

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**  
**Nucleo di Valutazione**

**RELAZIONE 2022**  
**NUCLEO DI**  
**VALUTAZIONE**



## INDICE

Premessa .....	4
1 - Valutazione della Qualità .....	4
1.1- Valutazione della Qualità a livello di Ateneo .....	4
1.1.1 - La visione strategica dell'Ateneo di Messina .....	4
1.1.2 - La politica della qualità dell'Ateneo di Messina .....	7
1.1.3 - Monitoraggio sulle azioni intraprese dalle Strutture d'Ateneo a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla CEV, dal NdV e dal PQA .....	12
1.1.3.1- Conclusione della procedura di follow-up sulle azioni intraprese dai CdS a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla CEV .....	15
1.1.4 – Le strutture a supporto dei processi di AQ .....	17
1.1.5 – Il ruolo degli studenti nei processi di AQ .....	19
1.1.6 – Disamina degli Indicatori di Ateneo .....	20
1.1.7 – Convivenza con il .....	24
1.2 - Valutazione della Qualità dei CdS .....	25
1.2.1 – Sostenibilità della docenza e delle strutture .....	79
1.3 - Strutturazione delle audizioni di CdS e Dipartimenti .....	81
1.4 - Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione .....	84
1.4.1 - Valutazione della Qualità della Ricerca 2015/19 (VQR3) .....	87
1.4.2 - Finanziamenti per la Ricerca .....	89
1.4.3 - Dipartimenti .....	91
1.4.3.1 – Dipartimenti di eccellenza .....	92
1.4.4 - Centri Interdipartimentali di Ricerca e Centri Speciali di Servizio .....	93
1.4.5 - Risorse Umane .....	95
1.4.6 - Prodotti della Ricerca .....	97
1.4.7 - Valutazione della Qualità della Terza Missione .....	101
1.4.8 - Dottorati di Ricerca .....	103
2 - Rilevazione dell'opinione degli studenti .....	105
3 - Valutazione della performance .....	106
3.1 - Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance .....	106
3.2 - Argomentazioni sulla validazione della relazione della performance .....	106
4 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo .....	107

4.1 - Relazione del Nucleo di Valutazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2021 ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993 .....	107
4.2 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) .....	107
Raccomandazioni e suggerimenti .....	109

## Premessa

L'Università degli Studi di Messina, fondata nel 1548, è un Ateneo generalista con circa 24.600 studenti, 1.103 tra docenti e ricercatori, 860 unità di personale T/A e 6 unità tra Dirigenti e Direttore Generale ed è un punto di riferimento culturale, didattico e scientifico per l'intera "area dello Stretto".

È dislocata su tre sedi: una sede centrale, articolata in più Poli ubicati in parti diverse del contesto cittadino, e due sedi distaccate a Noto e Priolo Gargallo. Propone un'ampia offerta formativa, con numerosi corsi di laurea, sia triennali sia magistrali, corsi di dottorato, corsi di specializzazione, master e corsi di perfezionamento in grado di intercettare e rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro.

A causa della recentissima (dal 7 ottobre 2022) transizione al nuovo portale istituzionale (<https://www.unime.it>) i link relativi alle pagine e ai documenti contenuti in questa relazione rimandano al precedente portale (<https://archivio.unime.it>).

## 1 - Valutazione della Qualità

### 1.1 – Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

#### 1.1.1 – La visione strategica dell'Ateneo di Messina

Nell'ottobre 2018, parallelamente alla visita della CEV e partendo dall'analisi delle precedenti linee strategiche (2017-2019), è stato definito il "**Documento di Programmazione 2019 – Linee Strategiche 2020-2022<sup>1</sup>**", approvato dagli Organi collegiali nelle sedute del 22 luglio 2019. Tale documento ha definito orientamenti e priorità strategiche a livello di Ateneo e, attraverso un nuovo approccio metodologico **bottom up**, si è arricchito della visione programmatica dei Dipartimenti Universitari, chiamati a dotarsi, per la prima volta, di propri Piani Strategici triennali. L'evoluzione di questo documento ha portato nella redazione del "**Piano Strategico d'Ateneo 2021-2023<sup>2</sup>**", approvato nella seduta di S.A. del 27/07/2021, e costituisce la sintesi dell'intero processo, contribuendo a declinare le dimensioni di Didattica, Ricerca e Terza Missione in termini di visione e

---

1

<https://archivio.unime.it/sites/default/files/linee%20strategiche%20Documento%20di%20Programmazione%20ultima%20Versione.pdf>

<sup>2</sup> [https://archivio.unime.it/sites/default/files/Piano\\_Strategico\\_2021-2023.pdf](https://archivio.unime.it/sites/default/files/Piano_Strategico_2021-2023.pdf)

analisi dei contesti e individuando specifiche strategie in coerenza con l'identificazione di opportunità e minacce, punti di forza e di debolezza.

Il Piano Strategico individua **4** linee strategiche:

1. **Didattica** - Migliorare l'offerta formativa attraverso processi di innovazione della Didattica;
2. **Ricerca** - Accrescere la qualità della Ricerca ed il suo finanziamento;
3. **Terza Missione e impatto sociale** - Supportare la valorizzazione dei prodotti della ricerca, la didattica aperta e le attività di *public engagement*;
4. **Efficienza** - Favorire l'efficienza gestionale, il potenziamento delle infrastrutture, il miglioramento dei servizi, promuovendo l'ascolto dell'utenza e il benessere organizzativo;

e ulteriori **3** linee strategiche "trasversali":

1. **Internazionalizzazione** - Potenziare la dimensione e la visibilità internazionale;
2. **Qualità** - Rafforzare il sistema AQ di Ateneo;
3. **Legalità** - Incentivare le azioni volte alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza.

All'interno di ogni linea strategiche sono stati definiti gli **obiettivi strategici**, declinati a propria volta in obiettivi operativi confluiti nel **Piano della Performance 2022 – 2024<sup>3</sup> (PIP 2022-2024)**, approvato nelle sedute di S.A. e di CdA del 31/01/2022, in cui gli obiettivi operativi e i relativi indicatori sono in stretta correlazione con le linee e gli obiettivi strategici, garantendo, quindi, un collegamento sostanziale tra la performance e la pianificazione strategica. Il PIP è stato successivamente assorbito e integrato nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024<sup>4</sup> (PIAO 2022-2024)** e approvato nelle sedute di S.A. e CdA del 28/04/2022. Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra i quali: obiettivi della performance; gestione del capitale umano; sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; reclutamento; trasparenza ed anticorruzione; pianificazione delle attività; individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare; accesso fisico e digitale; parità di genere; monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti.

Il Nucleo valuta positivamente il processo che ha portato alla redazione del Piano Strategico

---

<sup>3</sup> <https://archivio.unime.it/sites/default/files/PIP%202022-2024%2Ballegati.pdf>

<sup>4</sup> <https://archivio.unime.it/it/ateneo/amministrazione/amministrazione-trasparente/piao-2022-2024>

2021-23 e reputa coerenti le linee strategiche con la missione di un Ateneo generalista come quello messinese e sfidanti gli obiettivi strategici definiti.

Infine, il NdV registra positivamente i risultati conseguiti dall'Ateneo in coerenza con la linea strategica di potenziamento della dimensione e della visibilità internazionale. In particolare:

- Unime si posiziona nella fascia 101-200 su 1161 istituzioni valutate per l'SDg3 "Health" del THE Impact ranking 2022, una classifica specificatamente stilata per misurare l'impatto delle università di tutto il mondo nel loro impegno alla realizzazione degli SDG (Sustainable Development Goals), gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Rispetto allo scorso anno, Unime vanta un miglioramento nelle 2 metriche relative a "Ricerca" e "Laureati";
- nella QS World University Ranking 2023, l'Università di Messina anche per quest'anno è stata classificata nella fascia 801-1000. In questa edizione le istituzioni valutate per la partecipazione sono state 2462 contro le 1673 dello scorso anno (+789), mentre gli Atenei classificati risultano 1422 contro i 1300 dell'edizione passata (+122). Il miglior risultato è ottenuto da UniMe nell'indicatore "Citations per Faculty" che valuta l'impatto sulla qualità della ricerca con posizione 419 rispetto alla 433-esima della scorsa edizione. L'Ateneo peloritano si posiziona, inoltre, fra le prime 500 al mondo per l'indicatore International Research Network, che valuta le Università con un network di ricerca internazionale particolarmente elevato;
- secondo l'Osservatorio Talents Venture<sup>5</sup> l'Università di Messina si è collocata tra le prime 3 posizioni in classifica per la maggior crescita di immatricolati stranieri negli ultimi cinque anni.

---

<sup>5</sup> <https://www.talentsventure.com/mancano-studenti-stranieri-negli-atenei-italiani/#1626687725569-f112c7d1-40a3>

### 1.1.2 – La politica della qualità dell’Ateneo di Messina

In linea con l’art. 3 dello Statuto e come delineato nella “**Politica per la qualità di Ateneo**”<sup>6</sup>, l’Università di Messina si impegna nel proposito di implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione finalizzato all’attuazione di una Politica per la Qualità. Tutto il personale dell’Ateneo ha la responsabilità di contribuire alla sua realizzazione, in funzione del ruolo svolto e delle proprie competenze. La Politica per la Qualità dell’Università degli Studi di Messina è costituita dai seguenti obiettivi ed indirizzi generali visibili all’indirizzo <https://archivio.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/presidio-qualita/politica-la-qualit%C3%A0>. La Politica per la Qualità ed i relativi Obiettivi sono oggetto di riesame periodico per accertarne la continua idoneità da parte degli Organi preposti all’Assicurazione della Qualità (AQ).

Il Presidio, al fine di dare concreta attuazione alla Politica stabilita dagli Organi di Governo, ha emanato il “**Sistema di Assicurazione della Qualità**” – SAQ 2020<sup>7</sup>, approvato dal SA e dal CdA nelle sedute dell’08/04/2020, mirato a delineare sinteticamente ed efficacemente l’insieme dei processi AQ adottati dall’Università di Messina per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Con il SAQ, il Presidio si è proposto di offrire uno strumento di riordinamento e di indirizzo, funzionale a favorire la consapevolezza di tutti gli attori del Sistema AQ. Nel SAQ sono chiaramente definiti gli attori con le relative interazioni, nonché le responsabilità e le funzioni a loro attribuite. Sono, inoltre, schematizzati con diagrammi di flusso i processi per l’AQ delle attività relative alla Didattica, Ricerca e TM. Tali processi sono stati definiti secondo un modello di gestione che segue la metodologia Plain-Do-Check-Act (ciclo di Deming). In tal modo l’Ateneo ha dato seguito a quanto segnalato nella relazione finale della CEV, in seguito alla visita di accreditamento tenutasi a ottobre 2018, in cui è stata formulata la raccomandazione di “...di definire tempi di intervento, modalità e responsabilità per i diversi attori sistema AQ per attuare un processo di monitoraggio che, sulla base dei dati e delle informazioni elaborati nei Rapporti e nelle Relazioni prodotte da questi, consenta in maniera sistematica di tenere sotto controllo le proprie strategie attraverso il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti, attivando in maniera opportuna azioni di coordinamento sistematiche tra i diversi attori dell’Assicurazione qualità a livello centrale e periferico” (punto di attenzione R1.A.2).

---

<sup>6</sup> Ultima approvazione sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 12/06/2018.

<sup>7</sup> [https://archivio.unime.it/sites/default/files/SAQ\\_2020.pdf](https://archivio.unime.it/sites/default/files/SAQ_2020.pdf)

La Commissione, inoltre, ai punti di attenzione R1.A.2 e R2.A.1 aveva evidenziato che *“le strutture responsabili dell’AQ non sempre interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione”*. A tale proposito il Nucleo ritiene che l’innescò di vari nuovi approcci all’AQ abbia consentito il superamento di tale criticità (R2.A.1). Il PQA ha redatto e inviato al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e a quest’Organo la Relazione Annuale 2022 – settembre 2021/2022 – (prot. 114069 del 19/09/2022) in cui è rendicontato:

- quanto fatto dal PQA per il miglioramento continuo del Sistema AQ d’Ateneo;
- il monitoraggio *“sulle azioni intraprese dalle Strutture d’Ateneo a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla Commissione di Esperti di Valutazione dell’ANVUR, dal Nucleo di Valutazione”*;
- i punti di forza, le aree da migliorare e la programmazione delle attività svolte dal PQA;
- le criticità e/o rilievi provenienti dai vari attori del Sistema AQ nel corso delle attività svolte segnalate agli Organi di Governo.

Il NdV segnala che il PQA ha da una parte monitorato l’adesione al SAQ da parte delle varie Strutture e dall’altra delineato e supportato i relativi processi con indicazioni e linee guida puntuali. Il PQA ha *“stimolato”* i diversi attori del Sistema AQ a effettuare un monitoraggio tra gli obiettivi attesi e i risultati conseguiti con lo scopo di innescare un’efficace attività di riesame del Sistema AQ.

Sul fronte dell’AQ della Didattica, come per gli anni precedenti, il PQA ha continuato da una parte ad aggiornare le linee guida e le indicazioni operative, dandone pronto riscontro anche sull’apposita sezione del portale d’Ateneo ([HUB-SAQ](#)), dall’altra parte ha inviato report alla Governance e riscontri puntuali con l’intento di supportare i vari attori del Sistema AQ (Coordinatori CdS, Gruppi AQ, Referenti AQ dipartimentali e CPDS) nel miglioramento continuo dei processi:

- le [Linee Guida 2022 del PQA alla compilazione della SUA-CdS - sezione Qualità](#);
- le [Indicazioni operative per la consultazione con le parti interessate](#);
- ha aggiornato la [“scheda Censimento CdS di nuova istituzione”](#) e la [“scheda Censimento disattivazione CdS”](#) secondo le *“linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2022-2023”* emanate dall’ANVUR il 21/10/2021 e, in sinergia con il Prorettore alla Didattica, e le ha inviate ai Dipartimenti in vista dell’avvio del processo di accreditamento dei nuovi cds per l’a.a. 2022/23. Il PQA ha supportato gli istituendi nuovi CdS fornendo una consulenza specifica ad ogni nuovo CdS per ogni fase del processo di



accreditamento<sup>8</sup>: 1) accompagnamento allo sviluppo della documentazione di progettazione dei CdS e 2) accompagnamento alla redazione delle Sezioni Qualità dei CdS. Anche per i CdS riproposti (con o senza modifica di RAD), il PQA ha verificato la completezza delle informazioni contenute nella sez.ne Qualità delle SUA-CdS, restituendo ad ognuno delle utili indicazioni<sup>9</sup> su tale aspetto;

- le [Linee Guida del PQA alla compilazione della SMA 2021](#) e le [Linee guida alla lettura degli indicatori di monitoraggio ANVUR](#). Il PQA ha, inoltre, monitorato e verificato la completezza delle informazioni riportate, restituendo a ogni CdS dei suggerimenti puntuali<sup>10</sup>;
- le [Linee Guida del PQA per le attività e la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti](#) e il [Modello compilabile per la stesura della relazione annuale](#);
- le [linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2022](#). Il PQA ha emanato un'apposita nota (prot. n. **43106 del 01/04/2022**) per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, utilizzando un apposito [format](#), in cui si raccomanda, peraltro, che le modifiche ordinamentali di un CdS siano precedute da tale rapporto;
- ha organizzato, coordinato e monitorato la Rilevazione delle Opinioni Studenti a.a. 2021/22 con l'emanazione di apposite indicazioni sull'apposita pagina del portale UNIME (<https://archivio.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/presidio-qualita/aq-didattica-rilevazione-opinione-studenti-ros>);
- ha redatto le "[Indicazioni operative del Presidio della Qualità per la compilazione delle Schede Insegnamento 2022](#)" che ha pubblicato sull'apposita [sezione](#) del portale d'Ateneo, oltre a inviarle a tutti i Coordinatori dei CdS (nota prot. 68051 del 27/05/2022). Si riporta, inoltre, la seguente segnalazione:

*"in occasione di alcuni monitoraggi messi in atto dal Presidio sia in relazione ai corsi di n. i. a.a. 2022-2023, sia in relazione ai Corsi in Follow-up oggetto della relazione finale del NdV, la situazione delle schede insegnamento si è rivelata assolutamente precaria (Verb. n. 44/2022). È stata dunque inviata una nota indirizzata al M.R., al Rettore alla Didattica e al Responsabile del CIAM-Segreteria tecnica e Servizi informatici (CIAM) per evidenziare ancora una volta questa importante criticità, a*

---

<sup>8</sup> Rendendo inoltre disponibili sull'apposita pagina web del portale d'Ateneo (<https://archivio.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/presidio-qualita/aq-didattica-cds-di-nuova-istituzione>) tutte le informazioni/documenti utili per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione.

<sup>9</sup> [Scheda Verifica Informazioni SUA-CdS di Nuova Istituzione](#) e [Scheda Verifica Aggiornamento Informazioni SUA-CdS](#).

<sup>10</sup> [Scheda di Valutazione della SMA](#).

*valle delle numerose ma poco risolutive interlocuzioni svolte con gli uffici competenti nel 2021 e nel 2022 al fine di risolvere il problema (Prot. n. 30866 del 08/03/2022)."*

Sul fronte dell'AQ della Ricerca, gli Organi di Governo d'Ateneo, recependo la raccomandazione della CEV in occasione della visita di accreditamento dell'ottobre del 2018, in cui è stata rilevata la criticità derivante dalla mancanza di una SUA-RD al fine di monitorare le attività di ricerca sviluppate anche attraverso un processo di riesame annuale, in attesa che il MUR di concerto con l'ANVUR riattivino la SUA-RD/TM (vedi [programma delle attività ANVUR 2022-2024](#)), hanno avviato, su input e in sinergia con il PQA, l'attuazione alle procedure di autovalutazione della Ricerca dei Dipartimenti (nota prot. 78592 del 18/06/2021). A fine 2021 è stata implementata, grazie al supporto tecnico dell'UCT Analisi dei Dati e Sistema di AQ, la piattaforma integrata [I.D.R.A.](#) (Institutional Digital Repository Application)<sup>11</sup>, con la quale è stata avviata (prima in fase sperimentale, per arrivare a regime nel corso del 2022) la compilazione della **SUA-RD 2021** da parte dei Dipartimenti. Per l'occasione il PQA:

- con nota Prot. n. 157580 del 14/12/2021, ha pubblicato le Linee Guida relative alla [SUA-RD 2021](#) con allegato tutorial sull'utilizzo della nuova piattaforma IDRA;
- il 15/12/2021 ha organizzato un incontro presso l'Aula Magna ("[La SUA-RD nel Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento \(AVA\) dell'Ateneo. Presentazione della piattaforma I.D.R.A - AQ SUA-RD](#)"). L'evento è stato dedicato alla presentazione delle indicazioni operative per l'utilizzo di I.D.R.A., che integra efficacemente i dati provenienti da altre piattaforme già in uso in Ateneo ai fini della compilazione della SUA-RD di ogni Dipartimento.

Una volta completata la compilazione della "prima" SUA-RD 2021, il PQA ha predisposto e inviato ai Direttori le [Linee Guida per il riesame della SUA-RD 2021](#), unitamente al [Format per la stesura del Rapporto](#) (Prot. 14279 del 03/02/2022).

A conclusione dell'esercizio preliminare relativo al 2021, con nota prot. n. 59195 del 10/05/2022, il Rettore alla Ricerca ha dato il via alla SUA-RD 2022 (avvio 15.05.2022 – completamento 30.06.2022). Mentre, il Riesame della SUA-RD 2022 è stato calendarizzato nel novembre 2022.

Il Nucleo apprezza le azioni intraprese e i risultati conseguiti dall'Ateneo e dal PQA per il superamento della raccomandazione CEV R4.A.2.

---

<sup>11</sup> prevista dallo stesso PQA tra gli obiettivi operativi del Piano strategico d'Ateneo 2020-2022 (aggiornamento 2021-2023)

Per quanto riguarda le attività di Terza Missione l'Ateneo ha recepito il rilievo della CEV (R4.A.4 – Programmazione, censimento e valutazione delle attività di Terza Missione) e ha avviato delle riunioni tra il Prorettore alla Ricerca, il Delegato alla Terza Missione e la Responsabile dell'Unità di Staff Terza Missione e Supporto SUA-TM, in cui sono stati elaborati due template di SUA-TM/IS (uno per l'Ateneo e l'altro per i Dipartimenti) sulla base delle indicazioni dell'ANVUR, al fine di implementare, successivamente, nell'apposita sezione della piattaforma I.D.R.A. la compilazione della scheda SUA-TM e il successivo riesame. Nel frattempo, è stata progettata e realizzata una Piattaforma informatica modulare per la raccolta dei dati relativi alle diverse dimensioni delle attività di "Terza Missione" (<https://code.unime.it/terzamissione>), propedeutica alla successiva implementazione della SUA-TM.

Il Nucleo, apprezzando l'iniziativa avviata dall'Ateneo e dal PQA, verificherà nella prossima relazione l'effettivo completamento del processo al fine del superamento della raccomandazione CEV.

All'interazione continua tra Organi di Governo – Presidio della Qualità – Strutture si è affiancata quella che coinvolge Organi, PQA e Nucleo. Dal 2019, le Relazioni annuali del NdV e del Presidio della Qualità sono oggetto annualmente di discussione di punti specifici all'OdG del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione a valle delle quali è stato espressamente deliberato *"di dare mandato ai Dipartimenti ed alle Strutture centrali e periferiche interessate di recepire le analisi nonché le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e, conseguentemente, di predisporre le idonee azioni ai fini del superamento delle criticità rilevate"*. Il NdV evidenzia lo scambio continuo e proficuo di informazioni con il PQA e apprezza che la Relazione annuale del NdV sia fonte di spunti di riflessione sulla programmazione delle attività del PQA.

Nell'ambito del miglioramento continuo del Sistema di AQ, il Nucleo apprezza il costante contributo fornito dal PQA, l'interazione continua con i vari attori coinvolti nel sistema e l'esigenza segnalata dal PQA nella propria relazione annuale di revisionare e aggiornare il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) di Ateneo sulla base del nuovo modello AVA 3.0 approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR l'8 settembre c.a.

Infine, si rappresenta che le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti hanno svolto i compiti istituzionalmente previsti, inviando le proprie relazioni e pareri ai vari attori del Sistema di AQ dell'Università e al Nucleo di Valutazione. Il NdV ribadisce l'esortazione alle strutture didattiche a tenere in debito conto le relazioni delle CPDS e, in particolare, le eventuali proposte avanzate.

### **1.1.3 - Monitoraggio sulle azioni intraprese dalle Strutture d'Ateneo a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla CEV, dal NdV e dal PQA**

Come enunciato nel precedente capitolo, le relazioni di NdV e PQA dal 2019 sono state condivise e discusse ufficialmente dalla Governance d'Ateneo all'interno di specifiche sedute di S.A. e CdA. In seguito alle relative delibere l'Università ha deciso di avviare dal 2020 i monitoraggi sullo stato di avanzamento delle iniziative e dei provvedimenti assunti dalle Strutture centrali e periferiche al fine del superamento delle raccomandazioni indicate dalle CEV, dal NdV e dal PQA.

Il PQA ha predisposto una serie di schede di autovalutazione nelle quali sono state indicate le raccomandazioni della CEV, del NdV e dello stesso Presidio, rivolte ai vari soggetti interessati. Successivamente, ai singoli destinatari (Prorettori, Direttori, Coordinatori, Presidenti delle CPDS e Struttura centrale) è stata inviata una nota congiunta del Magnifico Rettore e della Coordinatrice del PQA datata 24-06-2020 (prot. n. 57199), che ha sottolineato l'importanza dell'attività di autovalutazione quale strumento del sistema di AQ funzionale al perseguimento degli obiettivi prestabiliti.

In ragione delle raccomandazioni e dei rilievi formulati (i) nella Relazione finale della CEV, (ii) nelle Relazioni tecniche del NdV approvate dal 2019 al 2020, l'Ateneo ha proceduto con il monitoraggio, intrapreso per la prima volta nel 2020, sullo stato di avanzamento delle iniziative e dei provvedimenti conseguentemente assunti dalle Strutture, centrali e periferiche, tenendo conto della raccomandazione operativa specificamente rivolta dal Nucleo al PQA nella Relazione 2021 (*«in merito all'inizio del processo messo in atto dall'Ateneo e dal PQA per la rilevazione della SUA-RD si raccomanda al PQA di proseguire virtuosamente nei monitoraggi annuali sul livello di soddisfazione delle raccomandazioni formulate dalla CEV, dal NdV (nelle relazioni annuali 2019 e 2020) e dal Presidio, acquisendo dalle Strutture tutte le fonti documentali, giacché le criticità non risultano definitivamente superate, e anzi, permangono difetti di sistematicità»*).

Il Presidio ha, quindi, proceduto a definire il prospetto del Monitoraggio 2022 identificando la platea dei destinatari per ciascuna raccomandazione.

Così come avvenuto per il Monitoraggio 2021, il PQA ha inviato nuovamente le sole schede per le quali la verifica delle raccomandazioni di CEV e Nucleo sia stata ritenuta non superata o parzialmente superata; a tale selezione sono state aggiunte le schede derivanti dalle puntuali raccomandazioni formulate dal Nucleo nella relazione 2021. Rispetto alle raccomandazioni dirette

specificatamente dal NdV ai CCdSS nella Relazione 2021, il PQA ha convenuto, come già nel monitoraggio precedente, sull'opportunità di escludere dal Monitoraggio 2022 i corsi auditi dallo stesso nell'anno 2021-2022.

Rispetto ai monitoraggi effettuati negli anni precedenti, il PQA ritiene che quest'anno *“l'attività sia ormai entrata a regime, e che in larga parte i destinatari abbiano preso in carico con consapevolezza le raccomandazioni di CEV e NdV, adottando misure finalizzate al superamento delle raccomandazioni e allegando, negli appositi campi, le fonti documentali atte a provarle, raggiungibili tramite link.”*

Il Presidio, in presenza di residue criticità o qualora i vari attori non abbiano sufficientemente insistito sulla definizione dei punti programmatici delle loro azioni e/o della tempistica necessaria a realizzarle, ha ritenuto di valutare il superamento delle raccomandazioni a livello *“PARZIALE”*.

Analizzando i risultati dell'azioni di monitoraggio operata da Presidio dal 2020 al 2022, si evidenzia un netto miglioramento nel superamento delle raccomandazioni formulate delle CEV, dal Nucleo di Valutazione e dal PQA. In particolare, esaminando i contenuti delle tabelle sinottiche predisposte dal PQA, emerge quanto segue:

- il numero di raccomandazioni delle CEV superate parzialmente, dal 2020 al 2022, diminuisce da 55 a 12; complessivamente, numero di raccomandazioni pienamente superate ammonta a 57. In particolare, sulle raccomandazioni relative alla Sede il PQA ha inviato al NdV le proprie autovalutazioni:
  - R1.A.2 – nei monitoraggi condotti nel 2022 e 2021 il PQA ha ritenuto *“parzialmente”* superata la raccomandazione, subordinando la piena soddisfazione della stessa al completamento di una piattaforma informatica per i) *“l'implementazione entro il 2022 della sezione dedicata alla SUA-TM-/IS e relativo Riesame”* e ii) *“l'implementazione entro il 2023 della sezione dedicata al caricamento online dell'attività documentale dei Dipartimenti a livello di Corsi di Studio, Commissioni RD-TM, Gruppi AQ e Commissioni Paritetiche”*. Il NdV ritiene valida la valutazione fatta dal PQA a patto che il completamento delle azioni proposte, insieme alle altre attività già fatte, possa favorire *“tra i diversi attori dell'Assicurazione qualità a livello centrale e periferico”* il *“controllo delle proprie strategie attraverso il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti, attivando in maniera opportuna azioni di coordinamento sistematiche”* in modo tangibile e misurabile;

- R1.A.3 – la raccomandazione su questo punto di attenzione è strettamente correlata alla precedente. Nei monitoraggi condotti nel 2022 e 2021 il PQA ha ritenuto “parzialmente” superata la raccomandazione, suggerendo agli Organi di Governo, al fine del superamento della stessa, la messa in atto di *“un processo di riesame relativo alla realizzazione degli obiettivi strategici sulla base di un apposito sistema di AQ stabilito per realizzarli”*. Il NdV concorda con l’analisi fatta e raccomanda all’Ateneo, in vista del prossimo follow-up, che questo stesso Nucleo dovrà fare entro il 31 maggio 2024, di realizzare quanto suggerito dal PQA;
- R4.A.2 – il PQA nel monitoraggio 2022 ritiene superata tale raccomandazione, sulla base dell’implementazione della SUA-RD dipartimentale e del relativo riesame attraverso l’utilizzo della piattaforma integrata I.D.R.A. (Institutional Digital Repository Application). Il Nucleo concorda sull’autovalutazione fatta dal PQA;
- R4.A.4 – il PQA nel monitoraggio 2022 ritiene “parzialmente” superata tale raccomandazione, in quanto ancora non è stata implementata la SUA-TM dipartimentale e il relativo riesame attraverso l’utilizzo della piattaforma integrata I.D.R.A. (Institutional Digital Repository Application) così come già fatto per la SUA-RD. Il Nucleo concorda sull’autovalutazione fatta dal PQA e raccomanda all’Ateneo di adottare entro il 2023 tutte le misure necessarie all’attivazione di un sistema di monitoraggio delle attività di TM e dei risultati conseguiti;
- il numero di raccomandazioni del Nucleo di Valutazione relative alla Relazione 2019, dal 2020 al 2022, passa da 98 a 10 parzialmente superate; complessivamente sono state superate 114 raccomandazioni;
- il numero di raccomandazioni del Nucleo di Valutazione relative alla Relazione 2020, dal 2021 al 2022, passa da 8 a 1 parzialmente superate; complessivamente sono state superate 29 raccomandazioni;
- le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione relative alla Relazione 2021 parzialmente e completamente superate sono rispettivamente 5 e 20;
- il numero di raccomandazioni del PQA superate parzialmente passa, dal 2020 al 2022, da 8 a 0; complessivamente 11 raccomandazioni sono state superate.

Per quanto inerente alle raccomandazioni delle CEV, relative alla Sede e ai Dipartimenti oggetti dell'audizione, il Nucleo segnala che entro il 31 maggio 2024 dovrà rendicontarne l'effettivo superamento o meno inviando le apposite schede di follow-up formulate dall'ANVUR, così come fatto quest'anno con le raccomandazioni relative ai CdS visitati dalle CEV. A tal proposito il NdV raccomanda all'Ateneo di porre particolare attenzione ai processi da attuare e/o da definire nel prossimo anno per il superamento delle raccomandazioni parzialmente superate. Allo stesso tempo, il NdV raccomanda al PQA nel proseguire l'importante attività di monitoraggio.

Il NdV apprezza la sostanza dell'attività compiuta dal Presidio, grazie alla quale l'Ateneo ha organizzato e messo in atto un sistema di monitoraggio su Didattica, Ricerca e Terza Missione.

### **1.1.3.1 - Conclusione della procedura di follow-up sulle azioni intraprese dai CdS a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla CEV**

Il NdV nel mese di maggio 2022 ha restituito all'ANVUR le schede di *verifica superamento criticità (follow-up)* relative al superamento delle raccomandazioni fatte dalla CEV ai CdS dopo la visita di accreditamento del 2018, in accordo alla procedura definita nelle Linee Guida della Relazione Annuale dei Nuclei redatte dall'ANVUR.

I CdS interessati dalla procedura sono stati:

1. L-7 Ingegneria civile;
2. L-13 Scienze biologiche;
3. L-18 Economia aziendale;
4. L-26 Scienze gastronomiche;
5. LM-37 Lingue moderne: letterature e traduzione;
6. LM-42 Medicina veterinaria;
7. LM-63 Scienze delle Pubbliche amministrazioni;
8. LM-87/LM-88 Servizio sociale, politiche sociali e studi sociologici e ricerca sociale;
9. LMG-01 Giurisprudenza.

Il PQA nei monitoraggi interni sulle azioni intraprese dai CdS a seguito delle raccomandazioni e dei rilievi formulati dalla CEV, condotti nel 2020 e 2021, ha potuto in gran parte verificare lo stato di superamento e dare utili suggerimenti lì dove ancora sussistevano delle lacune da colmare.

Il 15/11/2021 è stata tenuta una riunione congiunta tra NdV e PQA, con la partecipazione del Rettore alla Didattica, in cui è stata definita una scheda di autovalutazione da sottoporre ai CdS per descrivere le azioni fatte per superare le raccomandazioni relative ai vari punti di attenzione con

l'indicazione dei documenti a supporto azioni intraprese.

Tali schede sono state inviate a inizio 2022 ai CdS sopra elencati. Il PQA ha successivamente verificato le azioni e i documenti riportati dai CdS nelle schede da loro compilate redigendo delle apposite schede di verifica in cui ha indicato, per ogni punto di attenzione, i propri suggerimenti migliorativi prima dell'invio definitivo da parte dei CdS al NdV.

Il Nucleo ha quindi esaminato per ciascun CdS e ciascun Punto di Attenzione interessato dai rilievi CEV, i dati, i documenti e i contenuti reperibili in piattaforma AVA nelle Schede SUA e in quelle di monitoraggio degli indicatori numerici. Ha consultato i siti dei CdS e prestato attenzione alle azioni e alla documentazione indicata dagli stessi nelle schede di autovalutazione restituite.

L'esame ha determinato le seguenti condizioni:

- Punti di Attenzione per i quali, sulla base del proprio riscontro documentale, il Nucleo ha ritenuto di essere in grado di esprimersi in ordine o al superamento della raccomandazione/condizione posta o alla garanzia che l'azione intrapresa dal CdS garantisca il superamento in tempi idonei;
- Punti di Attenzione per i quali è stato sufficiente chiedere chiarimenti sulla documentazione analizzata mediante un'interlocuzione diretta, per le vie brevi, ai Coordinatori dei CdS.

In seguito all'azione svolta, il NdV ha redatto le schede ANVUR di verifica superamento criticità (follow-up), approvandole nella riunione del 24/05/2022, ed effettuato l'upload nell'apposita piattaforma on line della procedura Nuclei 2022, entro il 31 maggio c.a., dando riscontro del proprio operato al Magnifico Rettore, al Prorettore alla Didattica, al Delegato per la pianificazione e accreditamento dell'offerta didattica, al Presidio della Qualità, al Direttore Generale, nonché ai Coordinatori, ai Referenti AQ e ai Direttori dei Dipartimenti dei CdS interessati.



### 1.1.4 – Le strutture a supporto dei processi di AQ

Nel 2019 la Governance d’Ateneo, recependo la raccomandazione della CEV secondo cui *“l’Ateneo deve procedere ad una sostanziale riorganizzazione del Presidio Qualità e della sua struttura di supporto al fine di avviare un processo di adeguamento del Sistema di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione alle esigenze di un Ateneo generalista in linea con le sfide del contesto territoriale di riferimento”*, ha proceduto anche alla riorganizzazione delle strutture tecniche/amministrative a supporto della consulenza strategica agli Organi di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo.

L’Unità di Coordinamento Tecnico Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting (PSCDGR) e l’Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ (ADSAQ) sono state strutturate per supportare l’Ateneo nei processi e nelle scelte strategiche. In particolare, l’ADSAQ fornisce il supporto tecnico/amministrativo al PQA e al SAQ in generale nei processi che caratterizzano il ciclo dell’offerta formativa e i relativi documenti di autovalutazione (SUA-CdS, SMA, riesame ciclico, relazioni delle CPDS), la ricerca (SUA-RD, VQR, valutazioni ASN per docenti e ricercatori) e la terza missione (SUA-TM).

L’ADSAQ, insieme a tutte le sue sotto-articolazioni, ha fornito a tutto il sistema di AQ dell’Ateneo dati utili per la compilazione delle schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e alle CPDS per la redazione delle proprie relazioni annuali, con aggiornamenti periodici, consultabili, con accesso libero, al seguente indirizzo:

- <https://xanto.unime.it/cdsreport/>;

nonché i dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli Studenti, dall’a.a. 2005/06 ad oggi, consultabili pubblicamente in forma aggregata e disponibili in dettaglio in area riservata, all’indirizzo:

- <https://xanto.unime.it/valDID/>.

Inoltre, alla pagina web <https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/nucleo-di-valutazione/portfolio-dati> sono elencati i link alle procedure e i collegamenti ai siti sui quali si trovano informazioni certificate per gli adempimenti di Ateneo richiesti dall’ANVUR e per il monitoraggio delle Strutture di AQ.

L’Ateneo nel corso degli anni si è dotato di diversi strumenti informatici e banche dati consultabili dai soggetti responsabili della gestione di didattica e ricerca con profili d’accesso

differenziati in base alle specifiche esigenze:

- ESSE3 (gestione immatricolazioni e carriere studenti - <https://unime.esse3.cineca.it/>);
- I.R.I.S. (Institutional Research Information System - <https://iris.unime.it/mydSPACE>);
- ValDID (Valutazione Opinione Studenti – <https://xanto.unime.it/valDID>);
- CdS Report (dati in formato tabellare e grafici su immatricolati, iscritti, CFU, esami, laureati, etc... – <https://xanto.unime.it/cdsreport>);

Dal 2018 l'Ateneo si è dotato del gestionale U-GOV Didattica ([https://www.u-gov.unime.it/u-gov-i/bp/desktop/skin\\_v2/desktop.xhtml?area=ardi&closeEnvPopup=true](https://www.u-gov.unime.it/u-gov-i/bp/desktop/skin_v2/desktop.xhtml?area=ardi&closeEnvPopup=true)), che consente:

- la creazione dei corsi di studio a livello di ordinamento;
- la gestione dei regolamenti didattici e delle regole per i piani di studio;
- la definizione dettagliata degli insegnamenti, copertura docenza, contenuti formativi;
- l'organizzazione spazi e calendari per la didattica;

nonché l'integrazione con Segreteria Studenti (ESSE3) e la banca dati OFF.F.

Tutte le informazioni sono presenti sul portale web d'Ateneo e l'accesso alle piattaforme sopraelencate è facilitato attraverso l'utilizzo delle credenziali della casella e-mail personale dei soggetti abilitati.

Dal 2020, in concomitanza con l'incedere dell'emergenza da COVID-19, l'Università di Messina si è dotata della piattaforma Microsoft Teams, applicativo per audio-video conferenze, mettendole a disposizione del corpo accademico, del personale t.a. e della comunità studentesca. In seguito, nel maggio 2020, l'Ateneo ha acquistato le licenze dell'intero pacchetto Microsoft Office 365 sempre per tutta l'utenza.

Nel 2021 l'ADSAQ ha progettato e implementato, su indicazione del PQA e in accordo con gli Organi di Governo, la prima parte della piattaforma [I.D.R.A.](#) (Institutional Digital Repository Application), attraverso cui è stata compilata il primo esercizio di SUA-RD 2021 e il relativo Riesame. Tale strumento era stato previsto dal PQA tra gli obiettivi operativi del Piano strategico d'Ateneo 2020-2022 (aggiornato 2021-2023: Linea trasversale 2. 'Rafforzare il sistema AQ') per consentire progressivamente il caricamento web di tutta la produzione documentale da parte dei singoli attori AQ, e attivare, in condivisione con la Governance, l'intero processo di monitoraggio di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

L'ADSAQ, in generale, assicura la collaborazione, la circolazione di dati e informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ e in generale, grazie alla presenza degli "Uffici di Supporto" all'interno della stessa, funge sia da "collante" che da "facilitatore" tra il NdV, il PQA e l'intero Ateneo. Inoltre,

la Struttura riveste un ruolo da “*coordinatore*” delle direttive stabilite dalla Governance, NdV e PQA in merito ai processi per l’AQ, di programmazione dell’offerta didattica, di monitoraggio della ricerca e della terza missione attraverso risorse umane e strumentali. Cura, inoltre, la comunicazione sul portale d’Ateneo dell’informazioni relative al NdV e al PQA. Supporta il PQA nell’aggiornamento continuo della sezione del PQA e dei documenti AQ ([HUB-SAQ](#)) all’interno del portale d’Ateneo e in generale nella comunicazione, formazione e sensibilizzazione degli attori AQ dell’Ateneo, promuovendone allo stesso tempo una consultazione più intuitiva e razionale dei contenuti documentali da parte degli utenti (<https://archivio.unime.it/it/ateneo/valutazione-e-qualita>).

Il NdV apprezza il supporto fornito dall’ADSAQ al NdV, al PQA e, in generale, per la tenuta del Sistema della Qualità d’Ateneo.

### **1.1.5 – Il ruolo degli Studenti nei processi di AQ**

Nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, l’Ateneo ha assegnato agli studenti un ruolo attivo attraverso la rappresentanza in tutti gli Organi di Governo, la partecipazione a Commissioni interne (Commissione didattica e servizi agli studenti, Internazionalizzazione, Bilancio e Programmazione) congiuntamente alla costituzione del Consiglio degli Studenti, che esprime parere su: programmazione triennale, contributi e tasse, oltre che su eventuali problematiche di specifico interesse. Tutti gli studenti iscritti hanno diritto al voto per l’elezione del Rettore, sebbene non con peso pieno. La componente studentesca è stata ampiamente coinvolta nella redazione della Carta dei Servizi di Ateneo e nelle fasi di verifica, controllo e monitoraggio, come è dimostrato dal Regolamento di attuazione e dalle periodiche indagini di Customer Satisfaction predisposte. Rappresentanti degli Studenti sono presenti in seno ai Consigli di Dipartimento, ai Consigli di Corso di Studi, nelle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti e infine, nell’ultima revisione del SAQ, vi è almeno un Rappresentante degli Studenti all’interno del Gruppo AQ in capo a ogni CdS, assicurando in tal modo il punto di vista degli Studenti nei processi per l’Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo apprezzando il ruolo degli Studenti riservato a loro nei vari Organi d’Ateneo, auspica un sempre maggiore coinvolgimento degli stessi nei processi di miglioramento del Sistema AQ.

### 1.1.6 – Disamina degli Indicatori di Ateneo

Nell'Ateneo messinese si assiste a lieve decremento del numero di immatricolati rispetto all'anno precedente (-6,4%, sono **5.133** gli immatricolati – L e LMCU – nell'a.a. 2021/22 contro i **5.483** dell'a.a. 2020/21<sup>12</sup>). Il numero degli iscritti per la prima volta a un Corso di Laurea magistrale si attesta sui livelli pre-covid (**1.171** nell'a.a. 2021/22 vs **1.153** nell'a.a. 2018/19). Infatti, per questa classe di studenti si registra un decremento (-27,8%) nel numero di studenti (**1.171**) nell'a.a. 2021/22 rispetto all'a.a. 2020/21 (**1.623**).

Il rapporto tra iscritti regolari ai fini del costo standard e gli iscritti segna, nell'ultimo quinquennio, un netto miglioramento, passando da **0,64** a **0,69** allineandosi a quanto registrato a livello di area geografica (il cui rapporto è pari, nel 2021, a 0,7). Il valore dell'Ateneo messinese resta di poco al di sotto del riferimento nazionale, per il quale si registra, nel 2021, un valore pari a 0,75.

L'analisi dei dati forniti dall'ANVUR nella "Scheda Indicatori di Ateneo", aggiornata al 02/07/2022, relativamente all'ultimo triennio disponibile mette spesso in evidenza sia delle performance positive in taluni indicatori sia di valori critici per altri che necessitano di adeguata attenzione da parte dell'Ateneo ed in particolare da parte dei singoli CdS, in accordo a quanto evidenziato e descritto nella sezione "Sistema di AQ a livello di CdS e strutturazione delle audizioni". Il dettaglio dell'analisi condotta a livello di Ateneo è sintetizzato nei seguenti punti elenco, strutturati in gruppi secondo quanto previsto dall'allegato E al DM n. 6/2019, precedente al DM 1154/2021 che l'ha sostituito:

- **Gruppo A – Indicatori Didattica**

- **iA1** – L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare registra un decremento del 6,4% nel triennio 2018-2020. Nell'ultimo anno considerato (2020) il valore dell'indicatore d'Ateneo si presenta leggermente al di sotto della media di area geografica. Per quanto riguarda il riferimento rispetto all'indicatore nazionale, l'Ateneo ha incrementato il suo divario, che è passato dal -5,37 % del 2018 al -9,25% del 2020.
- **iA2** - La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso nel triennio 2019-2021 è aumentata del 5,2%. Il valore dell'indicatore di Ateneo è linea con i valori di

---

<sup>12</sup> Fonte dei dati ESSE3 – dati al 02/09/2022

- area geografica (-0,08% nel 2019 e -0,63% nel 2021). La distanza con la media nazionale si mantiene costante (-9,9% nel 2019 e -9,31% nel 2021).
- **IA3** – Riguardo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti dalle altre regioni, nel triennio 2019-21 si segnala un incremento del 4,2%. Rispetto al dato nazionale si osserva un miglioramento (si passa dal -2,98% del 2019/20 al -0,68% del 2021/22); per quanto riguarda il confronto con la media di area geografica, si conferma l'ottima performance dell'indicatore (+14,53 % nel 2021/22).
  - **IA4** – La percentuale di iscritti al primo anno nelle lauree magistrali provenienti da altri atenei nel triennio 2019-2021 registra un incremento del (3,3%). Buona la performance dell'indicatore d'Ateneo rispetto alla media di area geografica (+5,99% nel 2021/22). Si segnala tuttavia un incremento della distanza rispetto ai relativi indicatori a livello nazionale (si passa dal -14,57% del 2019/20 al -16,74% del 2021/22).
  - **IA5A, IA5B, IA5C** – Il rapporto studenti regolari-docenti, nel triennio 2019-2021 registra un incremento marcato nell' area medico-sanitaria (+29,52%). Tale incremento è dovuto alla diminuzione del personale docente e all'aumento del numero degli studenti regolari. Il rapporto si mantiene costante invece nell'area scientifico tecnologica. Per quanto riguarda l'indicatore per l'area umanistico-sociale si osserva un decremento del 12,68%, dovuto sia al calo degli studenti regolari che all'incremento dei docenti. Rispetto alle medie degli indicatori nazionali e di area geografica, nel triennio in esame, si segnala positivamente che il valore dei tre indicatori si mantiene abbondantemente al di sotto dai valori di riferimento.
  - **IA7ABIS** - La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) nell'area medico-sanitaria nel triennio 2019-2021 registra un decremento del 3,5%. Da un confronto con gli indicatori a livello nazionale e geografica si segnala una distanza rispettivamente del -6,68% e del -7,05% nell'ultimo anno considerato.
  - **IA7BBIS** - La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) nell'area scientifico-tecnologica nel 2021 evidenzia un incremento del 9,6% rispetto al 2019. Il confronto tra l'indicatore e il valore della media di area geografica rileva, nel 2021, una lieve differenza (-1,66%). Rispetto alla media nazionale la distanza è più marcata, attestandosi, nel 2021, intorno al -5,7%.
  - **IA7CBIS** – La percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i

corsi dell'area umanistico-sociale registra un buon incremento (+ 5,2%) nel triennio 2019-2021. Il dato non è tuttavia sufficiente a recuperare il divario a livello di area geografica (-4,62% nel 2021) e nazionale (-13,82% nel 2021).

- **iA8** – La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento nel triennio 2019-2021 sono pressoché in linea con i rispettivi indicatori a livello nazionale e di area geografica.
- **iA9** – La proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8) ha evidenziato nel triennio 2019-2021 un andamento crescente dell'indicatore, passando dal valore di 0,5 nel 2019 a 1 nel 2021, allineandosi così ai valori medi di area e nazionale.
- **Gruppo B – Internazionalizzazione**
  - **iA11** – La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero registra andamento altalenante (si passa dal 3,3 % del 2019 al 5% del 2020, ripiegando sul 3,8% del 2021). Permane una certa distanza con gli indicatori di area geografica (- 2,3% nel 2021) e nazionale (-5,37% nel 2021).
  - **iA12** – La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero si mantiene significativamente superiore all'indicatore di area geografica e nazionale (7,17% rispetto a 1,41% e 4,83% nel 2021).
- **Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**
  - **iA13** – In relazione alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, si segnala un andamento altalenante nel triennio 2017-2019, con un calo consistente nell'ultimo anno considerato (42,5% nel 2020 contro 51,7% nel 2019). Nel 2020 la distanza tra l'Ateneo peloritano e la media nazionale e di area geografica si allarga, rispettivamente, al -10,63% e al -16,17%.
  - **iA17** – La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea registra nel triennio 2018-2020 un andamento altalenante. Nel 2020 il valore dell'indicatore è decisamente inferiore a quanto osservato a livello di area geografica (-6,55%) e nazionale (-15,97%).

- **iA18** – La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio conferma un netto miglioramento nell'ultimo triennio (+5,2%) pur mantenendosi al di sotto dei valori medi nazionali e di area geografica.
- **iA19** – La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata dal 2019/20 al 2021/22 diminuisce in maniera sostanziale (-7,2%; tuttavia considerando anche gli RTD la flessione è molto meno marcata). Nel triennio in esame l'indicatore d'Ateneo si mantiene al di sopra dei rispettivi valori nazionali (+11,35 % nel 2021/22) e di area geografica (+4,9% nel 2021/22).
- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente**
  - **iA27A** – Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria si mantiene, nell'ultimo triennio, sostanzialmente costante (+0,93%). Nel 2021/22 l'indicatore presenta valori in linea con quanto osservato a livello di area geografica, mentre è decisamente superiore rispetto ai valori nazionali.
  - **iA27B** – Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica è diminuito nell'ultimo anno considerato, passando da 16,9 nel 2020/21 a 15,2 nel 2021/22. Nel triennio considerato l'indicatore si mantiene pressoché in linea con i valori di riferimento di area geografica e nazionali.
  - **iA27C** – Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale è caratterizzato da un decremento del valore dell'indicatore (che passa da 30,1 nel 2019/20 a 24,5 nel 2021/22). L'andamento, pur se maggiormente accentuato, è in linea rispetto a quanto si osserva a livello di area geografica (il cui valore dell'indicatore passa da 31,44 nel 2019/20 a 29,31 nel 2020/21) e nazionale (da 26,22 nel 2019/20 a 25,49 nel 2021/22).
  - **iA28A** – Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria ha registrato un lieve incremento nell'ultimo triennio considerato (da 7,1 nel 2019/20 a 7,6 nel 2021/22). Il dato è superiore a quanto registrato a livello di area geografica e decisamente superiore alla media nazionale.
  - **iA28B** – Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno per l'area scientifico-tecnologica evidenzia un andamento altalenante

nell'ultimo triennio considerato (10,2 nel 2019/20, 12,2 nel 2020/21, 10,6 nel 2021/22). Il valore dell'indicatore risulta essere più elevato rispetto a quanto registrato sia a livello nazionale che di area geografica.

- **IA28C** – Il dato sul Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale, evidenzia, nell'ultimo triennio considerato, un andamento decrescente (passando da 13,7 nel 2019/20 a 11,3 nel 2021/22). Il dato risulta essere inferiore rispetto ai relativi indicatori a livello di area geografica e nazionale.

### 1.1.7 – Convivenza con il “covid”

L'A.A. 2021/22 segna la ripresa delle attività didattiche in presenza dopo la gestione del periodo emergenziale dovuta alla pandemia da covid-19. Con il [D.R. prot. 107207 del 09/09/2021](#) è stato disposto che tutte “... le lezioni si svolgeranno in presenza. Per i soli corsi di studio in cui il numero degli studenti iscritti per ciascun anno non è compatibile con le dimensioni delle aule, al fine di garantire il distanziamento previsto dalla vigente normativa, le lezioni erogate in presenza saranno disponibili in modalità sincrona su piattaforma Microsoft Teams. Gli studenti effettueranno la prenotazione del posto in aula attraverso l'applicazione del sistema di rilevazione delle presenze, fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili, i restanti studenti”.

Analogamente anche per tutti i laboratori didattici, i tirocini curriculari ed extracurriculari e gli esami di profitto è disposto lo svolgimento in presenza nel rigido rispetto delle misure di prevenzione e protezione anti covid. Mentre, è stato disposto lo svolgimento delle sedute di laurea in presenza con la previsione di un numero contingentato di accompagnatori. Anche per le attività di ricerca di dottorandi, tesisti e specializzandi (area medica e non medica) è stato disposto lo svolgimento in presenza.

L'attività amministrativa ha ripreso anch'essa la normale operatività in presenza, riservando ai soggetti previsti dalle normative nazionali la possibilità dello svolgimento dell'attività lavorativa da remoto.

Il Nucleo ritiene che l'Università degli Studi di Messina abbia tenuto un comportamento in linea con il sistema universitario nazionale nel suo complesso per la gestione della convivenza con il covid-19.



## 1.2 – Valutazione della Qualità dei CdS

L'offerta formativa dell'Ateneo di Messina nell'a.a. 2021/22 è caratterizzata da 90 CdS (2 in più rispetto all'a.a. precedente):

- n. 48 CdS triennali;
- n. 35 CdS magistrali;
- n. 7 CdS magistrali a ciclo unico.

Di questi, 2 sono i CdS di nuova attivazione:

- L-1, Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale (sede di Noto - SR);
- L-8, Ingegneria Biomedica.

I seguenti CdS sono anche accreditati su sede decentrata, oltre alla sede principale:

- L-14, Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici, presso la sede di Priolo Gargallo (SR);
- L-16, Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi, presso la sede di Priolo Gargallo (SR);
- L-19 & L-20, Scienze della formazione e della comunicazione, presso la sede di Noto (SR);
- L-24, Scienze e tecniche psicologiche, presso la sede di Noto (SR);
- L-SNT1, Infermieristica, presso la sede di Priolo Gargallo (SR)
- LMG/01, Giurisprudenza, presso la sede di Priolo Gargallo (SR);

Mentre il CdS in Psicologia e Neuroscienze Cognitive (LM-51) è esclusivamente accreditato presso la sede di Noto (SR).

In questa sezione della relazione il NdV ha esaminato i documenti disponibili nell'ottica di identificare e segnalare CdS, singoli o in gruppi, che presentino criticità rilevanti rispetto al Requisito R3, così come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Linee Guida AVA 2.0 – rev. 10/08/2017).

Il NdV ha dunque deciso di monitorare complessivamente n. 16 CdS. Di questi, n. 8 CdS sono stati selezionati sull'analisi di un sottoinsieme di indicatori ANVUR scelti dal NdV stesso:

- Attrattività - provenienza da altre Regioni o Atenei (iC3, iC4);
- Internazionalizzazione del percorso di studio (iC11, iC12);
- Carriere studenti (iC1, iC2, iC13, iC17);
- Occupazione e soddisfazione (iC7, iC18);
- Sostenibilità offerta didattica (iC5, iC8, iC19, iC27, iC28);
- Qualità della ricerca scientifica dei docenti (iC9).

In particolare, sono stati selezionati i CdS che presentano **(a)** sia il maggior numero di “*scostamenti*” registrati da ogni indicatore, in relazione ai rispettivi livelli di area e nazionali, **(b)** sia il maggior numero di indicatori che hanno riportato “*performance*” negative all’interno di ogni Dipartimento. Per “*scostamento*” qui si intende la variazione (differenza) del rapporto di ogni indicatore dei CdS con il corrispondente indicatore nazionale e geografico, tra l’ultimo valore disponibile (2021) e quello di 3 anni precedenti (2019)<sup>13</sup>:

$$\Delta IC_{xx} = \frac{IC_{xx,2021}}{IC_{xx,area\_o\_ita,2021}} - \frac{IC_{xx,2019}}{IC_{xx,area\_o\_ita,2019}}$$

dove  $IC_{xx}$  rappresenta l’indicatore oggetto di analisi e  $IC_{xx,area\_o\_ita}$  il corrispondente indicatore di area o nazionale.

Sono stati presi in considerazione, in questa sede, gli scostamenti con un valore negativo dello **scostamento** ( $\Delta IC_{xx}$ ) in valore assoluto **superiore al 30%**.

Mentre, per “*performance*” qui si intende il rapporto tra l’indicatore del CdS ed il relativo indicatore di riferimento (di area o nazionale) ANVUR soltanto avuto riguardo all’anno accademico o solare più recente (2020 o 2019 in ragione dell’indicatore):

$$p\_IC_{xx} = \frac{IC_{xx,2020}}{IC_{xx,area\_o\_ita,2020}}$$

Un valore inferiore a 100% indica una performance “negativa” (valori degli indicatori inferiori rispetto ai valori di riferimento di area e/o nazionali), viceversa valori  $\geq 100\%$  indicano performance “positive” per gli indicatori in questione (valori degli indicatori superiori rispetto ai valori di riferimento di area e/o nazionali)<sup>14</sup>.

Per ogni CdS, sono stati combinati linearmente il n. di scostamenti negativi ( $\Delta IC_{xx}$ ) in valore assoluto superiori al 30% (a cui è stato assegnato un peso paria **0,3**) e il n. di performance ( $p\_IC_{xx}$ ) inferiori al 70% relative all’ultimo anno disponibile (con peso **0,7**). La combinazione è stata calcolata sia per gli

<sup>13</sup> Il risultato di tale operazione è riportato nelle [tabelle n. 1, n. 1 bis, n. 2 e n. 2 bis](#) in [appendice](#). Elaborazione basata sugli indicatori ANVUR pubblicati il 02/07/2022.

<sup>14</sup> Si segnala che per gli indicatori IC05, IC27 e IC28 (con riguardo ad entrambi i metodi di selezione) è stato calcolato il rapporto inverso, cioè:

$$\frac{IC_{xx,area\_o\_ita,2021}}{IC_{xx}}$$

in quanto si ritiene che valori inferiori ai benchmark di riferimento di area e/o nazionali non debbano essere necessariamente interpretati in senso negativo.

indicatori di area che nazionali. Le relative combinazioni lineari (per area e nazionali) sono state a loro volta ricombinate linearmente attribuendo un peso di **0,7** alla combinazione d'area e **0,3** a quella nazionale:

$$I_{tot} = (n. \Delta IC_{area} \times 0,3 + n. p_{IC_{area}} \times 0,7) \times 0,7 + (n. \Delta IC_{ita} \times 0,3 + n. p_{IC_{ita}} \times 0,7) \times 0,3$$

Più alto è l'indicatore totale risultante, maggiori sono le criticità presenti negli indicatori. In base a tale regola è stata creata una “graduatoria” per ogni Dipartimento. Da tale graduatoria sono stati selezionati i CdS (uno per ogni Dipartimento) con il valore più alto dell'indicatore e che non erano stati analizzati dal NdV nelle precedenti relazioni e/o auditi:

1. Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo, (LM-15/LM-2);
2. Ingegneria civile, (LM-23);
3. Psicologia clinica e della salute nel ciclo di vita, (LM-51);
4. Scienze infermieristiche e ostetriche, (LM/SNT1);
5. Biotecnologie mediche, (LM-9);
6. Chimica, (LM-54);
7. Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, (L-3);
8. Matematica, (L-35);

Sono stati esaminati, inoltre, i CdS di nuova istituzione nell'A.A. 2021/22 e di recente istituzione (A.A. 2020/21):

1. Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale, (L-1) – *nuova istituzione;*
2. Ingegneria Biomedica, (L-8) – *nuova istituzione;*
3. Ingegneria gestionale, (L-9) – *Il anno nuova istituzione;*
4. Ingegneria elettronica per l'industria, (LM-29) – *Il anno nuova istituzione;*
5. Scienze e logistica del trasporto marittimo ed aereo, (LM-72) – *Il anno nuova istituzione;*
6. Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa, (L-15) – *Il anno nuova istituzione;*
7. Sostenibilità ed innovazione ambientale, (L-27) – *Il anno nuova istituzione;*
8. Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, (LM-61) – *Il anno nuova istituzione.*

Dall'analisi condotta il NdV ha evidenziato i punti di forza e di debolezza per ogni CdS, riportati in appendice nella [tabella n. 3](#) Valutazione (o verifica) periodica dei CdS richiesta dalle su citate linee

guida ANVUR.

Si riportano qui di seguito i commenti ai singoli CdS, la cui analisi è stata impostata sulla base della SUA-CdS 2020, 2021 e la parte della SUA-CdS 2022 già disponibile in funzione delle scadenze previste per i vari quadri, degli indicatori ANVUR pubblicati il 02/07/2022 e delle Relazioni 2021 delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti.

### **Analisi CdS selezionati sulla base dell'analisi degli indicatori (scostamento e performance)**

Il Nucleo per effettuare l'analisi dei CdS selezionati in base agli indicatori ANVUR ha utilizzato i seguenti documenti:

- Schede SUA-CdS;
- Relazione CPDS 2021;
- SMA 2021 commentata;
- Eventuali Rapporti di Riesame ciclico (RRC);
- Indicatori ANVUR pubblicati il 02/07/2022;
- Rilevazione opinioni degli studenti 2020/21 e 2021/22;
- siti WEB dei CdS<sup>15</sup>.

Di seguito si riportano le schede di valutazione dei CdS selezionati.

CDS: Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo (LM-15/LM-2)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Se confrontati con gli atenei della macroarea geografica di appartenenza, i dati sugli iscritti del CdS si attestano su una numerosità di poco inferiore al 50% delle medie riscontrate per i CdS locali delle classi di laurea LM-2 e LM-15 (indicatore iC00d). Tale aspetto è oggetto di attenzione da parte degli organi di governo del corso che, difatti, pongono allo studio varie azioni per incentivare l'attrattività della propria proposta formativa.</p>

<sup>15</sup> Le verifiche dei link e dei documenti presenti sui siti dei CdS sono state fatte a campione, ma la loro attendibilità è fortemente incerta a causa della fase di migrazione dell'Ateneo verso il nuovo portale istituzionale.

<b>CDS: Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo (LM-15/LM-2)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Tutti i docenti di riferimento appartengono a SSD caratterizzanti ed è altresì elevato il valore degli indicatori iC19, 19bis, 19ter relativi al grado di copertura delle ore di docenza attraverso il personale strutturato. Di contro risulta sensibilmente più basso rispetto alle medie locali e nazionali il rapporto numerico tra studenti e docenti, pari a 5,6 per il corso UniME a fronte dell'11,2 nazionale.</p> <p>Il Dipartimento valuta, inoltre, positivamente i recenti interventi di ammodernamento e ampliamento della disponibilità di spazi attrezzati per l'attività didattica e laboratoriale.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> </ul>	<p>A livello di Dipartimento, si persegue il coinvolgimento di un elevato numero di enti e istituzioni del territorio che afferiscono all'ambito culturale e ai settori lavorativi di riferimento dei CdS offerti. Nella scheda SUA-CdS si dà ampia documentazione degli incontri tenutisi negli ultimi anni anche con riferimento al corso in oggetto.</p> <p>Si rileva tuttavia che, nel quadro A1.a e nel pdf allegato al quadro A1.b, scarseggiano dettagli sulla natura dei contributi emersi dai confronti con gli stakeholders in termini di indicazioni per la progettazione del CdS e successivi input per l'aggiornamento dei contenuti dell'offerta didattica.</p> <p>Nel pdf citato, in particolare, ci si limita a rimarcare la presenza di convenzioni con prestigiose università straniere a fronte delle quali, però, non si evidenziano ricadute nei valori degli indicatori iC10 e iC11 tesi a documentare i livelli di mobilità internazionale.</p>

<b>CDS: Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo (LM-15/LM-2)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Non si rilevano inoltre menzioni a studi di settore che evidenzino un'analisi statistica sui fabbisogni professionali del settore occupazionale di riferimento.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	<p>Nella scheda SUA-CdS si dà conto della presenza del gruppo di AQ, delle attività da svolgere e delle tempistiche fissate.</p> <p>La CPDS produce una relazione che affronta in modo puntuale l'analisi del CdS, sia nell'osservare le statistiche che documentano le performance del corso, sia nel monitorare la corretta presenza di servizi e informazioni di utilità per gli studenti. Le osservazioni sono altresì accompagnate da proposte migliorative.</p>

<b>Valutazione sintetica</b>
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il CdS, con risultati che mostrano una certa stabilità nel tempo, risulta di fatto esente dal fenomeno degli abbandoni e può vantare elevati livelli di soddisfazione complessiva da parte degli studenti</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come evidenziato anche nella relazione della CPDS, il corso sconta in particolare il problema di una numerosità contenuta di iscrizioni cui si aggiungono la presenza di una quota ancora alta di fuori corso e l'assenza di esperienze di internazionalizzazione dei percorsi formativi.</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b> <i>nessuna.</i></p>

<b>CDS: Ingegneria Civile (LM-23)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Si tratta di un CdLM non considerato attrattivo dai laureati di altri atenei e senza una dimensione internazionale che, pur limitata, risulta essere presente altrove se si guardano i benchmark. Gli accessi si mantengono stabili e ciò va raffrontato con la chiara e vistosa tendenza in diminuzione dei benchmark. Questo elemento positivo va considerato, per tenere alto il livello di attenzione, con l'incidenza (iC00e/iC00d) degli iscritti regolari per il costo standard sugli iscritti. Dal 2017 al 2021 essa subisce una flessione sensibile, benché comune anche ai benchmark.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01) sembra tendere a peggiorare rispetto al benchmark nazionale. L'ultimo dato disponibile o segnala un crollo o un errore nei dati</p> <p>Per quanto riguarda la carriera degli iscritti, considerando i CFU conseguiti al I anno e il tasso di proseguimento al II anno nello stesso CdS, si registra: iC13 in diminuzione e sempre al di sotto dei benchmark che sono stabili invece; iC14 segue ed è assimilabile ai valori di riferimento; iC15 è in peggioramento, allargandosi il divario con i valori di confronto; iC16 è in forte peggioramento a fronte di valori di riferimento nazionali in flessione lieve.</p> <p>I laureati entro la durata normale del corso (iC02) flettono anno dopo anno e forniscono un quadro in netto peggioramento rispetto al benchmark, pur partendo invece da una posizione migliore del benchmark nel 2016. Seguendo la coorte, gli immatricolati laureati entro un anno oltre fine del corso presentano vistose oscillazioni in confronto a riferimenti più stabili (iC22; iC17). A fronte di una certa lentezza a laurearsi, la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18): è alta guardando i riferimenti e nel caso del CdS messinese, stabilmente più elevata.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b></p>	<p>Il Consiglio di Corso di Studio prevede su richiesta specifici percorsi formativi.</p>



CDS: Ingegneria Civile (LM-23)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il favorevole rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) è stabilmente migliore dei benchmark; analogo esito fornisce il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti totali pesato per ore di docenza (iC27) e l'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza).</p> <p>Sul piano qualitativo della didattica – iC08 e iC19 – la docenza è ottimale e lo è anche rispetto all'indicatore iC09 relativo alla ricerca.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p> <p>come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> </ul>	<p>Il CdLM ha un Comitato di Indirizzo, consultato l'ultima volta nel novembre 2021 in merito all'ipotesi di un percorso formativo in lingua inglese. Potrebbe essere opportuno, attualmente il CI viene considerato come costituito da varie decine di soggetti, conservare l'ampia platea di interlocutori ai fini di indagine e fidelizzare in un CI più snello ed operativo quelli più prodighi di interazioni significative.</p> <p>Dai quadri A3.a e A3.b sembra comprendersi che i laureati privi di laurea triennale in classe L-7, L-23 per essere ammessi automaticamente devono avere il livello B1 di conoscenza della lingua inglese. Non è chiaro se tale livello è o meno richiesto ai laureati L-7 o L-23, lì dove è evidente che la sola laurea L-7 o L-23 non fornisce alcuna garanzia di per sé del possesso di tale livello.</p> <p>È opportuno precisare.</p>

<b>CDS: Ingegneria Civile (LM-23)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	<p>Il quadro C3 non riporta opinioni di enti/impresе con accordi di tirocinio. Inoltre, il sito web del Dipartimento sarebbe opportuno puntasse ad convenzioni di tirocinio pertinenti e non all'intero pacchetto di Ateneo.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>L'attività del Gruppo di AQ si è svolta periodicamente (D3, SUA).  Il commento della SMA potrebbe essere più sintetico, traendo conclusioni dai dati senza ripeterli in quanto riportati nella scheda parte dello stesso file. Uno spunto interessante è relativo all'internazionalizzazione dove afferma che ci sono aspetti che non vengono rilevato dai dati per cui non sarebbe completamente assente questo carattere. Si concorda in linea di principio, ma non vengono fornite evidenze. Non sempre le considerazioni sono condivisibili. Ad esempio, il riferirsi al Covid per prospettare delle interpretazioni appare debole dal momento che il Covid non è solo un fenomeno messinese. Il commento, poi, relativo agli indicatori iCO5, 27 e 28 inverte i termini della questione.  La fase nella quale dal monitoraggio si dovrebbe passare ad individuare obiettivi di miglioramento, azioni relative, target ed indicatori di risultato è poco articolata.  Pur essendo comprensibile una certa visione su scala 3+2, c'è da evidenziare che nel quadro B5 (orientamento in ingresso, 23/4/21) della SUA devono essere riportate le</p>

CDS: Ingegneria Civile (LM-23)	
Punti da esaminare	Valutazione
	<p>attività inerenti il CdLM. La concentrazione sullo specifico CdLM è carente anche in altri quadri della SUA.</p> <p>La discussione nel quadro B6 dell'esito della rilevazione studenti potrebbe essere condotta in modo più efficace. Si parta dal presupposto, di conoscenza comune guardando le diverse relazioni disponibili al riguardo, dell'ottimo riscontro generalizzato degli studenti dell'Ateneo peloritano. A questo punto contano gli scostamenti e le tendenze. In tal caso ci si dovrebbe concentrare direttamente sui peggioramenti pure rilevati (evitando le pedissequae letture dei dati) e numerosi e spesso in linea con i dati rilevati dall'ANVUR e a partire da questi porsi nella prospettiva di miglioramento.</p> <p>La carenza di proposte migliorative (in presenza di margini per il miglioramento che si ritiene ci siano) si riscontra anche nella Relazione della CPDS. In dettaglio dei quadri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A, l'analisi e valutazione è sostituita da una lunga descrizione della Rilevazione delle opinioni studenti; nessuna proposta;</li> <li>- B, il peggioramento dell'opinione degli studenti in merito ad ausili e materiale didattico, viene rilevato ma la proposta riguarda la reintroduzione del quesito sull'adeguatezza delle aule;</li> <li>- C (essenzialmente relativo alle verifiche), dopo una valutazione di conformità dei contenuti delle schede insegnamento, si passa ad un'analisi degli esiti (voti) e quindi ci si concentra a valutare la qualità degli insegnamenti; non appaiono proposte per eventuali miglioramenti;</li> <li>- D, non viene valutata la qualità del riesame; si descrivono alcune azioni conseguenti valutandole incisive; nessuna proposta di miglioramento;</li> <li>- E, la proposta, condivisibile, è la costante manutenzione dei link sulla SUA;</li> </ul>

CDS: Ingegneria Civile (LM-23)	
Punti da esaminare	Valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- F, in questo quadro ci si riferisce ad una contingenza, si immagina interessante l'intero dipartimento, e la proposta (evidentemente non al CdLM, ma agli Organi) è di poter usare la didattica da remoto per un periodo di emergenza.</li> </ul> <p>La Relazione della CPDS non ha aggiunto valore alla comprensione dell'andamento del CdS.</p>

Valutazione sintetica
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La richiesta di ingegneri civili e le buone prospettive retributive</li> <li>- il corpo docente</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'età dei laureati, anche se alla luce di un percorso 3+2 (discussa nel quadro B7) per cui non tutta la lentezza è imputabile alla LM.</li> <li>- il ciclo di AQ.</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b></p> <p>Vari quadri della SUA vengono redatti per accumulazione di contenuti, lasciando spesso contenuti che hanno perso significatività. Più che dire quanto fatto in passato, vari quadri (non tutti) richiedono si descriva quanto si sta facendo. Il quadro B5 tirocini dovrebbe essere focalizzato sul CdS e non portare ad un lungo elenco di convenzioni non necessariamente rilevanti per il CdS.</p>

CDS: Psicologia clinica e della salute nel ciclo di vita (LM-51)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>La dinamica degli avvisi di carriera segna un trend in lieve diminuzione negli ultimi anni (iC00a) sebbene la numerosità degli iscritti e dei laureati del CdS si attesti comunque ancora su valori decisamente al di sopra delle medie riscontrate per la classe LM-51 nel resto del Paese (iC00d).</p> <p>Nei CdS a confronto, tuttavia, risulta mediamente più alta l'attrattività esercitata nei riguardi di laureati triennali da altri atenei che, nel caso del corso UniME, si attesta comunque al 15% degli iscritti al primo anno.</p> <p>Le progressioni di carriera degli studenti mostrano tempistiche non dissimili da quelle dei benchmark di riferimento, mentre appare del tutto esiguo il fenomeno degli abbandoni.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il CdS si avvale in massima parte di docenza interna, come testimoniato dai tre indicatori della famiglia iC19 rispetto ai quali il corso UniME sopravanza sensibilmente le medie nazionali e locali prese a confronto.</p> <p>Tuttavia, data la numerosità più elevata di iscritti, si osserva un rapporto studenti/docenti meno vantaggioso rispetto al panorama nazionale (iC27) con un valore pari a 42,1 per il corso messinese a fronte del 27,3 registrato per la media della classe LM-51 in tutta Italia.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b></p>	<p>Nella scheda SUA-CdS si dà conto delle interlocuzioni avvenute tra i rappresentanti del CdS e gli esponenti del mondo delle professioni di riferimento. Nella documentazione allegata ai quadri A1.a e A1.b della scheda SUA-CdS vengono riportati sia l'elenco delle</p>

<b>CDS: Psicologia clinica e della salute nel ciclo di vita (LM-51)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>istituzioni coinvolte, sia gli esiti del confronto in termini di contributi alla definizione e all'aggiornamento dell'offerta didattica del corso. L'ultimo incontro risulta essersi tenuto nel dicembre 2021.</p> <p>Benché venga menzionata l'importanza di monitorare anche l'evoluzione del mondo del lavoro, non risultano documentate eventuali evidenze desunte da studi sui fabbisogni professionali espressi dal mercato locale o nazionale di riferimento.</p> <p>In merito agli esiti occupazionali, nel verbale allegato al quadro A1.b della scheda SUA-CdS, si rimarca il differenziale negativo in termini di occupabilità che i laureati del CdS scontano a confronto con le medie locali e nazionali</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Nella scheda SUA-CdS sono presenti tutte le informazioni relative al gruppo di AQ, in termini di composizione e indicazione dei componenti, obiettivi e tempistiche delle attività previste.

<b>Valutazione sintetica</b>
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livelli di soddisfazione complessivamente elevati espressi dagli studenti del CdS</li> <li>• Numerosità di iscritti superiore alla media degli altri corsi della classe LM-51 a livello nazionale</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p>

#### Valutazione sintetica

- La CPDS, a fronte di un generale livello di soddisfazione espresso dalla componente studentesca, individua come possibile area di miglioramento l'internazionalizzazione dei percorsi didattici, rispetto a cui suggerisce azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli studenti.
- Come sostenuto anche dai referenti del CdS in occasione dell'ultimo confronto con le parti sociali, si rimarca il persistere di un differenziale in termini di occupabilità tra i laureati del corso e quelli degli omologhi CdS della classe LM-51 in Italia, sebbene la situazione appaia in parziale miglioramento nell'ultima edizione del rapporto AlmaLaurea.

**Eventuali note/suggerimenti:** *nessuna.*

<b>CDS: Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT-1)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Per il CdS, si registrano avvisi di carriera e un numero complessivo di iscritti in crescita negli ultimi anni (iC00a; iC00d), sensibilmente superiori alla media dei CdS della medesima classe di laurea, sia a livello nazionale, che di area geografica.</p> <p>Benché un quarto degli iscritti al CdS risulti laureato in altro ateneo, mediamente l'attrattività risulta maggiore nei corsi della classe LM/SNT-1 del resto del paese (dove l'indicatore iC04 risulta pari al 43%).</p> <p>Negli ultimi anni, inoltre, si assiste ad un lieve peggioramento tendenziale delle performance studentesche, come testimoniato dal trend negativo degli indicatori iC01 e iC02 relativi all'avanzamento delle carriere e ai tempi di conseguimento del titolo.</p> <p>Si confermano positivi i dati sull'occupabilità.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il ricorso alla docenza strutturata da parte del CdS appare allineato con il quadro complessivo riscontrato per la classe LM/SNT-1 nel resto del Paese (indicatori iC19-19bis-19ter). Risulta tuttavia più sbilanciato il rapporto studenti/docenti per via di una maggiore numerosità di iscritti nel corso UniME (iC05, iC27, iC28).</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p>	<p>Negli appositi quadri della scheda SUA-CdS, vengono riportati i verbali relativi agli incontri tra il Dipartimento e i rappresentanti del settore professionale di riferimento a livello locale.</p>



<b>CDS: Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT-1)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Benché dai verbali si evinca la periodicità e il grado di partecipazione alle occasioni di confronto, si deve rilevare che la documentazione inserita nella scheda riguarda in modo più ampio l'offerta formativa del Dipartimento e non il solo corso in SIO; che la consultazione delle parti è per lo più limitata a esponenti degli ordini professionali; che il contributo dei soggetti consultati non viene esplicitato in termini di contenuti didattici proposti e conseguente aggiornamento della proposta formativa.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	<p>Il sistema di AQ agisce attraverso l'operato congiunto dei vari organi competenti, di cui viene documentata l'attività e le relative tempistiche.</p> <p>La CPDS propone di intensificare il numero di incontri annuale del gruppo di AQ.</p> <p>Il livello di soddisfazione degli studenti del CdS è complessivamente elevato.</p>

<b>Valutazione sintetica</b>
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrattività e soddisfazione degli studenti</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si suggerisce di mantenere sotto osservazione i trend negativi riscontrati per gli indicatori iC01, iC02, iC13, iC17 al fine di individuarne le cause e elaborare azioni di contrasto.</li> </ul>

**Valutazione sintetica**

- Del tutto assente, comprensibilmente, la dimensione internazionale dei percorsi, trattandosi in massima parte di studenti già occupati in area sanitaria

**Eventuali note/suggerimenti:** *nessuna.*

CDS: Biotecnologie mediche (LM-9)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>L'andamento delle immatricolazioni mostra un livello altalenante, con una ripresa negli anni 2019-2020, una ricaduta nel 2021; i numeri sono in ogni caso decisamente più bassi rispetto ai benchmark, considerando i 17 corsi della stessa classe nell'area geografica e i 58 complessivi a livello nazionale.</p> <p>Il tasso di abbandono tra il 1° e il 2° anno è contenuto, seppure superiore ai benchmark; positivo è comunque il livello dei CFU con seguiti e il numero dei laureati in corso.</p> <p>Non elevato è il numero di studenti che compila il questionario di valutazione (42% nel 2020-21).</p> <p>La CPDS sollecita al miglioramento delle informazioni sul sito web: "Non compaiono tuttavia i programmi delle singole discipline, i calendari degli esami, le modalità d'esame e la sede dell'esame."</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Gli studenti hanno valutato in modo critico i servizi integrativi, come riportato dalla CPDS 2021:</p> <p>"Appare necessario un investimento per quanto attiene l'adeguamento delle aule e dei laboratori, inclusa termoregolazione. Assicurare connessione Wi-fi. Va implementata la disponibilità di materiale di consumo nei laboratori al fine di consentire una migliore fruibilità degli stessi per le finalità didattiche del CdLM. Curare la manutenzione dei bagni. Predisporre aule studio e spazi aggregativi." Inoltre, si segnalano le seguenti richieste: "Reintrodurre l'attività di laboratorio tra le Attività opzionali/Crediti a scelta. Garantire l'apertura delle aule fin dal primo mattino."</p> <p>Il rapporto studenti/docenti è su livelli positivi, e inferiori ai benchmark.</p> <p>La SUA non segnala criticità sul lato del personale docente.</p>

<b>CDS: Biotecnologie mediche (LM-9)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Il corso ha cambiato definizione e assetto del piano formativo orientandolo sempre più a competenze con elevato profilo molecolare e meno sulla diagnostica per meglio caratterizzare il laureato magistrale da altre classi di laurea ritenute affini.</p> <p>Le consultazioni più recenti sono avvenute nel 2019 (SUA 2022, quadro A1b), con coinvolgimento limitati di rappresentanti del sistema professionale e imprenditoriale di riferimento, seppur approfondito con l'analisi di rapporti di settore.</p> <p>Non sono discussi elementi distintivi rispetto ai corsi della stessa classe erogati da altri Atenei. Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso riguardano l'ambito biomedico-sanitario, e sono descritte in modo chiaro nella SUA e nel Regolamento didattico.</p> <p>Con riferimento agli sbocchi occupazionali, la SUA 2022 riporta che, sulla base dei dati disponibili ad 1 anno il 62,5% a 3 anni l'83,3% e a 5 anni il 93,3% dei laureati lavora (ALMA Laurea).</p>
<b>Sistema di AQ</b>	È previsto il Gruppo di Assicurazione della Qualità e il Gruppo di Riesame a livello di CdS.

<b>Valutazione sintetica</b>
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Positivi gli indicatori sulla carriera degli studenti</li> <li>• Positivo il dato sull'occupazione</li> </ul>

### Valutazione sintetica

**Punti di debolezza:**

- Livello di immatricolazioni basso e bassa attrattività esterna
- Valutazioni degli studenti critica su didattica integrativa e sito web
- Internazionalizzazione in uscita presenta qualche annualità con dati promettenti, azzeratisi con la pandemia

**Eventuali note/suggerimenti:** Promuovere maggiormente la compilazione dei questionari di soddisfazione.

<b>CDS: Chimica (LM-54)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Le immatricolazioni sembrano stabilizzate negli ultimi due anni dopo un leggero calo; sono tuttavia più basse rispetto al benchmark di area territoriale e significativamente minori rispetto alla media nazionale della classe.</p> <p>La SUA 2022 segnala una buona attrattività extra-provinciale ed extra-regionale (ma senza dati).</p> <p>Non vi è alcun abbandono negli ultimi anni e trascurabile è il trasferimento verso altri CdS. Elevato il tasso di occupazione ad un anno, rilevato dall'indagine AlmaLaurea 2021 (oltre 85%)</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Il corso è suddiviso, dopo un primo anno comune, in tre curricula.</p> <p>La CPDS 2021 segnala che: "Gli studenti espongono inoltre l'esigenza di avere a disposizione aule studio e postazioni informatiche e di un potenziamento della rete wifi.", per cui si sottolinea che: "il rinnovamento e l'implementazione della strumentazione dei laboratori didattici risulta uno degli obiettivi principali."</p> <p>Non emergono difficoltà in relazione al personale docente.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p>	<p>La consultazione dei rappresentanti del sistema professionale e imprenditoriale di riferimento risulta costante, anche con riferimento al periodo recente. I dati sull'occupazione dei laureati sono positivi, cosa che segnala la coerenza tra obiettivi formativi e domanda di formazione, pur se la rilevazione AlmaLaurea 2021 sui laureati</p>

<b>CDS: Chimica (LM-54)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>evidenzia il fatto che a 5 anni dalla laurea si ritengono non particolarmente utilizzate le conoscenze acquisite (SUA 2022: "La percentuale di chi utilizza le competenze acquisite con la laurea è superiore a quella del resto dell'Ateneo, ma è pari solo al 40% a cinque anni.")</p> <p>Tuttavia, la CPDS 2021 segnala che: "I rappresentanti degli studenti hanno fatto notare che la qualità dell'offerta formativa ha subito un miglioramento in seguito alla riorganizzazione del CdS. Per valutare correttamente le azioni correttive intraprese dal CdS e l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro del laureato magistrale in chimica sarà necessario aspettare la conclusione del biennio del nuovo ordinamento didattico, ed analizzare costantemente, negli anni successivi, i dati relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati."</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Gli attori del sistema AQ sono: Coordinatore del CdS; Consiglio del CdS; Gruppo AQ; la CPDS; il Focus Group didattica; la Commissione Didattica e deleghe;

<b>Valutazione sintetica</b>
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Positivo percorso di carriera degli studenti</li> <li>• Coerenza con la domanda formativa</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Basso numero immatricolati</li> <li>• Esigenza di potenziamento dei laboratori</li> </ul>

### Valutazione sintetica

**Eventuali note/suggerimenti:** Come suggerito anche dalla CPDS 2021, opportuno promuovere la compilazione dei questionari di valutazione da parte degli studenti.



CDS: Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3) - DAMS	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Gli accessi al CdL sono in diminuzione dopo la ripresa del 2020. L'incidenza (iC00e/iC00d) degli iscritti regolari per il costo standard sugli iscritti, dal 2017 al 2021 recupera sensibilmente il divario con gli standard limitrofi e nazionali che però permane.</p> <p>È stabile una certa attrazione di studenti da fuori regione, anche se molto lontana dal riferimento nazionale. Trascurabile quella dall'estero.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01) mostra un andamento non troppo lontano dal benchmark nazionale e non peggiore di quello di atenei vicini.</p> <p>Per quanto riguarda la carriera degli iscritti, considerando i CFU conseguiti al I anno e il tasso di proseguimento al II anno nello stesso CdS, gli indicatori (iC 13, 14, 15, 16) si mantengono su livelli marcatamente peggiori di quelli di riferimento nazionale, mentre il confronto locale su qualche dimensione è favorevole. Al contempo gli abbandoni sono sensibilmente superiori al benchmark nazionale (ci si può però appellare al vecchio CdS interclasse).</p> <p>I laureati entro la durata normale del corso (iC02) hanno vistose oscillazioni e solo in qualche caso raggiungono i livelli nazionali che invece sono stabilmente sul 50%, mentre gli immatricolati laureati entro un anno oltre fine del corso presentano livelli più stabili (un dato iC22 sembra anomalo) ma lontani dai riferimenti (iC17); nettamente in ripresa è la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18): l'ultimo valore supera il riferimento nazionale.</p> <p>La dimensione internazionale è di valutazione difficile considerata l'esiguità dei valori in gioco.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> </ul>	<p>il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) è stabilmente migliore (e di molto) dei benchmark; analogo esito fornisce il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti totali pesato per ore di docenza (iC27) e l'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza)</p>

CDS: Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3) - DAMS	
Punti da esaminare	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Sul piano qualitativo della didattica: iC08 è in ripresa dopo una vertiginosa caduta (ma è il passaggio a monoclasse). iC19 è molto più alto del riferimento nazionale, tuttavia trattandosi di ore di docenza erogata da docenti di ruolo sul totale dell'erogato, considerato la specificità del percorso formativo, questo dato potrebbe rappresentare una debolezza rispetto ad altre offerte in campo nazionale.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri</li> </ul>	<p>Il CdS in aprile 2022 ha nuovamente incontrato rappresentanti di parti sociali, dal verbale non risultano contributi significativi in merito all'andamento del CdS</p> <p>Il quadro C3 non riporta opinioni di enti/imprese con accordi di tirocinio. Inoltre il sito web del Dipartimento sarebbe opportuno puntasse ad convenzioni di tirocinio pertinenti e non all'intero pacchetto di Ateneo.</p>

CDS: Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3) - DAMS	
Punti da esaminare	Valutazione
stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
<b>Sistema di AQ</b>	<p>L'attività del Gruppo di AQ è dichiarata prevedere incontri bimestrali. Il Nucleo ha solo riscontrato il commento alla SMA. Quest'ultimo mette correttamente in evidenza l'influenza del passaggio a monoclasse avvenuto nel 20/21. Ma le conseguenze dell'analisi degli indicatori iC08, 19, 27, e 28 sono vistosamente errate.</p> <p>La CPDS, la responsabilità del cui coordinamento non è possibile rilevare, non svolge considerazioni in merito al CdS DAMS. Benché le riunioni si svolgano quando il CdS DAMS è al secondo anno inoltrato di vita autonoma. Parimenti, non svolge considerazioni relativamente al CdS, pure attivato, questo come nuovo, nell'a.a. 20/21, denominato Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa L-15.</p> <p>Con una buona probabilità di correttezza si può dedurre che sono riconducibili al DAMS le pagine relative al "Corso di laurea triennale in Turismo culturale (classe L 3)". Peraltro, tale denominazione non corrisponde né al DAMS L-3 né al precedente CdS interclasse L-3/L-15. Si osserva, per contro, come l'evoluzione dei CdS menzionati fosse ben rappresentata nella Relazione della precedente CPDS. Viene da chiedersi se sia stata letta.</p> <p>La CPDS espande anche sui quadri B e C l'analisi e valutazione propria del quadro A. Non entra nel merito dell'Oggetto del quadro C. Nel quadro D esprime valutazione di completezza e attenzione del monitoraggio (in parziale contrasto con le precedenti considerazioni del Nucleo). Simile contrasto di valutazione si ha relativamente alla valutazione espressa dalla CPDS nel quadro E. Nel quadro F la sezione Analisi e Valutazione non contiene considerazioni a sostegno di eventuali "ulteriori proposte" ma una proposta ed una constatazione. La sezione delle proposte riporta invece una proposta preceduta da considerazioni a sostegno.</p> <p>In conclusione, si trae l'impressione di un certo livello di superficialità nella redazione della Relazione.</p>

### Valutazione sintetica

A fronte di un ciclo di vita autonoma del CdS che è di due anni, si ritiene non siano sufficientemente emersi punti di forza o debolezza. Il Nucleo intravede nel buon rapporto studenti/docenti la chiave per ottenere buoni esiti delle carriere degli studenti, facendone un punto di forza del CdS. Altri aspetti emergeranno solo a consolidamento pluriennale delle attività. Rischia di trasformarsi in un punto di debolezza del sistema di AQ il protrarsi di atteggiamenti distratti della CPDS.

#### Eventuali note/suggerimenti:

Questo Nucleo non ha avuto occasione di esprimersi in merito alla redazione della scheda SUA del DMAS che per certi versi è assimilabile ad un CdS di recente istituzione in quanto nell'a.a.20/21 ha modificato il RAD diventando monoclasse. La SUA necessita di attenta manutenzione. Esempi:

- a partire dal quadro A3.b non è stato possibile capire la modalità di verifica della preparazione personale per la coorte 20/21 e successive, né si è reperita la regolamentazione circa gli OFA.
- B5 nei vari quadri dovrebbe essere popolato di contenuti significativi. Nel caso dell'orientamento in ingresso documenta poche iniziative mirate a favorire l'accesso allo specifico corso (e nell'anno 21/22 gli accessi sono diminuiti). La sezione relativa all'orientamento in itinere è sostanzialmente priva di contenuti che esprimano l'esistenza di interventi effettivi.
- Nel dar conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti si dovrebbe tener conto che esso è generalmente molto positivo per tutto l'Ateneo e che quindi sarebbe più opportuno analizzare gli eventuali scostamenti; inoltre riferire in B6 ai laureati ("Infine, la vocazione ...") e in B7 dire che laureati non ve ne sono è una contraddizione banale.

Si invita il Gruppo di AQ ad una maggiore attenzione nel commento della SMA.

CDS: Matematica (L-35)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>L'attrattività del CdL è in diminuzione dopo la ripresa del 2020. L'incidenza (iC00e/iC00d) degli iscritti regolari per il costo standard sugli iscritti, dal 2017 al 2021 è in flessione sensibile, allargando il divario con gli standard limitrofi e nazionali.</p> <p>È ancora stabilmente buona l'attrazione di studenti da fuori regione. Nulla quella dall'estero.</p> <p>La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01) flette nell'ultimo anno ma mostra un andamento simile al benchmark nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda la carriera degli iscritti, considerando i CFU conseguiti al I anno e il tasso di proseguimento al II anno nello stesso CdS (iC 13, 14, 15, 16), si registra un andamento oscillante tra dati comparabili a quelli nazionali a valori sensibilmente peggiori. Al contempo gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti.</p> <p>I laureati entro la durata normale del corso (iC02) tendono ad allinearsi col riferimento nazionale (ma si nutrono dubbi sull'affidabilità dei valori iniziali), mentre gli immatricolati laureati entro un anno oltre fine del corso presentano livelli stabili e abbastanza in linea con i riferimenti (iC22; iC17); nettamente in ripresa è la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18): è in linea con i riferimenti.</p> <p>La dimensione internazionale è inesistente ma questo è sostanzialmente vero ovunque in Italia a giudicare dei valori dei benchmark.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> </ul>	<p>il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) è stabilmente migliore (e di molto) dei benchmark; analogo esito fornisce il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti totali pesato per ore di docenza (iC27) e l'indicatore (iC28) relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (pesato per ore di docenza)</p> <p>Sul piano qualitativo della didattica – iC08 e iC19 – la docenza è ottimale e lo sarebbe anche a fronte di un raddoppio degli studenti.</p>

CDS: Matematica (L-35)	
Punti da esaminare	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Il CdS da maggio 2022 ha un Comitato di Indirizzo. Si ha modo di leggere di una prima riunione nella quale non si evidenzia un contributo della componente esterna all'Ateneo. Certamente la composizione del CI necessita di un rafforzamento della componente non accademica.</p> <p>Nella SUA (A1.b) si legge che <i>"In tutti gli incontri con le parti sociali è emersa l'esigenza di introdurre nella pianificazione didattica del CdS in Matematica discipline opzionali nei settori dell'Informatica e della Matematica finanziaria. Si è confermata l'esigenza di affiancare ai contenuti "classici" previsti dai piani di studio dei percorsi formativi, l'acquisizione di "competenze trasversali", ovvero di quelle capacità che raggruppano le qualità personali, l'atteggiamento in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali."</i></p> <p>Tuttavia, il Piano di studi 2022/23 presenta una TAB 1 per le discipline affini che dovrebbe essere rafforzata (non solo perché manca la Matematica Finanziaria). Inoltre, i CFU a scelta meriterebbero, in coerenza, un'azione di orientamento (in itinere).</p> <p>Il quadro C3 non riporta opinioni di enti/imprese con accordi di tirocinio. Inoltre il sito web del Dipartimento sarebbe opportuno puntasse ad convenzioni di tirocinio pertinenti e non all'intero pacchetto di Ateneo.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	L'attività del Gruppo di AQ è concentrata nel periodo di redazione del commento alla SMA.

CDS: Matematica (L-35)	
Punti da esaminare	Valutazione
	<p>Il commento della SMA è per buona parte una prolissa ripetizione della SMA stessa senza esprimere un valore aggiunto. In questa parte dovrebbe essere più sintetico. In ogni caso si dà conto che</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dall'anno accademico 2020-21 il CdS ha messo in atto una rimodulazione del CdS, con una riorganizzazione del carico didattico che consenta agli studenti l'acquisizione dei crediti in maniera più efficace;</li> <li>- è necessario aumentare l'attrattività del corso di laurea e migliorare l'efficacia del percorso formativo dello studente.</li> <li>- Di un'attività di orientamento del CdS nell'ultimo triennio è stata notevolmente intensificata.</li> </ul> <p>Riporta anche obiettivi e relative azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obiettivo n. 1: Aumentare l'attrattività del corso.</li> <li>- Obiettivo n. 2: Migliorare l'efficacia dell'azione formativa.</li> <li>- Obiettivo n.3: Internazionalizzazione del Corso di Studio e attivazioni di nuove convenzioni con atenei stranieri.</li> </ul> <p>ma non propone indicatori di risultato né target.</p> <p>Nel quadro B5 (orientamento in ingresso, 23/4/21) della SUA si legge: <i>Nel corrente anno accademico il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno espresso parere favorevole in merito alla proposta di attribuzione delle risorse del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) al Dipartimento. Tali risorse dovranno essere utilizzate, a discrezione del CdS (mantenendo le reti attivate nei precedenti progetti PLS e POT), per le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'orientamento in ingresso delle immatricolazioni 2021/22 e/o per l'orientamento in itinere degli immatricolati 2020/21;</i></li> <li>- <i>aumentare la numerosità degli immatricolati;</i></li> <li>- <i>aumentare di almeno il 20% la percentuale di studenti che raggiunge i 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno di corso.</i></li> </ul>

CDS: Matematica (L-35)	
Punti da esaminare	Valutazione
	<p>Il primo aumento non si è verificato. Per il secondo i dati estratti dall'Ufficio di Supporto dicono che</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• su 25 iscritti al primo anno a.a. 2021/22 (questo dato va interpretato alla luce delle definizioni degli indicatori iC00a e iC00b e del momento dell'estrazione), gli studenti che hanno conseguito più di 40 CFU sono 5. Tuttavia, l'anno solare 2022 non è ancora concluso;</li> <li>• in totale sono stati conseguiti 319 CFU dai 25 studenti, per una media procapite di 12,76 CFU.</li> </ul> <p>Il dato 2020 per iC16 è di 6 studenti pari al 23%. Con la prossima SMA si avrà evidenza d'esito. In ogni caso, si nota una forte concentrazione di crediti acquisiti su 5 studenti. Per questo si ritiene che il CdS dovrebbe darsi come ulteriore obiettivo quello socialmente più significativo di raggiungere stabilmente il benchmark nazionale per l'indicatore iC15.</p> <p>La CPDS non svolge considerazioni particolarmente illuminanti sull'andamento del CdS. Il quadro B testimonia però un minimo livello di considerazione da parte del CdS delle proposte della CPDS.</p> <p>Alcune proposte lette nella relazione 2021 sono: difficilmente interpretabile, quella del quadro A; molto generica quella del quadro D. Nei quadri B e C viene espressa una valutazione positiva dell'andamento del CdS. Non vi è traccia di una lettura comparata degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (a fronte di una diffusa positività delle risposte in tutto l'ateneo sarebbe opportuno far emergere eventuali differenze, ovviamente ove ve ne fossero). La colonna Analisi e Valutazione del quadro F ha un contenuto inappropriato: invece di riportare delle considerazioni a sostegno di eventuali "proposte ulteriori" (eventuali, non obbligatorie), contiene materiale illustrativo del CdS.</p> <p>È evidente che questo sposta il peso verso l'interpretazione adempimentale che la CPDS dà al proprio compito.</p>



### Valutazione sintetica

**Punti di forza:**

- L'eccellente rapporto studenti/docenti;
- la versatilità che una solida formazione matematica di base permette.

**Punti di debolezza:**

- L'incidenza (iC00e/iC00d) degli iscritti regolari per il costo standard sugli iscritti, dal 2017 al 2021 è in flessione sensibile, allargando il divario con gli standard limitrofi e nazionali.
- La varietà degli insegnamenti che possono illustrare i domini applicativi della formazione.

**Eventuali note/suggerimenti:**

Vari quadri della SUA vengono redatti per accumulazione di contenuti, lasciando spesso contenuti che hanno perso significatività. Più che dire quanto fatto in passato, vari quadri (non tutti) richiedono si descriva quanto si sta facendo. Il quadro B5 tirocini dovrebbe essere focalizzato sul CdS e non portare ad un lungo elenco di convenzioni non necessariamente rilevanti per il CdS.

Dal quadro A3.a: *Verrà effettuata una verifica della preparazione iniziale e nel caso in cui la verifica non sia positiva saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Per le modalità di verifica e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.* Il link al [Test di verifica della preparazione iniziale](#) non ha funzionato e non si trova la descrizione della organizzazione degli OFA.

il CdS dovrebbe darsi come ulteriore obiettivo quello socialmente più significativo di raggiungere stabilmente il benchmark nazionale per l'indicatore iC15.

### **Analisi Corsi di nuova istituzione – a.a. 2021/22**

Relativamente a tale tipologia di CdS, alla luce del brevissimo periodo di “vita” e della assenza di valori degli indicatori ANVUR, il monitoraggio avviene utilizzando:

- i dati rilevati al 6 ottobre 2022 dall’*U. OP. Supporto Tecnico e Statistiche d’Ateneo*<sup>16</sup>, con l’obiettivo di fornire una proxy unica di due indicatori sulla regolarità delle carriere (iC01 e iC13);
- *ROS 2021/22*;
- *la SUA-CdS 2021 e la parte della SUA-CdS 2022* già disponibile in funzione delle scadenze previste per i vari quadri (eventualmente esaminando gli aspetti relativi ai punti del progetto formativo sui quali in fase di accreditamento iniziale erano state espresse dal Nucleo delle osservazioni.
- *siti WEB dei CdS*<sup>17</sup>.

In merito alle eventuali Indicazioni/Raccomandazioni formulate dalla PEV di accreditamento iniziale il Nucleo ha monitorato lo stato del CdS e al termine del suo secondo anno di attività verificherà l’assenza di lacune.

#### **CDS: Beni Archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale (L-1) – nuova istituzione (anno a.a. 2021/22) - Valutazione sintetica**

- Iscritti al primo anno: 24;
- Totale CFU acquisiti: 534;
- Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 22,5.

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 2021/22, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia, il Nucleo evidenzia come il numero di iscritti al primo anno è sensibilmente inferiore al riferimento sia d’area che nazionale. Inoltre, proprio in virtù di un rapporto studenti/docenti particolarmente favorevole, il numero di CFU acquisito mediamente da ogni studente è particolarmente basso e deve costituire un punto d’attenzione per gli organi di gestione del CdS.

In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l’accreditamento iniziale: non risultano criticità e/o raccomandazioni formulate.

<sup>16</sup> Dati prelevati dall’applicazione CdS Report (<https://xanto.unime.it/cdsreport>) – data di estrazione 06/10/2022, fonte dei dati ESSE3.

<sup>17</sup> Le verifiche dei link e dei documenti presenti sui siti dei CdS sono state fatte a campione, ma la loro attendibilità è fortemente incerta a causa della fase di migrazione dell’Ateneo verso il nuovo portale istituzionale.

**CDS: Ingegneria Biomedica (L-8) – nuova istituzione (anno a.a. 2021/22) - Valutazione sintetica**

- Iscritti al primo anno: 63;
- Totale CFU acquisiti: 1716,25;
- Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 27,2.

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 2020/21, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia, richiama l'attenzione degli organi di gestione del CdS circa:

- l'applicazione dell'offerta didattica alle Scienze biomediche non sembra rispecchiarsi appieno nel piano di studi; in generale, il bilanciamento tra fondamenti ingegneristici e domini applicativi merita un'ulteriore riflessione, essendo troppo orientato verso i primi rispetto alle finalità dichiarate del CdS;

In merito alle indicazioni/raccomandazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale:

- La mancanza delle schede di insegnamento costituisce una lacuna che deve essere colmata. I link indicati nella SUA-CdS 2022 risultano non raggiungibili, ciò probabilmente è dovuto alla recentissima pubblicazione del nuovo portale d'Ateneo. Andando a verificare sulla sezione del nuovo portale UniME dedicata al CdS risultano completamente compilate le schede degli insegnamenti relativi al 1° anno, mentre quelle del 2° anno (in partenza nell'a.a. 2022/23) e del 3° anno (ancora non attivato) risultano compilate solo per la parte riguardante gli "obiettivi formativi" e i "prerequisiti". Pertanto, la lacuna è colmata solo parzialmente. Inoltre, il Nucleo raccomanda la riattivazione dei link dei singoli insegnamenti indicati nella scheda SUA-CdS;
- Non appare ben evidente la flessibilità dei percorsi formativi offerta agli studenti. Il Nucleo ritiene che, oltre alle attività a scelta previste dal piano di studi, possa essere utile offrire un maggior numero di insegnamenti affini e integrativi, validi al completamento del percorso formativo, tra cui gli studenti possano scegliere per il numero massimo di CFU previsti per tale ambito. Questo potrebbe risultare anche utile al "bilanciamento tra fondamenti ingegneristici e domini applicativi" definiti;
- Si invitano gli organi di gestione del CdS a valutare l'incongruenza di settore del corso di "Machine Learning" etichettato come SSD ING-INF/06.

### **Analisi Corsi di recente istituzione – Il anno a.a. 2021/22**

Il Nucleo per effettuare l'analisi dei CdS di recente istituzione ha utilizzato i seguenti documenti:

- *la SUA-CdS 2021 e la parte della SUA-CdS 2022 già disponibile in funzione delle scadenze previste per i vari quadri;*
- *Relazione CPDS 2021;*
- *Rapporti PEV per l'accREDITAMENTO iniziale;*
- *ROS 2020/21 – 2021/22;*
- *Indicatori ANVUR pubblicati il 02/07/2022;*
- *siti WEB dei CdS<sup>18</sup>.*

<b>CDS: Ingegneria Elettronica per l'industria (LM-29) – recente istituzione (Il anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Trattandosi di un CdLM al secondo anno di attivazione, si registrano le variazioni senza per questo parlare di tendenza.</p> <p>Gli accessi, già molto inferiori ai benchmark, si sono ridotti a meno del 50%. I 7 studenti della coorte 21/22 hanno conseguito mediamente meno di 28 CFU ciascuno e nessuno studente della corte precedente è al 6 ottobre laureato. Non sono dati incoraggianti (iC01 è inferiore al benchmark nazionale) anche se gli altri indicatori sulla carriera (da iC13 a iC16) sono migliori dei riferimenti.</p> <p>L'ultima coorte è costituita da studenti dello stesso ateneo (non era così per la coorte precedente) e per due anni consecutivi gli indicatori di internazionalizzazione sono tutti nulli. L'internazionalizzazione si deve comunque tener conto che ha una certa inerzia.</p>

<sup>18</sup> Le verifiche dei link e dei documenti presenti sui siti dei CdS sono state fatte a campione, ma la loro attendibilità è fortemente incerta a causa della fase di migrazione dell'Ateneo verso il nuovo portale istituzionale.

<b>CDS: Ingegneria Elettronica per l'industria (LM-29) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti sono notevolmente migliori dei benchmark (iC05, iC27, iC28). Naturalmente questo elemento di per sé positivo accentua la debolezza sul fronte carriere.</p> <p>L'indicatore iC08 (docenti di ruolo in SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) è sensibilmente più basso del riferimento nazionale, mentre la didattica è in ottima parte svolta da personale universitario (iC19), anche se recupera i benchmark solo quando si considerano gli RTDA.</p> <p>Ottimale l'indicatore iC09 per un CdLM.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> </ul>	<p>Il CdS ha un Comitato che non si evince si sia riunito e, ad esempio, occupato dell'andamento delle carriere o di calibrazione dei contenuti del CdS. È pur vero che il Repository CdLM-29 agganciato al quadro A1.b della SUA è risultato inaccessibile. Il medesimo quadro riferisce di interventi, ovviamente apprezzabili, dei docenti del corso volti al contatto con aziende finalizzato ad attività di tirocinio o di placement.</p> <p>Non è completamente superata l'indicazione/raccomandazione espressa dagli esperti per l'accREDITamento iniziale:</p> <p><i>- Deve essere progettato in modo più rigoroso l'arruolamento di studenti di provenienza diversa dalla laurea triennale di classe L8.</i></p> <p>per il seguente motivo.</p> <p>Dai quadri A3.a e A3.b sembra comprendersi che i laureati privi di laurea triennale in classe Ingegneria dell'Informazione per essere ammessi automaticamente devono avere il livello B1 di conoscenza della lingua inglese non richiesto ai laureati L-8, lì dove è evidente che la</p>

CDS: Ingegneria Elettronica per l'industria (LM-29) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)	
Punti da esaminare	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>sola laurea L-8 non fornisce alcuna garanzia di per sé del possesso di tale livello.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>Il gruppo di AQ si è riunito a Dic 2021 e poi ad Apr e Mag 2022 e ha redatto il primo commento di monitoraggio dell'andamento del CdS, il quale conclude: <i>“Il gruppo AQ ritiene che il manifestarsi di eventuali criticità entro il prossimo triennio possa richiedere la necessità di anticipazione del riesame ciclico per valutare possibili debolezze e relative azioni d'intervento di tipo strutturale.”</i></p> <p>La CPDS ha preso in carico nella propria relazione annuale il CdS fornendo qualche riscontro, non particolarmente incisivo (ma era il primo anno di attivazione), allo stesso. Ha anche fatto propria di fatto la segnalazione dagli esperti per l'accreditamento iniziale circa la lacuna concernente le schede insegnamento, invitando alle verifiche dei link.</p> <p>A parere del Nucleo non sono completamente superate le indicazioni/raccomandazioni espresse dagli esperti per l'accreditamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La mancanza delle schede di insegnamento costituisce una lacuna che deve essere colmata.</i></li> <li>- <i>Le informazioni presenti sui siti internet dovrebbero essere più efficaci.</i></li> </ul> <p>In quanto la verifica a campione mostra che per vari insegnamenti, dai quadri A4.b.2 e B3 della scheda SUA, i link portano a schede insegnamento non compilate.</p> <p>Tuttavia, è possibile che ci siano problemi di indirizzamento di carattere generale giungendosi infatti a quello che sembra il vecchio sito web di ateneo.</p> <p>Per contro l'indirizzo <a href="http://www.unime.it">www.unime.it</a> conduce ad un sito nuovo da cui si giunge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un lato alle schede che a campione sono tutte compilate,</li> <li>- dall'altro rinvia al sito del CdS che è quello vecchio dove esiste il problema</li> </ul>

CDS: Ingegneria Elettronica per l'industria (LM-29) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)	
Punti da esaminare	Valutazione
	<p>segnalato per alcuni insegnamenti.</p> <p>Nella precedente relazione il Nucleo aveva richiamato l'attenzione degli organi di gestione del CdS circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'opportunità di mettere in atto opportune azioni di orientamento per favorire l'iscrizione al corso;</li> <li>- il limitato valore del numero medio di CFU acquisiti dal singolo studente.</li> </ul> <p>Dai dati si deve ritenere che non sia stata restata attenzione o che si siano compiute azioni poco efficaci. D'altra parte, in merito all'orientamento in ingresso il quadro B5 della SUA appare generico e minimamente focalizzato sul CdLM.</p>
Valutazione sintetica	
<p>Pur confermando l'impostazione di principio secondo cui per un CdS attivato nell'a.a. 20/21, i concetti di punto di forza/debolezza possono essere una forzatura quando riferiti all'andamento dello stesso, il Nucleo ritiene una minacciosa tendenza verso un <b>Punto di debolezza</b> l'esiguità del numero di accessi, accompagnata alla lentezza delle carriere, di cui nessuna conclusa già. Tale minaccia può vanificare i dati di <b>forza</b> di un'ottima qualificazione del corpo docente e di un rapporto studenti/docenti molto vantaggioso.</p> <p>Raccomandazione generale per l'Ateneo: curare l'allineamento dei siti web.</p>	

<b>CDS: Ingegneria Gestionale (L-9) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell’offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Trattandosi di un CdLT al secondo anno di attivazione, si registrano le variazioni senza per questo parlare di tendenza.</p> <p>Gli accessi sono diminuiti sensibilmente, quel che rileva è che il confronto con gli altri atenei è penalizzante. È parimente sensibile la crescita dell’attrattività da fuori regione.</p> <p>Nell’anno solare 2020 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 crediti acquisiti (iC01) è in linea col livello nazionale e migliore di quello di area geografica di riferimento. Per quanto riguarda gli altri indicatori di carriera degli studenti (iC 13, 14, 15, 16), si registra un andamento migliore o in linea con i valori di benchmark.</p> <p>Per gli indicatori di internazionalizzazione è opportuno attendere qualche anno.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell’offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull’accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull’accreditamento, anche con specifico riferimento all’utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell’ateneo.</li> </ul>	<p>Gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti sono migliori dei benchmark (iC05, iC27, iC28).</p> <p>L’indicatore iC08 (docenti di ruolo in SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) è particolarmente basso, mentre la didattica è tutta svolta da personale universitario (iC19).</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai Cds e risultati di apprendimento previsti</b></p>	<p>Risulta costituito un Comitato di Indirizzo che si è riunito annualmente. Dalle riunioni non sono emersi spunti particolari per intervenire sul CdLT. Anche se una delle indicazioni espresse dagli esperti per l’accreditamento iniziale suggeriva che:</p>



<b>CDS: Ingegneria Gestionale (L-9) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p>come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Alcune attività formative classificate come affini, in termini di contenuti troverebbero una più coerente collocazione tra gli insegnamenti caratterizzanti.</i></li> </ul> <p>Al momento non ci sono variazioni alla struttura dell'ordinamento</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>Il gruppo di AQ si è riunito quasi mensilmente e ha redatto nel novembre 2021 il primo commento di monitoraggio dell'andamento del CdS. Ha indicato anche alcune azioni di miglioramento, ma è troppo presto per esprimere valutazioni fondate su eventuali esiti. La CPDS ha preso in carico nella propria relazione annuale il CdS fornendo utili riscontri allo stesso. Ha anche fatto propria l'indicazione espressa dagli esperti per l'accreditamento iniziale circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Le schede insegnamento non sono disponibili online.</i></li> </ul> <p>Alla verifica del Nucleo permangono i mancati corretti indirizzamenti agli insegnamenti dei link nel quadro A4.b.2 e B3 che indirizzano alla scheda relativa allo specifico insegnamento.</p>

CDS: Ingegneria Gestionale (L-9) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)	
Punti da esaminare	Valutazione
	<p>Tuttavia, è possibile che ci siano problemi di indirizzamento di carattere generale giungendosi infatti a quello che sembra il vecchio sito web di ateneo.</p> <p>Per contro l'indirizzo <a href="http://www.unime.it">www.unime.it</a> conduce ad un sito nuovo da cui si giunge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un lato alle schede che a campione sono tutte compilate,</li> <li>- dall'altro rinvia al sito del CdS che è quello vecchio dove esiste il problema segnalato.</li> </ul>
Valutazione sintetica	
<p>Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 20/21, l'andamento del CdS è regolare e la sua gestione appare svolta in modo adeguato dai vari attori interessati.</p> <p>Il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia, gli indicatori di carriera potrebbero confermarsi negli anni come un punto di forza. Mentre sussistono margini di miglioramento di cui la CPDS ha messo al corrente il CdS onde evitare il sorgere di punti di debolezza.</p> <p>Raccomandazione generale per l'Ateneo: curare l'allineamento dei siti web.</p>	

<b>CDS: Scienze e logistica del trasporto marittimo e aereo (LM-72) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell’offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Nel 2021 gli immatricolati si dimezzano rispetto al 2020; non presente nella documentazione SNA l’indicatore iC3 sulla provenienza da altre regioni degli iscritti al primo anno; tuttavia, la SUA 2022 riporta che sono 4 gli iscritti da fuori regione nel 2021.</p> <p>In misura limitata, specie nel 2021, gli iscritti da altri Atenei.</p> <p>Assente l’internazionalizzazione in entrata e uscita. Il tasso di abbandono è limitato e sui livelli dei benchmark.</p> <p>Nell’area geografica meridionale è presente un solo altro corso di studi nella stessa classe di laurea, a Napoli Parthenope.</p> <p>Il punto di forza principale sta nel fatto che si tratta di una laurea magistrale che ha alla base un corso triennale di riferimento. Inoltre, le relazioni con il mondo professionale in area marittima sono significative.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell’offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull’accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull’accreditamento, anche con specifico riferimento all’utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell’ateneo.</li> </ul>	<p>Sono presenti attività didattiche integrative consistenti principalmente in stages e tirocini esterni. I laboratori sono segnalati con specifico riferimento al Corso di laurea. Il rapporto studenti/docenti è positivo pur se su livelli bassi in ragione del limitato numero di iscritti, mentre nel 2021 le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato si sono ridotte al 70% (88% considerando ricercatori A e B).</p> <p>I documenti di riesame non evidenziano criticità in merito alle soglie minime di personale.</p> <p>La CPDS 2021 segnala le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si esortano i docenti ad adeguare i contenuti dei propri insegnamenti visto il rinnovato rapporto tra il numero di ore di didattica ed il numero di crediti formativi ad esso associati (48 ore di didattica frontale = 6 CFU).</li> <li>• In particolare, la CPDS esorta il CdS a trovare le opportune soluzioni per superare le criticità dell’insegnamento “Statica e architettura navale” per il quale va migliorata la corrispondenza tra CFU e carico di studio.</li> </ul>

CDS: Scienze e logistica del trasporto marittimo e aereo (LM-72) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)	
Punti da esaminare	Valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>La CPDS propone l’inserimento nel questionario di domande relative al progetto formativo di tirocinio svolto.</li> </ul>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all’ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell’efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Le analisi svolte e le relazioni con gli stakeholders sono documentate nella SUA e nel documento di risposta alle richieste di approfondimento contenuto nel rapporto di riesame. In questo caso sono stati evidenziati gli argomenti e le informazioni relative alla debolezza sottolineate dal rapporto di riesame e riguardanti la parte aeronautica del corso.</p> <p>In ogni caso rimangono limitate le analisi sugli sbocchi occupazionali.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Esiste un gruppo AQ per il Corso di studio (SUA 2022, Quadro D2)

### Valutazione sintetica

**Punti di forza:**

- Valutazioni positive degli studenti
- Relazioni con stakeholders del settore nautico

**Punti di debolezza:**

- Debole attrattività in generale e limitata attrattività regionale e sovraregionale
- Nessuna internazionalizzazione sia in entrata che in uscita (ma si consideri il periodo pandemico)
- I due percorsi di specializzazione, navale e aeronautico, presentano contenuti tra loro molto distanti, cosa che fa sorgere la domanda di cosa vi sia di comune tra i profili individuati (aspetto sottolineato nella documentazione di riesame, con riferimento alla debolezza della parte aeronautica)

**Eventuali note/suggerimenti:**

Nel sito web manca accessibilità alle relazioni della Commissione paritetica

<b>CDS: Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa (L-15) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Gli immatricolati 2021 si riducono di circa il 30% rispetto all'anno precedente (il dato è in diminuzione anche negli altri Atenei). Gli iscritti al 1° anno nell'aa. 2021-22 sono 35 rispetto ai 44 dell'anno precedente. Il dato è tuttavia considerato soddisfacente, tenendo conto del periodo pandemico. Alcuni iscritti hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Poco significativa l'attrattività da altre province siciliane e da altre regioni, considerata insoddisfacente nella SUA 2022.</p> <p>Un dato critico è costituito dalla caduta degli iscritti tra il 1° e il 2° anno, pari a circa il 40%, superiore al benchmark nazionale di riferimento. In ogni caso il rapporto iscritti/CFU conseguiti è giudicato soddisfacente nella SUA 2022, pur se inferiore al benchmark nazionale di riferimento.</p> <p>Non sono ancora disponibili i dati sui laureati.</p> <p>Il corso di laurea è gestito dai due dipartimenti Cospecs ed Economia "per formulare un percorso di studio capace di contemperare contenuti turistico-culturali ed economico gestionali." (SUA 2021).</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>Oltre alle attività di orientamento in entrata, è prevista una commissione orientamento e tutorato in itinere; sono previsti periodi di internship presso aziende e istituti (tirocini o stages). Per i periodi di Erasmus la SUA 2022 indica le Università straniere convenzionate.</p> <p>Il rapporto studenti/docenti si posiziona su livelli molto bassi (5,0 nel 2021) considerato il numero limitato di iscritti, mentre il livello negli atenei benchmark è significativamente più elevato.</p> <p>La valutazione degli studenti è mediamente positiva, con limitate criticità segnalate (carico didattico, conoscenze di base, informazioni sulle modalità di esame).</p>

<b>CDS: Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa (L-15) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>L'analisi di coerenza tra la domanda espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi formativi è stata effettuata mediante indagini preliminari e incontri con alcune parti sociali (in numero ridotto), prettamente locali, nel 2022, che è stato poi aggiornato nell'aprile 2022 con una presenza decisamente più significativa di operatori. Il sistema professionale di riferimento è coerentemente identificato. Manca tuttavia una reale analisi delle prospettive occupazionali, così come dei corsi di laurea affini, pur se agli incontri del CdS risultano presenti rappresentanti di tali corsi presenti nell'Ateneo messinese.</p> <p>Il CdS prevede 2 curricula:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 - Turismo culturale</li> <li>2 - Economia e gestione dei servizi turistici</li> </ol> <p>Tuttavia, né la SUA (sia 2021 che 2022) né il Regolamento didattico non argomentano gli obiettivi dei due percorsi così come non evidenziano gli elementi di differenziazione tra i due curricula.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Il sistema di qualità prevede un riesame annuale.

<b>Valutazione sintetica</b>
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di iscritti considerato soddisfacente</li> <li>• Livello di soddisfazione degli studenti positivo</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p>

#### Valutazione sintetica

- Scarsa attrattività da fuori regione e in regione
- Caduta iscritti tra 1 e 2 anno e limitato numero CFU acquisiti
- Limitata chiarezza relativamente agli obiettivi dei 2 curricula
- Scarso approfondimento circa gli obiettivi occupazionali
- Manca la relativa scheda nella CPDS 2021, come già segnalato dal NdV

**Eventuali note/suggerimenti:**

Informare la CPDS di formulare un giudizio sul CdS; nel sito web manca accessibilità alle relazioni della Commissione paritetica.



<b>CDS: Sostenibilità e innovazione ambientale (L-27) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell’offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>Ad oggi, l’attrattività risulta un punto di debolezza del CdS, caratterizzato da una numerosità particolarmente esigua di immatricolazioni e iscrizioni.</p> <p>Risultano inoltre scarsamente significativi i confronti basati su vari indicatori della scheda SMA, sia per la ridotta numerosità della popolazione studentesca, sia per la recente istituzione del corso che rende ancora non valutabili i risultati in termini di efficacia esterna e solo parzialmente documentate le performance di progressione delle carriere.</p> <p>La rilevazione dell’opinione degli studenti non evidenzia criticità di rilievo.</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell’offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull’accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull’accreditamento, anche con specifico riferimento all’utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell’ateneo.</li> </ul>	<p>Tutti i docenti di riferimento del CdS appartengono a settori disciplinari di base e caratterizzanti (iC08 pari al 100%). Anche gli indicatori della famiglia iC19 relativi alle ore di docenza erogate da personale docente e ricercatori si attestano su livelli non troppo dissimili dalle medie a confronto nella scheda SMA (medie di ateneo, locale e nazionale).</p> <p>Un netto sbilanciamento si osserva invece nel rapporto tra la numerosità dei docenti impegnati nel CdS e quella degli iscritti al primo anno (iC28): se, da un lato, per la media nazionale dei CdS della classe L-27 tale rapporto è pari a 16, nel CdS UniME, d’altro lato, si registra un valore di poco inferiore al 2.</p> <p>La presenza di spazi per lo svolgimento dell’attività didattica, laboratoriale e per lo studio individuale è debitamente documentata nel sito web del corso con rimandi presenti anche negli appositi quadri della scheda SUA-CdS.</p>
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p>	<p>Le consultazioni con rappresentanti del territorio e del settore imprenditoriale di riferimento risultano svolte correttamente sia in sede di prima istituzione del CdS, sia nei successivi confronti. In queste occasioni, la struttura proponente ha potuto beneficiare del contributo di diversi rappresentanti del mondo delle professioni di</p>

<b>CDS: Sostenibilità e innovazione ambientale (L-27) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>riferimento, ricevendo pareri favorevoli sull'attivazione del corso e sui suoi obiettivi formativi.</p> <p>Per quanto riguarda gli approfondimenti relativi all'analisi dei fabbisogni professionali di riferimento, sono stati consultati gli esiti di una ricerca del 2019 pubblicata nel VII Annuario di Federchimica.</p>
<b>Sistema di AQ</b>	Nel 2021 è stato nominato il gruppo di AQ del CdS. Nella scheda SUA vengono indicati in dettaglio i nominativi dei componenti, gli obiettivi del gruppo, le attività da effettuare e il cronoprogramma da seguire.

<b>Valutazione sintetica</b>
<p><b>Punti di forza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovatività e multidisciplinarietà rappresentano due criteri fondanti del progetto didattico alla base dell'attivazione del CdS. La presenza di attività laboratoriali e la previsione di un tirocinio aziendale al terzo anno denotano un'attenzione anche al contributo professionalizzante del percorso formativo.</li> </ul> <p><b>Punti di debolezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il CdS è caratterizzato da una scarsa attrattività, testimoniata da una numerosità di iscritti particolarmente esigua che costituisce un elemento di elevata criticità.</li> </ul> <p><b>Eventuali note/suggerimenti:</b> <i>nessuna.</i></p>

<b>CDS: Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana (LM-61) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)</b>	
<b>Punti da esaminare</b>	<b>Valutazione</b>
<p><b>A. Attrattività dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- andamento generale delle immatricolazioni;</li> <li>- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);</li> <li>- tassi di abbandono al termine del primo anno;</li> <li>- tassi di abbandono negli anni successivi;</li> <li>- durata degli studi;</li> <li>- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza</li> </ul>	<p>La numerosità degli avvisi di carriera (iC00a) e degli iscritti (iC00d) risulta superiore o in linea rispetto alle medie dei CdS della classe LM-61 presenti nell'area geografica di appartenenza.</p> <p>Inoltre, più della metà degli iscritti al primo anno risulta laureata in un altro ateneo (iC04 pari al 60%).</p> <p>Non si hanno al momento statistiche sui tempi per il completamento degli studi e sull'efficacia esterna, mentre le performance studentesche in termini di CFU conseguiti appaiono in linea con le medie di riferimento della classe di laurea a livello nazionale (iC01, iC13). Lievemente inferiore ai benchmark di riferimento, invece, il tasso di prosecuzione tra primo e secondo anno (iC14 pari all'87% a fronte del 94% nazionale).</p>
<p><b>B. Sostenibilità dell'offerta formativa</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;</li> <li>- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;</li> <li>- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</li> <li>- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</li> </ul>	<p>I Docenti di riferimento del CdS che appartengono a settori caratterizzanti ammontano al 75% del totale. Se si osservano le ore di docenza erogate da personale docente di ruolo, il corso risulta collocato in posizione inferiore rispetto alla media nazionale (iC19 pari al 65% a fronte del 74%). Mentre il rapporto si ribalta a favore del CdS UniME se si considera l'indicatore iC19ter, che considera anche il contributo dei ricercatori A e B (94,5% a fronte dell'84,2%).</p> <p>Dal punto di vista delle strutture che ospitano il CdS, si segnala che le attività sono da poco state trasferite in un polo didattico recentemente rinnovato.</p>

CDS: Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana (LM-61) – recente istituzione (II anno a.a. 2021/22)	
Punti da esaminare	Valutazione
<p><b>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b> come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;</li> <li>- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;</li> <li>- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</li> <li>- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;</li> <li>- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;</li> <li>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</li> </ul>	<p>Le informazioni presenti nella scheda SUA-CdS del corso documentano lo svolgimento di confronti tra rappresentanti dei Dipartimenti proponenti e esponenti di realtà operanti nel settore professionale di riferimento che hanno preceduto l'istituzione del corso. Tuttavia, si rileva che i confronti hanno avuto una forte connotazione locale e che il ruolo dei soggetti interpellati si è concretizzato soprattutto in una ratifica del progetto didattico piuttosto che in un contributo a costruire l'offerta formativa del CdS. Sempre in sede di prima istituzione del corso, non si hanno evidenze della consultazione di studi sul mercato del lavoro che confermassero previsioni occupazionali legate agli sbocchi professionali di riferimento del CdS.</p> <p>In occasione delle successive consultazioni, invece, il CdS si è attivato per ampliare lo spettro di soggetti consultati in vista della costituzione di un comitato di indirizzo e ha preso in considerazione anche delle relazioni tecniche sui fabbisogni occupazionali del mercato del lavoro di riferimento.</p>
<p><b>Sistema di AQ</b></p>	<p>Sono presenti tutte le informazioni relative al gruppo di AQ, in termini di composizione e indicazione dei componenti, obiettivi e tempistiche delle attività fissate.</p> <p>In merito alla rilevazione dell'opinione degli studenti, invece, la CPDS evidenzia criticità nel grado di partecipazione (inferiore alla soglia minima indicata dal PQA), nella metodologia adottata per lo svolgimento dell'esercizio, nonché sulle effettive ricadute operative degli esiti della rilevazione. La sezione della relazione è anche accompagnata da suggerimenti metodologici e proposte migliorative.</p>

### Valutazione sintetica

**Punti di forza:**

- Attrattività

**Punti di debolezza:**

- Si riscontrano dei differenziali lievemente negativi rispetto alla media dei CdS nella classe LM-61 per quanto riguarda gli indicatori iC19 “Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” e iC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”.

**Eventuali note/suggerimenti:** *nessuna.*

### Considerazioni conclusive

I dati aggregati d'Ateneo e quelli dei CdS selezionati per il monitoraggio, inducono Il Nucleo a richiamare l'attenzione su un andamento degli accessi ancora positivo rispetto al passato, ma meno spavaldo rispetto all'ultimo anno. Potrebbe trattarsi di un segnale che le azioni positive intraprese in merito all'offerta didattica, al sostegno agli studenti etc. non si rivelano sufficienti, in un quadro che già nell'a.a. 21/22 si delineava come post-covid, a trattenere i giovani. In particolare, si deve porre attenzione al vistoso calo di accessi alle lauree magistrali.

Peraltro, a fronte di un certo peggioramento di alcuni indicatori relativi alle carriere degli studenti (iA1, iA13, iA14, iA15 e iA16) e agli abbandoni, iA24, (tutti già al di sotto dei valori di riferimento nazionali), che riguarda il 2020 di piena pandemia, si può sperare che la tendenza in miglioramento del passato riprenda, ma ci si deve chiedere se non ci siano casi strutturali, i quali poi potrebbero avere indotto al disaffezionamento, una volta che le restrizioni sono diminuite. Infatti, i valori di riferimento mostrano una stabilità o una flessione molto più lieve. Sono questioni molto complesse da analizzare, ma che vale la pena cercare di affrontare.

Connesso a queste problematiche è pertanto l'invito ad insistere nelle rigorose politiche a sostegno della qualità della ricerca e alla razionalizzazione dell'offerta magistrale. L' indicatore iA9 (collegato alla qualità della ricerca dei docenti impegnati nelle LM) nel 2021 si allinea ai riferimenti e questo dato molto positivo probabilmente segnala che per trattenere i laureati triennali l'intervento maggiore richiesto sia di un efficace orientamento a tale livello, che punti ad enfatizzare il livello qualitativo che la formazione magistrale a Messina può offrire. Il monitoraggio di questo aspetto mostra notevoli margini di miglioramento sulle azioni specifiche, anche se si condivide che in certi ambiti è naturale fare un orientamento fin dalle scuole sul ciclo 3+2. Ma, evidentemente, non basta.

Anche sui tempi di laurea (iC02, iC17 e iC22) superiori alle medie nazionali e di area, nei CdS monitorati, dove il fenomeno si verifica, è necessario porre attenzione. Particolarmente per le lauree triennali, per la loro influenza sul percorso magistrale. Le azioni a sostegno (es. orientamento in itinere) degli studenti, la rimozione degli "ostacoli" nei percorsi didattici, il tutorato sono interventi impegnativi per i CdS. Il monitoraggio della documentazione non permette facilmente di dedurre notizie sulla loro qualità attuale più che teorica. Certamente incentivare queste attività potrebbe favorirle. Pertanto, si invitano gli organi ad una riflessione in merito.

Il campione dei CdS esaminati, ha mostrato alcuni aspetti che si ritiene opportuno segnalare.

Si conferma che in vari CdS esaminati il rapporto studenti/docenti è molto buono e migliore dei riferimenti. Purtroppo, questo dato positivo non si accompagna a riscontri altrettanto positivi sulla regolarità della carriera degli studenti. Anche qui gli Organi potrebbero riflettere su una equilibrata politica di incentivi e disincentivi, in una visione complessiva che tenga conto, da un lato, degli impegni didattici, di ricerca e di terza missione dei docenti e, dall'altro, della possibilità di trovare idonei incentivi agli studenti regolari.

In qualche caso i gruppi di AQ e le CPDS hanno dato segnali di disattenzione nello svolgimento delle relazioni, lasciando trasparire più una rassegnata accettazione dell'adempimento che una proattiva partecipazione al processo di assicurazione della qualità. Insistere sulla formazione e motivazione di queste compagini potrebbe essere opportuno, il PQA ha qualificazione e tenacia per farlo.

Gli indicatori di internazionalizzazione presentano dati chiaramente influenzati dalla ridotta mobilità dovuta all'epidemia di covid ed infatti iA10 e iA11, che rimangono sotto i valori di riferimento, seguono lo stesso andamento temporale di questi ultimi. Commenti più puntuali sulle politiche Erasmus dell'Università necessitano di dati che, se non intervengono nuove criticità, si consolideranno in occasione della relazione 2024. Controtendenza rispetto ai benchmark è la capacità dell'Ateneo di avere accessi di studenti stranieri; sembra delinearci, ed è l'auspicio di questo Nucleo, una meritoria vocazione. Il Nucleo la segue con attenzione ed apprezzamento.

Infine, il Nucleo dà atto con piacere che tutti i 9 CdS interessati alla cosiddetta procedura di follow-up, hanno fornito, anche grazie all'accompagnamento svolto dal PQA, elementi di miglioramento sufficienti a proporre la conferma del loro accreditamento per un ulteriore biennio. Al momento, tuttavia, non è ancora noto l'esito delle proposte che il Nucleo ha inviato all'Anvur alla scadenza del 31 maggio ultimo scorso.

L'Ateneo mantiene, in ultimo, la tendenza a migliorare in materia di Assicurazione della qualità, e, non abbassando la guardia su questi aspetti, dovrebbe affrontare con serenità l'adozione del nuovo modello AVA3 che, come noto, richiederà l'estensione dell'approccio AQ a nuove dimensioni, per alcune delle quali l'Ateneo non si troverà impreparato.

### **1.2.1 – Sostenibilità della docenza e delle strutture**

Relativamente al rapporto tra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (PA R1.C.3), risultanti dalla "Scheda Indicatori di Ateneo", pubblicata dall'ANVUR il 02/07/2022, il NdV

ritiene che il dato di UniMe si collochi in un *range* accettabile (**1,25** vs **1,42** valore di riferimento d'area e **1,58** valore di riferimento nazionale).

La numerosità e le fasce del personale docente sono riportate nel paragrafo “*Risorse*”. L'Università di Messina per l'a.a. 2021/22 ha un rapporto pari a 21,2 studenti per docente<sup>19</sup> (23,5 nell'anno precedente), essendo ovviamente inclusi in questa seconda categoria i professori ordinari, gli associati e tutti i ricercatori, anche quelli a tempo determinato. Secondo i dati pubblicati dall'ANVUR nella “Scheda Indicatori di Ateneo” il suddetto rapporto, misurato nell'ultimo anno per le Università della stessa area geografica di quella peloritana, si assesta nella cifra di 28,8 (30,2 nel 2021), mentre a livello nazionale è pari a circa 31,8 (32,5 nel 2021) studenti per docente.

In merito al rilievo fatto dal NdV nella Relazione 2020 relativo alla verifica sull'esistenza dei presupposti normativi, oltre che sull'opportunità di mantenere attivi i partizionamenti alfabetici presenti per gli insegnamenti di alcuni CdS, l'Ateneo aveva già provveduto per le vie brevi a sensibilizzare sul problema gli Organi preposti, in particolar modo per il CdS in Giurisprudenza LMG-01 per cui non sussistevano i requisiti per mantenere attivi i partizionamenti alfabetici. Il NdV nella Relazione 2021 prendeva atto di quanto fatto dall'Ateneo e auspicava la risoluzione di quanto segnalato entro l'avvio dell'a.a. 2022/23. Il NdV constata favorevolmente il superamento della condizione.

---

<sup>19</sup> Scheda Indicatori di Ateneo - ANVUR - 02/07/2022.



### 1.3 – Strutturazione delle audizioni di CdS e Dipartimenti

L'autovalutazione e la valutazione interna sono, secondo il D.Lgs. 19/2012, attività istituzionali e debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall'ANVUR. I Nuclei di Valutazione hanno il compito di monitorare l'applicazione dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Nell'ambito del sistema delle audizioni programmate per il 2020-2021 è stato completato il ciclo di audizioni con la visita effettuata il 3 dicembre presso il Dipartimento di Economia. Nel corso del 2022, invece, sono state programmate, nell'ottica della rotazione, le audizioni presso i seguenti Dipartimenti e CdS:

- **Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali (BIOMORF);**
  - Ortottica ed assistenza oftalmologica (L/SNT2);
  - Medicine and Surgery (LM-41);
  - Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (L/SNT3);
- **Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali (CHIBIOFARAM);**
  - Farmacia (LM-13);
  - Chimica (L-27);
  - Biologia della Salute e delle Tecnologie applicate e della Nutrizione (ex Biologia) (LM-6);
- **Dipartimento Ingegneria;**
  - Ingegneria Industriale (L-9);
  - Engineering and Computer Science (LM-32/LM-18);
  - Scienze e Tecnologie della navigazione (L-28).

Il NdV con nota prot. n. 12575 del 01/02/2022 ha richiesto ai Dipartimenti e ai CdS selezionati per l'audit di compilare e restituire dei documenti di autovalutazione, incentrati sul soddisfacimento dei punti di attenzione R3 e R4, in modo da effettuare una prima analisi a distanza.

Nel corso del 2022 sono state effettuate le audizioni presso i Dipartimenti, con i relativi CdS selezionati, di:

- Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali, il 23/03/2022;
- Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali, il

29/04/2022;

- Dipartimento di Ingegneria – solo per il Dipartimento e i requisiti R4, il 24/05/2022.

Alle audizioni ha partecipato come osservatore il Coordinatore del PQA, prof.ssa Daniela Gionta.

Il NdV ha proceduto a una prima disamina dei documenti di autovalutazione e dei rispettivi allegati, inviati dai Dipartimenti e dai predetti CdS in audit, riservando ogni più ampia e completa valutazione all'esito delle visite *in loco*. Le risultanze di tali analisi sono state quindi inviate alle rispettive Strutture in vista della successiva audizione "*fisica*", ad eccezione dell'audizione effettuata presso il Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali per il quale, per motivi di tempo, non sono stati restituite, prima della visita, le osservazioni del NdV sui documenti di autovalutazione dei requisiti R3 e R4 inviati rispettivamente dai CdS e dal Dipartimento. Per tal motivo, durante l'audizione il NdV ha dato la possibilità al Dipartimento e ai CdS coinvolti di produrre successivamente delle eventuali controdeduzioni.

Lo spirito che ha animato le audizioni fatte dal NdV non è stato indirizzato nell'espressione di un mero giudizio, né tantomeno a svolgere una funzione puramente adempimentale, bensì ad accompagnare i CdS e i Dipartimenti nel faticoso processo del miglioramento continuo della qualità.

Le considerazioni finali degli audit sono consultabili nei verbali del NdV pubblicati online:

- Dipartimento di Economia, [verbale del 03/12/2021](#) punto 2 odg;
- Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali, [verbale del 23/03/2022](#) punto 3 odg – [verbale del 16/09/2022](#) punto 4 odg "*Riscontro del NdV alle controdeduzioni inviate dal Dipartimento BIOMORF (nota prot. 97803 del 29/07/2022) in seguito all'audizione del 23/03/2022*";
- Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali, [verbale del 29/04/2022](#) punto 4 odg;
- Dipartimento di Ingegneria – solo per il Dipartimento e i requisiti R4, [verbale del 24/05/2022](#) punto 2 odg.

Per quanto riguarda l'audizione dei CdS del Dipartimento di Ingegneria, precedentemente elencati, il NdV prevede di effettuare la visita "*in loco*" entro la fine dell'anno corrente.

Alla fine del secondo ciclo di audizioni il NdV segnala alcune evidenze che avevano già hanno caratterizzato trasversalmente i Dipartimenti e i CdS esaminati nel primo ciclo di audizioni: **1)** la tendenza ad attribuirsi punteggi non supportati da corrette evidenze documentali; **2)** indicazione della documentazione a sostegno dell'autovalutazione non sempre coerente; **3)** il rischio di

sottovalutare aspetti che invece potrebbero essere visti criticamente dai valutatori per l'accREDITAMENTO periodico.

Il Nucleo nella logica della rotazione dei CdS e Dipartimenti definirà un nuovo programma di audizioni che verrà comunicato, con congruo anticipo, all'Ateneo e alle Strutture interessate.

## 1.4 – Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione

Il Nucleo di Valutazione proseguendo nell'impostazione adottata finora, presenta alcune considerazioni relativamente alla qualità della ricerca e della terza missione.

Vengono prese in considerazione le linee politiche, strategiche e gestionali poste in essere dall'Ateneo, gli obiettivi, la struttura organizzativa, i finanziamenti, il personale, i prodotti della ricerca e le attività di terza missione.

Il Piano Strategico 2021-23, così come già osservato nella sezione "Sistema di AQ a livello di Ateneo", prevede 7 linee strategiche, declinate in obiettivi strategici, di cui in particolare 2 attinenti alla Ricerca e alla Terza Missione, coerenti con gli obiettivi dello Statuto e della Politica per la qualità:

- ***"Accrescere la qualità della Ricerca ed il suo finanziamento"***

Obiettivi strategici:

- Accrescere la qualità e la visibilità della ricerca prodotta nell'Ateneo, anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio della Ricerca;
- Potenziare le sinergie e la interdisciplinarietà tra le diverse aree scientifiche;
- Potenziare le infrastrutture per la Ricerca con un piano pluriennale di investimenti volti al rinnovamento tecnologico e al potenziamento delle attrezzature scientifiche;
- Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi, potenziando la rete di collaborazioni nazionali e internazionali e la partecipazione a qualificati network;
- Valorizzare il dottorato di ricerca anche attraverso adeguati interventi di sostegno, potenziando la mobilità e la collaborazione con aziende pubbliche e private;
- Favorire le politiche di reclutamento consolidando la valorizzazione del merito scientifico.

- ***"Supportare la valorizzazione dei prodotti della ricerca, la didattica aperta e le attività di public engagement (Terza Missione e impatto sociale)"***

Obiettivi strategici:

- Supportare la Ricerca per la tutela e la valorizzazione dei risultati ottenuti, potenziando la cultura brevettuale attraverso partnership e convenzioni con Atenei internazionali e la formazione dei giovani all'imprenditorialità;
- Rafforzare le relazioni con il contesto territoriale di riferimento attivando azioni di public engagement con iniziative di alto valore educativo, culturale e di sviluppo della società e attraverso strumenti di rendicontazione sociale;

- Promuovere percorsi d'incontro fra l'Ateneo e gli stakeholder esterni (Istituzioni locali, Ordini professionali e organizzazioni del mondo del lavoro) per lo sviluppo concertato di strategie di placement;
- Favorire nuove modalità di approccio alla Ricerca e alla comunicazione scientifica anche attraverso l'adesione alle Policy di Open Access e, in generale, di Open Science;
- Incrementare i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi;
- Creare all'interno della comunità universitaria una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica sostenendo gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Nell'ottica del miglioramento continuo dell'AQ nelle attività di autovalutazione della Ricerca gli Organi di Governo in stretta collaborazione con il PQA, recependo il rilievo formulato dalla CEV sul punto d'attenzione R4.A.2<sup>20</sup> (monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi), hanno attivato la procedura di compilazione della SUA-RD quale parte integrante del sistema di autovalutazione della ricerca dei Dipartimenti. In via sperimentale è stata avviata la compilazione della SUA-RD 2021 nei primi mesi del 2022 e subito dopo il relativo Riesame in cui è stato richiesto ai Dipartimenti di porre particolare attenzione nell'analisi degli obiettivi attesi e dei risultati conseguiti, con l'indicazione delle eventuali azioni correttive / di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La compilazione della SUA-RD è stata fatta attraverso la piattaforma integrata I.D.R.A. (Institutional Digital Repository Application<sup>21</sup>) che ha fornito in automatico tutti i dati dimensionali relativi alla Ricerca. Dopo la prima fase sperimentale, la procedura di compilazione SUA-RD e di stesura del relativo Riesame è andata a regime nel corso del 2022.

La cultura della valutazione assume un ruolo rilevante in tutti gli ambiti della vita accademica. Tutto ciò si evince anche dall'utilizzo di indicatori misurabili in termini di produttività scientifica in diversi ambiti quali:

---

<sup>20</sup> "L'Ateneo deve attivare un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca sviluppate e dei risultati conseguiti definendo chiaramente ruoli e responsabilità collegate sia a livello centrale, sia a livello dipartimentale"

<sup>21</sup> La piattaforma è stata prevista dal PQA tra gli obiettivi operativi del Piano strategico d'Ateneo 2020-2022 (aggiornamento 2021-2023) e implementata dall'U.C.T. Analisi dei Dati e Sistema di AQ.

- il rinnovo dei contratti dei Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) di tipo A;
- l'individuazione dei settori concorsuali dove bandire RTD di tipo B;
- la ripartizione dei punti organico per le chiamate dei professori di I e II Fascia;
- l'assegnazione di carichi didattici integrativi ai ricercatori;
- la partecipazione al collegio docenti dei corsi di dottorato;
- la composizione del collegio docenti delle scuole di specializzazione di area medica;
- il tasso di successo nell'abilitazione scientifica nazionale (ASN);
- valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali.

Il Nucleo apprezza il sistema messo in atto dall'Ateneo per il monitoraggio delle attività di ricerca sviluppate e dei risultati conseguiti. Si ritiene che quanto fatto, unitamente alla redazione del SAQ, abbia positivamente contribuito al superamento della raccomandazione CEV sul PA R4.A.2.

### 1.4.1 - Valutazione della Qualità della Ricerca 2015/19 (VQR3)

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, formalizzata con l'approvazione dei Decreti Ministeriali 1110/2019 e 444/2020 ha come obiettivo la valutazione dei risultati della Ricerca Scientifica e delle Attività di Terza Missione del periodo 2015-2019 del Sistema Universitario e in generale della Ricerca.

L'ANVUR ha pubblicato i primi risultati della nuova VQR riferita al quinquennio 2015/2019, i cui risultati sono stati utilizzati dal MUR per ripartire, già dal presente anno, l'80% della parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) – **D.M. 581/2022** – e per individuare i cosiddetti dipartimenti di eccellenza destinatari di un importante finanziamento straordinario destinato a sostenere un progetto di ricerca e sviluppo quinquennale. Dall'analisi delle tabelle pubblicate dall'ANVUR (presentazione del 13 aprile 2022) si evince che l'Università di Messina si attesta relativamente agli indicatori quali-quantitativi **IRAS1** (qualità e quantità della ricerca di profilo a – ricercatori stabili), **IRAS2** (qualità e quantità della ricerca di profilo b – neoassunti e promossi) e **IRAS1e2** (qualità e quantità della ricerca di tutto il personale afferente all'istituzione) rispettivamente alla **17<sup>ma</sup>, 22<sup>ma</sup> e 20<sup>ma</sup> posizione su 61 Atenei statali valutati**. Un altro interessante risultato ottenuto dall'Ateneo riguarda l'indicatore **IRAS3** (qualità e quantità del profilo dei prodotti dei dottori di ricerca che sono diventati ricercatori) rispetto al quale Università di Messina si posiziona al **30° posto**.

I risultati conseguiti nella VQR 2015-2019 hanno una ricaduta diretta per gli atenei italiani sulla quota premiale del FFO (vedi D.M. 581/2022). Per quanto riguarda la ripartizione della quota premiale l'Università di Messina ottiene globalmente l'**1,67%** (vs **1,66%** della tornata precedente). Complessivamente la cifra ottenuta dall'Ateneo messinese è di **39.060.658€** (vs **36.816.855€** quota 2021). L'aumento è da attribuirsi fondamentalmente all'incremento del FFO messo a disposizione degli Atenei italiani (**€ 2.223.000.000** - 2021 VS **€ 2.336.000.000** - 2022). È bene sottolineare, comunque, che non è possibile fare un confronto diretto tra la ripartizione della quota premiale del FFO 2022 e di quella del 2021 in quanto la costruzione degli indicatori che intervengono nella formazione della distribuzione è differente<sup>22</sup>. Volendo, comunque, provare a stilare una classifica sulla base delle componenti della quota premiale si registra che l'Università di Messina si posiziona al **22°** posto sulla base dell'**IRFS (1,74%)**, al **21°** posto sulla quota relativa alle **politiche reclutamento Personale VQR 2015 - 2019 (IRAS2) – 1,6%**, al **20°** posto sull'assegnazione della "**qualità del sistema**

---

<sup>22</sup> Confronta D.M. 1059/2021 pag. 12 con D.M. 581/2022 pag. 12

*universitario e riduzione dei divari*<sup>23</sup>, attestandosi, complessivamente, al **22°** posto nella percentuale di distribuzione della quota premiale 2022 rispetto ai 60 Atenei pubblici (**1,67%**).

---

<sup>23</sup> I criteri di ripartizione sono definiti dall'art. 6, comma 6 e dall'allegato 2 del DM 289/2021 relativo alla programmazione 2021-2023. La costruzione di quest'indicatore è rimasto invariato rispetto al DM 1059/2021 e qui l'Ateneo messinese guadagna, per questo criterio, nel 2022 lo 0,1% di quota premiale rispetto al 2021 (1,68% contro 1,58%).



## 1.4.2 - Finanziamenti per la Ricerca

I dati relativi agli incassi e pagamenti per la ricerca scientifica vengono esaminati annualmente dal NdV, quale proxy di elementi qualitativi della ricerca che vengono considerati nell'ambito della propria attività di valutazione. Nella prossima relazione, considerata la compilazione della SUA-RD e del relativo Riesame, sarà possibile effettuare un'analisi quali-quantitativa differente dei risultati delle attività di Ricerca dei Dipartimenti.

Qui di seguito sono confrontati i dati dell'esercizio 2021 con quelli dei due anni precedenti. I dettagli sono riportati in appendice nelle tabelle [n. 4](#), [n. 5](#) e [n. 6](#).

Nella seguente tabella è riassunto il totale degli ultimi tre esercizi relativo sia ai Dipartimenti che ai Centri di spesa autonomi:

<b>TOTALE (DIPARTIMENTI + CENTRI)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>C.1 – Entrate</b>			
Da UE	3.600.185	280.509	980.964
Da altre istituzioni pubbliche estere <sup>24</sup>	61.704	447	299.471
Da MUR <sup>25</sup>	1.308.082	2.039.653	1.409.325
Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	1.513.153	2.354.173	3.237.864
Enti pubblici di ricerca italiani	343.940	118.224	368.748
Imprese italiane	310.234	261.205	189.750
Soggetti privati italiani non profit	95.569	31.950	36.795
Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	161.692	138.939	8.972
Da Ateneo <sup>26</sup>	281.080	60.000	49.500
Altre entrate	6.196	0	0
<b>Totale entrate (al netto partite di giro)</b>	<b>7.681.835</b>	<b>5.285.100</b>	<b>6.581.388</b>
<b>Totale entrate per attività in conto terzi</b>	<b>543.996</b>	<b>1.044.321</b>	<b>1.008.924</b>
<b>C.2 - Uscite</b>			
Totale spese correnti	6.455.250	4.487.048	6.417.587
Totale spese in conto capitale	454.136	782.442	3.175.781
<b>Totale spese (al netto partite di giro)</b>	<b>6.909.386</b>	<b>5.269.490</b>	<b>9.593.368</b>

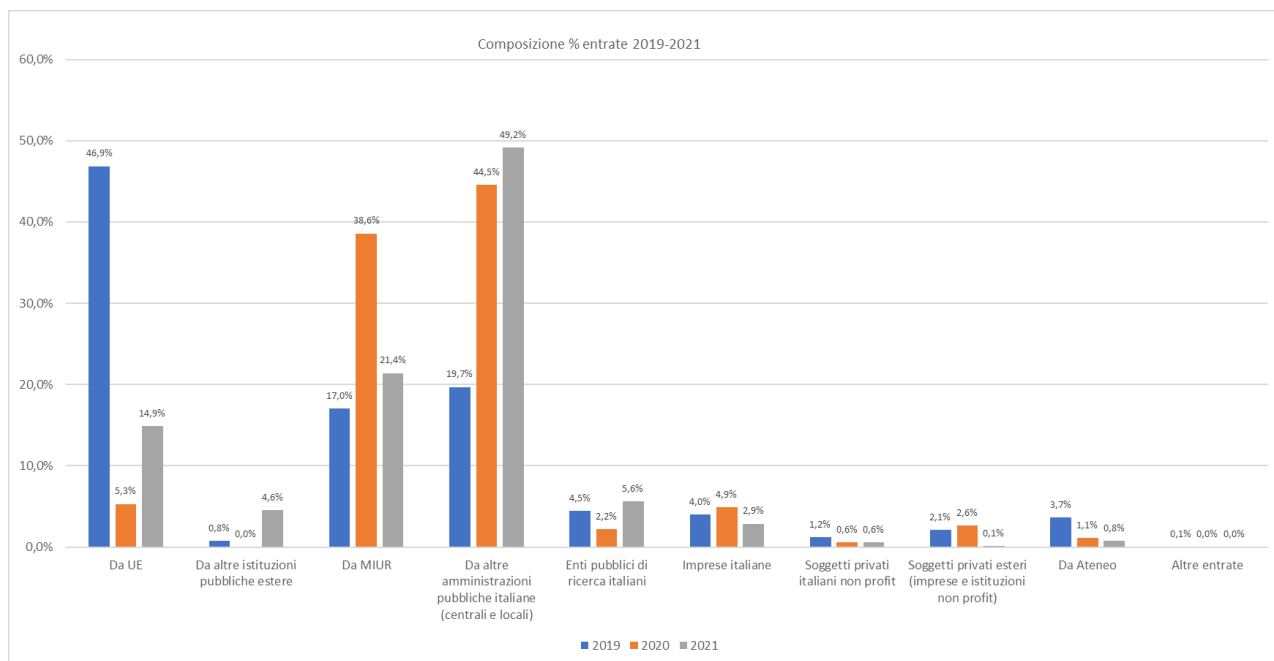
**Tab. 1.4.3 - Totale di incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica di Ateneo esercizi 2019-2021**

Il seguente grafico mostra la composizione in percentuale delle entrate nel triennio 2019-2021:

<sup>24</sup> Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

<sup>25</sup> Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

<sup>26</sup> Università di appartenenza o altra università italiana.



**Fig. 1.4.1 – Confronto tra la % della composizione entrate esercizio 2019-2021**

Il Nucleo osserva che le entrate, seppure inferiori al 2019, nell'ultimo esercizio 2021 sono aumentate rispetto al 2020 (+24,5%). Le voci che hanno contribuito maggiormente nella composizione delle entrate sono: da UE (14,9%), da MIUR (21,4%) e da altre amministrazioni pubbliche italiane (49,2%). Si registra favorevolmente l'aumento delle spese per la ricerca (+82,1% nel 2021 rispetto all'esercizio 2020).

### 1.4.3 - Dipartimenti

Nella Relazione 2021 il Nucleo di Valutazione aveva formulato la seguente raccomandazione: *“...con l’adozione del nuovo Piano Strategico d’Ateneo 2021-2023, per l’adeguamento alle Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati definite dal MUR (DM 25 marzo 2021 n. 289), il Nucleo invita i Dipartimenti all’aggiornamento dei propri piani triennali ponendo attenzione sulla definizione ex-ante (1) sia delle politiche di reclutamento che (2) dei criteri di ripartizione delle risorse, unitamente alla razionalizzazione delle linee di ricerca e alle interconnessioni con le altre strategie delle singole strutture le cui criticità sono state già rilevate nella Relazione del NdV 2020”*.

Il Magnifico Rettore, in seguito alla raccomandazione formulata, aveva invitato il Dipartimenti (prot. 163409 del 24/12/2021) *“ad effettuare l’aggiornamento dei Piani Triennali di Dipartimento in linea con il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2021-23 e con le indicazioni del Presidio della Qualità per la redazione della Scheda Unica di Ateneo per la Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), ponendo particolare attenzione alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione sopra richiamate”*

Il NdV constata che tutti i Dipartimenti hanno provveduto ad aggiornare i propri documenti di programmazione triennale<sup>27</sup> adeguandoli **i)** al nuovo Piano Strategico di Ateneo 2021-23, **ii)** indicando i criteri di reclutamento e di ripartizione delle risorse ex-ante. Gli obiettivi dei 12 Dipartimenti attivi sono coerenti con le declaratorie dei Settori Scientifico Disciplinari caratterizzanti la costituzione dei singoli Dipartimenti in un’ottica di integrazione e collaborazione multidisciplinare; tali obiettivi sono alla base delle attività di didattica, ricerca e di terza missione realizzate e implementate.

Il NdV, apprezzando quanto fatto finora, si augura che i Dipartimenti proseguano nel virtuoso percorso intrapreso: **i)** definendo in maniera sempre più puntuale i criteri ex-ante di reclutamento e di ripartizione delle risorse e **ii)** formulando obiettivi strategici ragionevolmente sfidanti in linea con le risorse a disposizione e ponendo cura nella definizione dei risultati da raggiungere e dei relativi indicatori per misurare il raggiungimento degli stessi. A tal proposito anche l’attività di autovalutazione della ricerca dipartimentale (SUA-RD) e il relativo riesame potrà essere utile nella *“ricalibrazione”* dei piani triennali secondo la metodologia del Ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act).

---

<sup>27</sup> Tutti i documenti di Programmazione Triennali aggiornati dei Dipartimenti sono pubblicati sul portale Unime al seguente link <https://archivio.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/piani-triennali-di-dipartimento>.

### 1.4.3.1 – Dipartimenti di eccellenza

I Dipartimenti di eccellenza rappresentano un intervento innovativo e di forte sostegno finanziario, previsto dalla legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017). L'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali. Si tratta di Dipartimenti che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo, ai quali è destinato un budget annuale di 271 milioni di euro.

A seguito della VQR 2015-2019 l'ANVUR ha calcolato l'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (**ISPD**) per redigere una graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti delle Università statali. Di questi solo 180 saranno ammessi al finanziamento.

Per l'Università degli Studi di Messina è stato ammesso alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza il Dipartimento di Giurisprudenza con un ISPD pari a 84. Nella tornata precedente non era stato ammesso nessuno dei 12 Dipartimenti dell'Ateneo.

#### 1.4.4 - Centri Interdipartimentali di Ricerca e Centri Speciali di Servizio

L'Ateneo in seguito alla raccomandazione formulata dal Nucleo nella Relazione 2020, in cui ha chiesto *all'Amministrazione universitaria di provvedere con le adeguate azioni in termini (a) di valorizzazione dei Centri attivi e pienamente funzionanti, (b) di riorganizzazione dei Centri attivi ma con problemi di funzionamento nonché (c) di formale disattivazione dei Centri inattivi e/o ritenuti ormai inadatti agli scopi prefissati*, ha provveduto ad una profonda riorganizzazione dei Centri. In seguito a un monitoraggio effettuato dagli uffici competenti dell'amministrazione centrale sono stati rilevati i Centri inattivi e non funzionanti per i quali si è proceduto alla formale disattivazione:

- **CENTRI DISATTIVATI NELL'ANNO 2020**

1. Centro Universitario per la Ricerca e la Formazione alla Consulenza Filosofica (CUCONF);
2. Centro Studi sulla filosofia italiana.

- **CENTRI DISATTIVATI NELL'ANNO 2021**

1. Centro di ricerca e di servizio Cell Factory;
2. CERISI - Centro di Eccellenza Ricerca e Innovazione Strutture e Infrastrutture di Grandi Dimensioni;
3. Centro per la Diffusione della Cultura Scientifica;
4. Centro di Studi Superiori Economici e Sociali;
5. Centro Universitario di Studi di Economia Pubblica e teoria delle scelte collettive (CUSEP);
6. Centro Studi Galvano Della Volpe;
7. Centro di Riproduzione Animale e Fecondazione Assistita (C.R.A.F.A.);
8. Centro Universitario Sperimentale d'Arte (C.U.S.A.);
9. Centro FI.RE.PHA (Fire Centre for Research on Payment Habits Analysis);
10. Centro Statistico d'Ateneo "FORTUNATO MUNAÒ";
11. Laboratorio di Biotecnologie (istituito con D.R. n. 389 del 26.11.2003);
12. Centro di Ricerca Interdipartimentale per Diagnosi e Cura dell'Epilessia;
13. Centro Interdipartimentale per la Medicina del Sonno;
14. Centro Interdipartimentale per la Prevenzione e la Cura dell'invecchiamento cerebrale delle demenze e della Malattia di Parkinson;
15. Centro Interdipartimentale di Citopatologia e Istochimica;
16. Centro Interdipartimentale per la ricerca, la diagnosi e la cura in Oncologia;
17. Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Ambiente (CEN.I.R.AM);

18. Centro Interdipartimentale di Ricerca sul tema pubblico e privato nell'Organizzazione sociale;
19. Centro Interdipartimentale di Patologia Comparata dei Retrovirus;
20. Centro Interdipartimentale di Elaborazione e Analisi Statistica dell'Informazione Scientifica e Tecnologica (CESIST);
21. Centro Interdipartimentale di Ricerca Protezione Ambientale e Sanità (CIPAS);
22. Centro Interdipartimentale di Metodologie Informatiche (C.I.M.I.);
23. Centro Interdipartimentale di Servizi per la Diffrazione a Raggi X.

Le informazioni relative ai Centri di Ricerca e di Servizio attivi sono disponibili al seguente link del portale UniME:

- <https://www.unime.it/ricerca/centri-di-ricerca-e-musei>

Anche dal monitoraggio effettuato dal PQA sulla verifica del soddisfacimento della raccomandazione fatta si evidenzia il superamento della stessa. Il Nucleo prende atto di quanto fatto ed esprime apprezzamento per l'operato dall'Amministrazione.

## 1.4.5 - Risorse Umane

Il personale dedicato alla ricerca scientifica è riassunto nelle seguenti tabelle.

### Ordinari, Associati, Ricercatori a Tempo Indeterminato e Determinato

Dipartimento	2019					2020					2021				
	PO	PA	RU	RD	TOT	PO	PA	RU	RD	TOT	PO	PA	RU	RD	TOT
Civiltà antiche e moderne	20	42	17	8	87	15	46	10	10	81	16	46	10	17	89
Economia	19	20	22	4	65	19	24	19	6	68	23	20	19	15	77
Giurisprudenza	27	25	8	3	63	26	25	8	5	64	34	18	7	13	72
Ingegneria	25	28	11	12	76	23	30	9	15	77	26	37	7	22	92
Medicina clinica e sperimentale	18	31	28	11	88	17	31	27	12	87	20	29	20	15	84
Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"	24	30	48	11	113	23	32	38	12	105	21	36	31	14	102
Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali	26	42	57	16	141	23	47	48	20	138	32	46	40	23	141
Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali	30	56	22	22	130	27	58	20	24	129	31	69	17	40	157
Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali	21	24	19	7	71	18	26	17	6	67	17	29	12	14	72
Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra	20	37	10	10	77	20	36	9	12	77	24	30	7	22	83
Scienze politiche e giuridiche	11	20	19	5	55	13	24	13	5	55	18	21	13	12	64
Scienze veterinarie	26	18	13	8	65	23	21	10	10	64	23	22	9	16	70
<b>ATENEO</b>	<b>267</b>	<b>373</b>	<b>274</b>	<b>117</b>	<b>1.031</b>	<b>247</b>	<b>400</b>	<b>228</b>	<b>137</b>	<b>1.012</b>	<b>285</b>	<b>403</b>	<b>192</b>	<b>223</b>	<b>1.103</b>

Tab. 1.4.4- Composizione corpo Docente suddivisi per Dipartimento dal 2019 al 2021

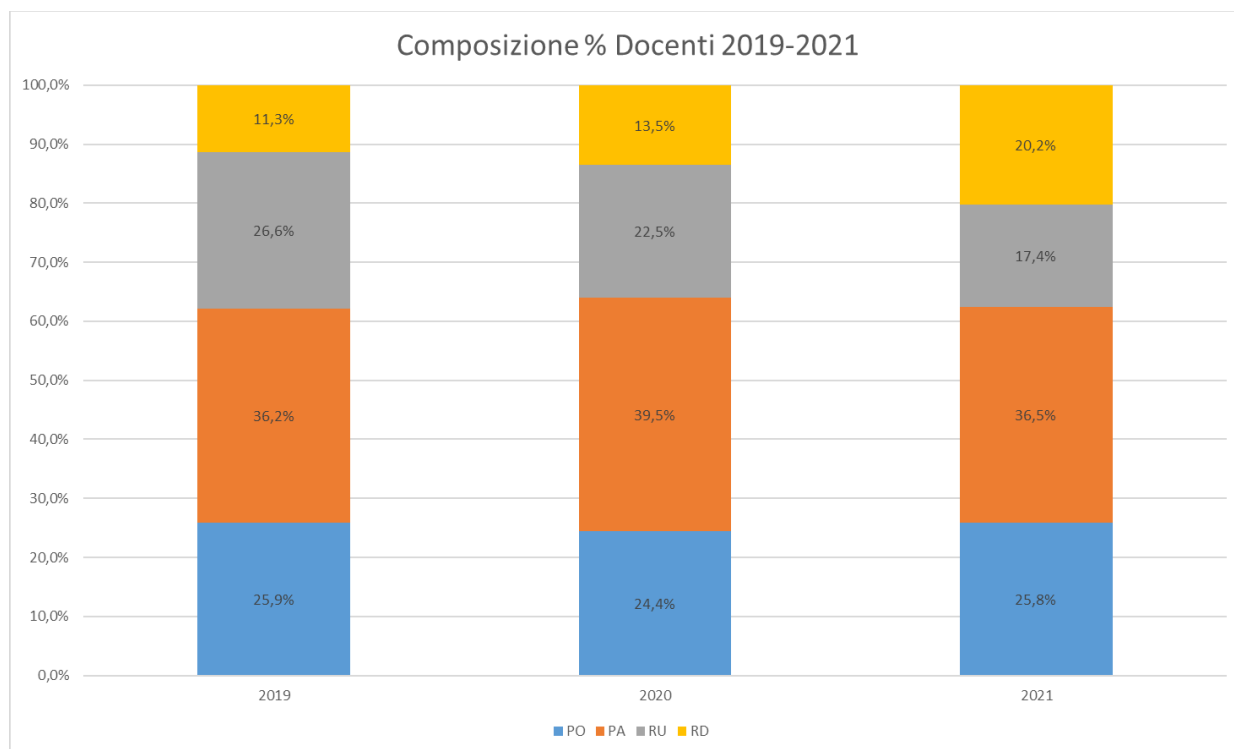


Fig. 1.4.2 - Composizione % corpo Docente dal 2019 al 2021

L'andamento temporale del corpo docente dal 2012 al 2021 del corpo docente è riassunto nel seguente grafico:

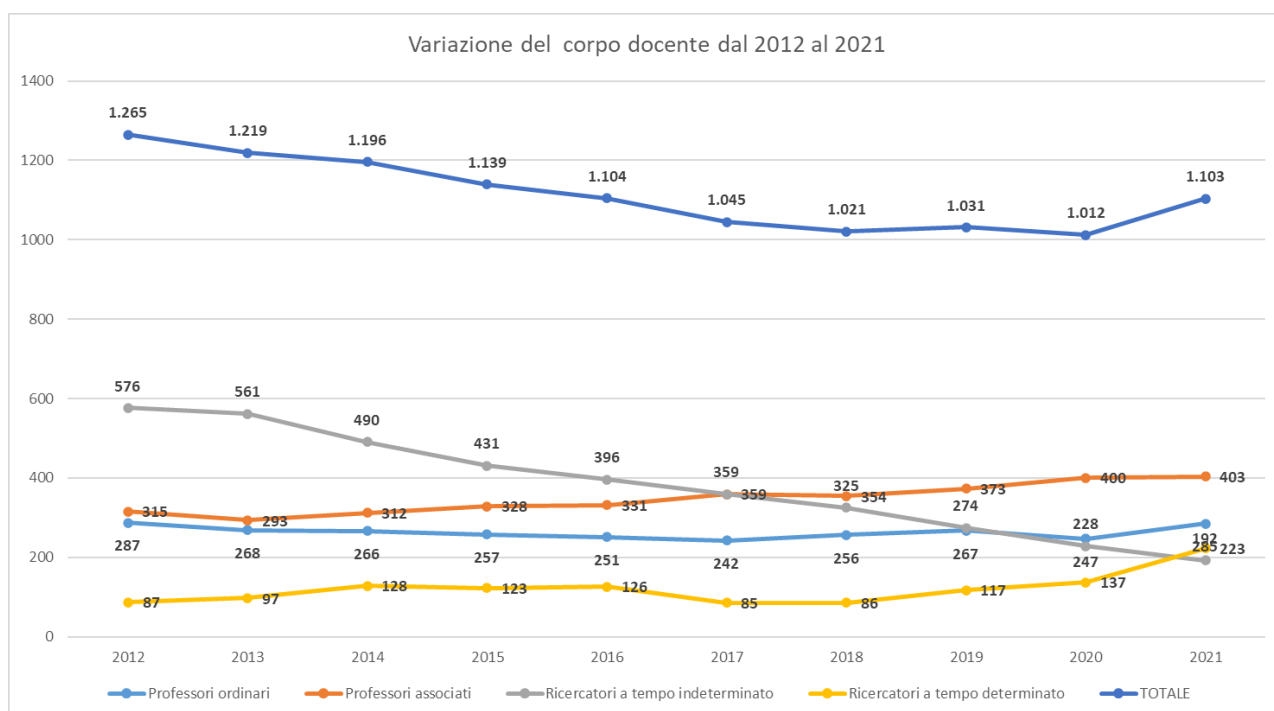


Fig. 1.4.3 – Variazione corpo Docenti dal 2012 al 2021

Nell'ultimo anno si osserva un'inversione di tendenza registrando un aumento del personale docente rispetto alle serie precedenti, soprattutto per il reclutamento di giovani ricercatori a tempo determinato. Infatti, a tal proposito il Nucleo evidenzia che:

- nel 2019 sono state bandite dall'Ateneo 48 posizioni di RTD tipo A e 27 posizioni di RTD tipo B;
- nel 2020 i bandi avviati dall'Ateneo sono stati complessivamente n. 21 posizioni per RTD di tipo A e n. 24 posizioni per RTD di tipo B;
- nel 2021 sono stati banditi n. 80 posizioni per RTD di tipo A (compresi 48 a valersi sui PON, DM 1062/2021) e n. 66 per RTD di tipo B.

ed invita l'Amministrazione a proseguire nella politica di reclutamento intrapresa. L'obiettivo è principalmente il ringiovanimento del corpo accademico contestualmente al contenimento ulteriore del ricorso ai contratti di insegnamento.



### 1.4.6 - Prodotti della Ricerca

L'Ateneo, tramite la piattaforma informatica Institutional Research Information System (IRIS), raccoglie e gestisce i dati della produzione scientifica in maniera standardizzata con la possibilità di sottoporli alle procedure valutative a livello locale o nazionale. IRIS, raggiungibile all'indirizzo <https://iris.unime.it>, sostituisce il precedente servizio interattivo U-Gov Ricerca che continua a essere accessibile, in sola lettura, per verificare la migrazione di tutti i dati che sono stati trasferiti automaticamente alla nuova piattaforma. Il sistema fornisce a ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità, allocare in modo efficace le risorse disponibili, verificare il soddisfacimento delle soglie ASN e fornire dati utili per la compilazione della SUA-RD.

Il NdV ha condotto un'analisi "qualitativa" dei prodotti pubblicati dal 2019 al 2021 per i settori bibliometrici e non. Nelle seguenti tabelle sono riassunti i dati aggregati per Aree CUN, che tengono in considerazione<sup>28</sup>:

- per i settori bibliometrici, la distribuzione per quartili degli articoli pubblicati su WOS e/o SCOPUS tenendo conto degli indicatori bibliometrici SJR e IF;
- per i settori non bibliometrici, il numero di prodotti pubblicati su riviste di fascia A e le monografie.

Area	2019			2020			2021			2019-2021		
	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A
08	3	4	2	1	1	2	0	2	2	4	7	6
10	11	0	74	8	0	92	13	0	82	32	0	248
11	16	36	53	19	38	42	10	31	52	45	105	147
12	13	123	39	15	145	41	8	114	33	36	382	113
13	6	34	62	8	26	69	0	59	69	14	119	200
14	1	10	22	2	18	20	3	14	16	6	42	58
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>207</b>	<b>252</b>	<b>53</b>	<b>228</b>	<b>266</b>	<b>34</b>	<b>220</b>	<b>254</b>	<b>137</b>	<b>655</b>	<b>772</b>

**Tab. 1.4.5 - Prodotti pubblicati distribuiti per aree concorsuali "non bibliometriche" su riviste di classe A e monografie dal 2019 al 2021**

Area	2019			2020			2021			2019-2021		
	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A
08	33,3%	44,4%	22,2%	25,0%	25,0%	50,0%	0,0%	50,0%	50,0%	23,5%	41,2%	35,3%
10	12,9%	0,0%	87,1%	8,0%	0,0%	92,0%	13,7%	0,0%	86,3%	11,4%	0,0%	88,6%
11	15,2%	34,3%	50,5%	19,2%	38,4%	42,4%	10,8%	33,3%	55,9%	15,2%	35,4%	49,5%
12	7,4%	70,3%	22,3%	7,5%	72,1%	20,4%	5,2%	73,5%	21,3%	6,8%	71,9%	21,3%
13	5,9%	33,3%	60,8%	7,8%	25,2%	67,0%	0,0%	46,1%	53,9%	4,2%	35,7%	60,1%

<sup>28</sup> Dati forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Area	2019			2020			2021			2019-2021		
	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A	N. monografie	n. articoli riviste Classe A	n. articoli riviste No Classe A
14	3,0%	30,3%	66,7%	5,0%	45,0%	50,0%	9,1%	42,4%	48,5%	5,7%	39,6%	54,7%
Totale	9,8%	40,7%	49,5%	9,7%	41,7%	48,6%	6,7%	43,3%	50,0%	8,8%	41,9%	49,4%

**Tab. 1.4.6 - Distribuzione % dei prodotti pubblicati suddivisi per aree concorsuali "non bibliometriche" su riviste di classe A e monografie dal 2019 al 2021**

Area	2019					2020					2021					TOT 2019-2021				
	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus
01	21,7	28,2	20,3	1,0	4,0	14,0	27,5	10,0	3,0	3,0	19,3	25,8	14,5	2,0	3,5	55,0	81,5	44,8	6,0	10,5
02	60,2	27,7	22,3	4,0	5,3	81,1	46,6	24,2	1,0	8,0	66,3	43,4	32,7	3,0	3,0	207,6	117,7	79,2	8,0	16,3
03	93,2	28,5	8,8	0,0	5,0	115,9	56,3	3,3	1,5	4,8	107,6	42,8	10,7	3,0	2,0	316,7	127,6	22,8	4,5	11,8
04	10,5	0,0	2,0	0,0	0,0	3,5	5,0	3,3	2,0	0,5	6,5	4,0	3,2	0,0	0,0	20,5	9,0	8,5	2,0	0,5
05	121,6	67,1	17,0	2,0	9,5	150,7	90,0	16,3	3,5	7,3	174,4	67,5	15,2	3,0	4,0	446,6	224,6	48,5	8,5	20,8
06	374,9	234,6	127,9	19,5	72,7	408,5	319,3	127,0	21,5	69,3	419,6	214,6	91,2	22,7	31,8	1.202,9	768,5	346,2	63,7	173,8
07	59,8	22,7	14,2	5,0	5,5	57,4	28,4	17,3	6,0	5,2	102,1	30,7	14,5	2,0	6,5	219,2	81,8	46,0	13,0	17,2
08	25,5	4,0	3,5	0,0	3,0	26,5	14,5	3,5	0,0	1,0	25,7	10,0	4,0	1,0	1,0	77,7	28,5	11,0	1,0	5,0
09	62,9	35,3	13,3	0,0	3,5	63,0	38,5	16,2	1,0	7,6	67,9	42,8	17,0	4,0	5,5	193,8	116,6	46,5	5,0	16,6
11	18,8	21,8	10,0	6,5	14,5	23,7	26,7	15,2	5,5	6,0	41,8	11,2	8,8	3,3	2,0	84,3	59,6	33,9	15,3	22,5
Totale	849,0	469,8	239,3	38,0	123,0	944,2	652,8	236,3	45,0	112,7	1.031,2	492,8	211,7	44,0	59,3	2.824,3	1.615,4	687,3	127,0	295,0

**Tab. 1.4.7 - Distribuzione per quartili dei prodotti pubblicati<sup>29</sup>, distribuiti per aree concorsuali "bibliometriche", su SCOPUS dal 2019 al 2021**

Area	2019					2020					2021					TOT 2019-2021				
	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus	Q1	Q2	Q3	Q4	No Scopus
01	28,8%	37,5%	27,1%	1,3%	5,3%	24,3%	47,8%	17,4%	5,2%	5,2%	29,7%	39,6%	22,3%	3,1%	5,4%	27,8%	41,2%	22,7%	3,0%	5,3%
02	50,3%	23,2%	18,7%	3,3%	4,5%	50,4%	29,0%	15,0%	0,6%	5,0%	44,7%	29,3%	22,0%	2,0%	2,0%	48,4%	27,5%	18,5%	1,9%	3,8%
03	68,8%	21,0%	6,5%	0,0%	3,7%	63,7%	31,0%	1,8%	0,8%	2,7%	64,8%	25,8%	6,4%	1,8%	1,2%	65,5%	26,4%	4,7%	0,9%	2,4%
04	84,0%	0,0%	16,0%	0,0%	0,0%	24,4%	34,9%	23,3%	14,0%	3,5%	47,6%	29,3%	23,2%	0,0%	0,0%	50,6%	22,2%	21,0%	4,9%	1,2%
05	56,0%	30,9%	7,8%	0,9%	4,4%	56,3%	33,6%	6,1%	1,3%	2,7%	66,0%	25,6%	5,7%	1,1%	1,5%	59,6%	30,0%	6,5%	1,1%	2,8%
06	45,2%	28,3%	15,4%	2,4%	8,8%	43,2%	33,8%	13,4%	2,3%	7,3%	53,8%	27,5%	11,7%	2,9%	4,1%	47,1%	30,1%	13,5%	2,5%	6,8%
07	55,8%	21,2%	13,2%	4,7%	5,1%	50,2%	24,9%	15,2%	5,2%	4,5%	65,5%	19,7%	9,3%	1,3%	4,2%	58,1%	21,7%	12,2%	3,4%	4,6%
08	70,8%	11,1%	9,7%	0,0%	8,3%	58,2%	31,9%	7,7%	0,0%	2,2%	61,6%	24,0%	9,6%	2,4%	2,4%	63,1%	23,1%	8,9%	0,8%	4,1%
09	54,7%	30,7%	11,6%	0,0%	3,0%	49,9%	30,5%	12,8%	0,8%	6,0%	49,5%	31,2%	12,4%	2,9%	4,0%	51,2%	30,8%	12,3%	1,3%	4,4%
11	26,3%	30,4%	14,0%	9,1%	20,3%	30,7%	34,6%	19,7%	7,1%	7,8%	62,4%	16,6%	13,0%	5,0%	3,0%	39,1%	27,6%	15,7%	7,1%	10,4%
Totale	49,4%	27,3%	13,9%	2,2%	7,2%	47,4%	32,8%	11,9%	2,3%	5,7%	56,1%	26,8%	11,5%	2,4%	3,2%	50,9%	29,1%	12,4%	2,3%	5,3%

**Tab. 1.4.8 - Distribuzione % per quartili dei prodotti pubblicati, distribuiti per aree concorsuali "bibliometriche", su SCOPUS dal 2019 al 2021**

<sup>29</sup> Sono stati conteggiati i "prodotti equivalenti", ovvero ogni prodotto è stato suddiviso per il numero dei settori concorsuali "coautori" dello stesso.

Area	2019					2020					2021					TOT 2019-2021				
	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS
01	15,0	17,5	5,5	6,0	31,2	10,0	9,0	5,0	0,0	10,0	13,3	12,5	10,7	1,0	27,7	38,3	39,0	21,2	7,0	68,8
02	26,0	26,0	20,0	9,0	38,5	8,5	0,0	1,0	1,0	4,7	37,9	26,3	19,5	10,5	54,2	72,4	52,3	40,5	20,5	97,4
03	53,2	35,6	10,6	4,8	31,3	21,0	16,5	8,2	4,5	31,5	39,9	28,2	11,2	2,0	84,8	114,1	80,3	29,9	11,3	147,6
04	7,0	2,0	1,5	1,0	1,0	16,0	11,3	1,0	1,0	28,0	0,0	2,0	1,0	1,0	9,7	23,0	15,3	3,5	3,0	38,7
05	81,7	36,2	28,3	5,5	65,5	59,5	80,2	26,1	19,7	115,5	60,8	31,7	23,3	6,5	141,8	201,9	148,1	77,7	31,7	322,8
06	199,3	154,1	115,5	71,6	289,1	114,3	88,8	25,9	12,4	188,6	171,2	152,0	81,2	41,7	333,8	484,7	394,8	222,6	125,7	811,5
07	37,9	21,0	15,7	9,0	23,5	94,7	97,0	62,4	12,7	150,4	63,2	18,0	10,3	9,5	54,9	195,8	136,0	88,3	31,2	228,8
08	12,0	8,0	2,0	2,0	12,0	41,9	46,2	19,3	11,8	96,1	15,5	6,0	5,0	0,0	15,2	69,4	60,2	26,3	13,8	123,3
09	38,0	22,7	5,0	5,0	44,3	105,1	72,4	42,1	42,0	146,4	29,0	17,5	19,3	5,0	66,4	172,1	112,5	66,4	52,0	257,2
11	5,5	13,2	7,4	1,0	44,5	5,7	3,3	4,5	1,5	16,4	18,8	14,4	6,8	1,5	25,5	30,0	30,9	18,8	4,0	86,4
<b>Totale</b>	<b>475,5</b>	<b>336,3</b>	<b>211,5</b>	<b>115,0</b>	<b>580,8</b>	<b>476,7</b>	<b>424,7</b>	<b>195,5</b>	<b>106,5</b>	<b>787,7</b>	<b>449,7</b>	<b>308,5</b>	<b>188,2</b>	<b>78,7</b>	<b>813,9</b>	<b>1.401,8</b>	<b>1.069,4</b>	<b>595,2</b>	<b>300,2</b>	<b>2.182,5</b>

Tab. 1.4.9 - Distribuzione per quartili dei prodotti pubblicati<sup>30</sup>, distribuiti per aree concorsuali "bibliometriche", su WOS dal 2019 al 2021

Area	2019					2020					2021					TOT 2019-2021				
	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS	Q1	Q2	Q3	Q4	No WoS
01	20,0%	23,3%	7,3%	8,0%	41,5%	29,4%	26,5%	14,7%	0,0%	29,4%	20,5%	19,2%	16,4%	1,5%	42,5%	22,0%	22,4%	12,1%	4,0%	39,5%
02	21,8%	21,8%	16,7%	7,5%	32,2%	55,9%	0,0%	6,6%	6,6%	30,9%	25,6%	17,7%	13,1%	7,1%	36,5%	25,6%	18,5%	14,3%	7,2%	34,4%
03	39,2%	26,3%	7,8%	3,6%	23,1%	25,7%	20,2%	10,0%	5,5%	38,6%	24,0%	17,0%	6,7%	1,2%	51,1%	29,8%	20,9%	7,8%	3,0%	38,5%
04	56,0%	16,0%	12,0%	8,0%	8,0%	27,9%	19,8%	1,7%	1,7%	48,8%	0,0%	14,6%	7,3%	7,3%	70,7%	27,5%	18,4%	4,2%	3,6%	46,3%
05	37,6%	16,7%	13,0%	2,5%	30,1%	19,8%	26,6%	8,7%	6,5%	38,4%	23,0%	12,0%	8,8%	2,5%	53,7%	25,8%	18,9%	9,9%	4,1%	41,3%
06	24,0%	18,6%	13,9%	8,6%	34,8%	26,6%	20,6%	6,0%	2,9%	43,9%	22,0%	19,5%	10,4%	5,3%	42,8%	23,8%	19,4%	10,9%	6,2%	39,8%
07	35,4%	19,6%	14,6%	8,4%	21,9%	22,7%	23,3%	15,0%	3,0%	36,0%	40,5%	11,5%	6,6%	6,1%	35,3%	28,8%	20,0%	13,0%	4,6%	33,6%
08	33,3%	22,2%	5,6%	5,6%	33,3%	19,4%	21,5%	9,0%	5,5%	44,6%	37,2%	14,4%	12,0%	0,0%	36,4%	23,7%	20,6%	9,0%	4,7%	42,1%
09	33,0%	19,7%	4,3%	4,3%	38,6%	25,8%	17,7%	10,3%	10,3%	35,9%	21,1%	12,8%	14,1%	3,6%	48,4%	26,1%	17,0%	10,1%	7,9%	39,0%
11	7,7%	18,4%	10,4%	1,4%	62,2%	18,1%	10,6%	14,3%	4,8%	52,2%	28,1%	21,5%	10,2%	2,2%	38,0%	17,7%	18,2%	11,0%	2,4%	50,8%
<b>Totale</b>	<b>27,7%</b>	<b>19,6%</b>	<b>12,3%</b>	<b>6,7%</b>	<b>33,8%</b>	<b>23,9%</b>	<b>21,3%</b>	<b>9,8%</b>	<b>5,3%</b>	<b>39,6%</b>	<b>24,5%</b>	<b>16,8%</b>	<b>10,2%</b>	<b>4,3%</b>	<b>44,3%</b>	<b>25,3%</b>	<b>19,3%</b>	<b>10,7%</b>	<b>5,4%</b>	<b>39,3%</b>

Tab. 1.4.10 - Distribuzione % per quartili dei prodotti pubblicati, distribuiti per aree concorsuali "bibliometriche", su WOS dal 2019 al 2021

Sinteticamente dai dati emerge, con riferimento alle tipologie di prodotti comunemente ritenute di maggiore pregio (articoli su riviste di classe A, o Q1-Q2 e monografie), a un aumento dei prodotti conferiti dal 2019 al 2020 e una sostanziosa stabilizzazione dal 2020 al 2021. Si evidenzia che la maggior parte (>50%) dei prodotti conferiti, fatta eccezione per qualche area, risultano su articoli su riviste di classe A o monografie per le aree "non bibliometriche". Analogamente, per le aree "bibliometriche", per la banca dati SCOPUS la maggior parte delle pubblicazioni si concentrano su riviste in fascia Q1-Q2, mentre lo stesso non si può dire per la banca dati WOS, in cui molti prodotti sono indicizzate su riviste "No WOS" (44,3% nel 2021). Nelle tabelle in appendice dalla [n. 8 alla n. 13](#)<sup>31</sup> sono riportati i medesimi dati delle tabelle precedenti suddivisi per settore concorsuale.

Comunque, il NdV sottolinea positivamente il monitoraggio costante effettuato da parte

<sup>30</sup> Sono stati conteggiati i "prodotti equivalenti", ovvero ogni prodotto è stato suddiviso per il numero dei settori concorsuali "coautori" dello stesso.

<sup>31</sup> Dati forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ

dell'Ateneo sulla produttività scientifica del corpo docente, che emerge sia dall'analisi preliminare sui prodotti attesi e poi selezionati per la VQR 2015-2019, sia dai criteri di selezione e valutazione utilizzati nei diversi regolamenti e bandi.

Continua anche per il 2022 l'iniziativa da parte dell'Ateneo messinese che, per il quarto anno consecutivo, ha bandito due bandi di finanziamento per favorire le attività base di ricerca:

- due FFABR Unime per professori di seconda fascia e ricercatori (a t.d. e strutturati);
- due FFABR Unime per professori ordinari.

In tutto sono stati destinati 450.000€ per il primo bando e 255.000€ per il secondo. I bandi hanno finanziato le attività per la ricerca di base dei docenti che non hanno usufruito, alla data di presentazione della domanda di altre forme di finanziamento pubblico.

Le regole per la formulazione della graduatoria e l'attribuzione del contributo hanno ricalcato il bando nazionale. L'importo individuale stanziato nei due bandi, per gli aventi diritto, è stato di 1.500€ per sostenere i Docenti dell'Ateneo nell'incremento della propria produttività scientifica.

### 1.4.7 – Valutazione della Qualità della Terza Missione

La Terza Missione (TM) è stata, in tempi relativamente recenti, riconosciuta missione istituzionale delle università, unitamente a Didattica e Ricerca, pertanto, le sue attività sono sottoposte a valutazione. Si configura come una responsabilità istituzionale a cui ogni ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

I principali documenti di riferimento sono le «Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università» versione 07/11/2018, redatte dall'ANVUR, e il DM 29/11/2019, n.1110 istitutivo della Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 che, unitamente al successivo Bando VQR 2015-2019 del 03/01/2020, ha previsto l'esercizio valutativo anche della Terza Missione attraverso l'analisi dei casi studio.

Nel piano strategico 2021-2023 la Terza Missione è stata tenuta in debita considerazione definendo un'apposita linea strategica, con obiettivi strategici ben delineati (vedi cap. 1.4) e con l'opportuna declinazione in obiettivi operativi, nel PIAO 2022-2024, da parte delle Strutture e dei Dipartimenti. Anche i Dipartimenti ne hanno tenuto debito conto nei propri documenti di programmazione triennale 2020-2022 (aggiornamento 2022).

Le principali azioni effettuate dall'Ateneo in merito ai processi per l'AQ delle attività di Terza Missione negli anni 2020/2021 sono state: **i)** la messa in atto di un censimento sistematico delle varie dimensioni inerenti la TM e **ii)** il supporto ai Dipartimenti per l'esposizione alla VQR dei casi studio così come previsto dal relativo bando per il quinquennio 2015-19.

L'Università di Messina, come statuito dal bando VQR, ha sottoposto alla valutazione 6 casi studio corrispondenti alla metà del numero dei propri Dipartimenti, dei 59 casi studio che sono stati sottoposti al vaglio interno della Commissione Terza Missione, la cui costituzione è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 25/11/2020. Di seguito la tabella riportante per ogni Dipartimento Didattico il numero di Casi Studio redatti delle attività di TM:

Dipartimento	Totale casi studio
Civiltà antiche e moderne	10
Economia	1
Giurisprudenza	8
Ingegneria	0
Medicina clinica e sperimentale	4
Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"	0
Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali	3
Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali	3
Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali	3
Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra	5
Scienze politiche e giuridiche	9
Scienze veterinarie	13
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>

**Tabella 1.4.11 Casi studio VQR 2015-2019**

A seguito del giudizio di qualità, ogni caso studio è stato classificato dal GEV in una delle seguenti categorie: n. 1 caso di studio *“eccellente”*, n. 4 casi di studio *“standard”* e n. 1 caso di studio *“scarsa rilevanza o non accettabile”*. Complessivamente l’Ateneo di Messina sulla base dell’indicatore quali-quantitativo IRAS4 si è posizionato al 58° posto su 61 atenei valutati.

Per supportare e divulgare la cultura della TM, l’Università di Messina sul proprio portale web ha affiancato alle sezioni *“Didattica”* e *“Ricerca”* la sezione *“Terza Missione”* (<https://archivio.unime.it/it/terza-missione>) in cui è possibile recuperare dati e informazioni utili per supportare i Dipartimenti e i Docenti sulle attività istituzionali di TM. Al suo interno, uno spazio è stato interamente dedicato alle attività di Terza Missione svolte dal personale dei Dipartimenti affinché si potesse dare evidenza alle peculiarità che ogni struttura esprime attraverso le proprie discipline nell’ambito di questa Missione. La pagina dedicata ai Dipartimenti è raggiungibile dalla home page del sito di Terza Missione, direttamente cliccando il link <https://archivio.unime.it/it/terza-missione/terza-missione-dipartimenti> o, ancora, visitando la home page dei siti dei singoli Dipartimenti.

L’Ateneo accogliendo ancora parzialmente la raccomandazione fatta da questo Nucleo nella relazione precedente<sup>32</sup>, ha completato la piattaforma informatica *“Terza Missione”* (<https://code.unime.it/terzamissione/>) per la raccolta sistematica dei dati relativi alle attività di TM. Tuttavia, la raccolta dei dati relativi alle diverse *“dimensioni”* delle attività di Terza Missione (anni 2020 – 2021 - 2022) risente del recente avvio della piattaforma, per cui alla data di approvazione di questa relazione i dati raccolti per diversi quadri risultano parziali.

Il Nucleo raccomanda, soprattutto per il soddisfacimento della raccomandazione CEV sul P.A. R4.A.4, **i)** che i Dipartimenti e le Strutture Centrali dell’Amministrazione valorizzino sistematicamente tutte le informazioni inerenti la TM sulla nuova piattaforma predisposta e pongano attenzione all’attendibilità/qualità dei dati inseriti, **ii)** la definizione di obiettivi strategici ragionevolmente sfidanti sulla base delle risorse disponibili e **iii)** che gli Organi di Governo in stretta collaborazione con il PQA avviino la SUA-TM/IS e il relativo Riesame in modo da creare un sistema di monitoraggio delle attività di TM e dei risultati conseguiti. Il Nucleo prende atto del percorso intrapreso e auspica che, con l’entrata a regime di un Sistema di AQ per la TM, l’Ateneo, in tutte le sue componenti, possa valorizzare pienamente le attività di Terza Missione.

---

<sup>32</sup> *“Il Nucleo valuta positivamente il percorso intrapreso e auspica la piena valorizzazione di quanto già fatto, soprattutto (1) con il raggiungimento della piena operatività della piattaforma informatica e (2) con la pianificazione della SUA-TM interna”*

### 1.4.8 - Dottorati di Ricerca

Presso l'Università degli Studi di Messina sono stati accreditati e attivati n. 13 dottorati nel 2019 (XXXV ciclo), n. 14 nel 2020 (XXXVI ciclo) e n. 14 nel 2021 (XXXVII ciclo).

In particolare, i Corsi di Dottorati attivati nel triennio 2019-2021 con il relativo numero di borse assegnate sono riportati nella seguente tabella<sup>33</sup>:

Dottorato	CICLO XXXV	CICLO XXXVI	CICLO XXXVII
	(2019/20)	(2020/21)	(2021/22)
ACCESS		9	5
BIOINGEGNERIA APPLICATA ALLE SCIENZE MEDICHE	5	6	8
Biologia applicata e medicina sperimentale	9	13	27
Economics, management and statistics	8	9	13
Fisica	6	8	5
Ingegneria Civile, Ambientale della Sicurezza	8	9	11
Ingegneria e chimica dei materiali e delle costruzioni	6	7	11
Scienze chimiche	10	8	13
Scienze cognitive	8	6	12
Scienze giuridiche	7	6	12
Scienze Politiche	7	7	9
Scienze storiche, archeologiche e filologiche/Scienze Umanistiche	8	9	9
Scienze veterinarie	7	8	12
Translational Molecular Medicine and Surgery	11	14	11
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>119</b>	<b>158</b>

**Tab. 1.4.12 – Elenco dei Corsi di Dottorato e relativo n. borse attivati nel triennio 2019-2021**

Le caratteristiche degli iscritti al primo anno ai Cicli di Dottorato, dal XXXV al XXXVII sono riportati, nella tabella 1.4.13. Si può notare il trend crescente dell'**attrattività** dei Corsi di Dottorato, che vede la percentuale di iscritti provenienti da "altri Atenei" crescere dal 31,4% del XXXV ciclo al 39,3% del XXXVII ciclo. Analogo andamento segue il numero di partecipanti al concorso proveniente da atenei "esterni" all'Ateneo messinese (dal 51,6% del XXXV ciclo al 63,1% del XXXVII ciclo). La media, nei tre anni, degli iscritti di genere femminile è superiore al 51%. Anche la copertura media, nei tre anni, degli iscritti rispetto ai posti totali è superiore al 97%.

	CICLO XXXV (2019/20)	CICLO XXXVI (2020/21)	CICLO XXXVII (2020/21)
<b>Corsi di Dottorato di Ricerca attivati (n.)</b>	13	14	14
Posti ordinari a bando (n.)	103	119	120
Borse a bando (n.)	82	93	93
Posti aggiuntivi	21	27	78
Posti totali	124	146	198
Posti totali con borsa	103	120	171
<b>Iscritti (n.)</b>	<b>118</b>	<b>146</b>	<b>191</b>
- di cui con borsa	100	119	158

<sup>33</sup> I dati forniti dall'Unità di Coordinamento Tecnico Programmazione e Progetti di ricerca

	CICLO XXXV (2019/20)	CICLO XXXVI (2020/21)	CICLO XXXVII (2020/21)
<i>iscritti/posti ordinari a bando (%)</i>	114,6%	122,7%	159,2%
<i>iscritti/posti totali (%)</i>	95,2%	100,0%	96,5%
<i>borse/iscritti (%)</i>	87,3%	82,2%	89,5%
Laureati presso Ateneo di Messina/totale iscritti (%)	68,6%	68,5%	60,2%
Laureati presso altri Atenei Siciliani/totale iscritti (%)	9,3%	9,6%	8,9%
Laureati presso altri Atenei macroregionali <sup>34</sup> /totale iscritti (%)	5,9%	6,2%	8,9%
Laureati altri Atenei italiani <sup>35</sup> /totale iscritti (%)	12,7%	11,6%	14,1%
Laureati Atenei esteri/totale iscritti (%)	3,4%	4,1%	7,3%
Iscritti laureati altri Atenei, % sul totale	31,4%	31,5%	39,3%
Femmine / totale iscritti (%)	50,8%	47,3%	56,5%
<b>Partecipanti totali al concorso</b>	446	567	670
- di cui laureati Ateneo di Messina	216	261	247
- di cui laureati altri Atenei	230	306	423
<b>Partecipanti laureati altri Atenei, % sul totale</b>	51,6%	54,0%	63,1%

**Tab.1.4.13 - caratteristiche degli iscritti al primo anno (Ciclo XXXV, XXXVI e XXXVII).**

Nella seguente tabella sono riassunti gli importi totali delle borse erogate, e i relativi fondi di copertura, dal XXXV al XXXVII ciclo:

	CICLO XXXV (2019/20)	CICLO XXXVI (2020/21)	CICLO XXXVII (2021/22)
Importi totali delle borse erogate	6.098.204,58	7.112.935,10	10.789.310,14
- di cui con fondi Ministeriali	3.222.088,80	3.083.999,28	3.268.118,64
- di cui con fondi di Ateneo	735.281,40	703.769,34	2.144.311,54
- di cui con finanziamenti esterni	737.361,60	1.106.042,40	805.067,77
- di cui con progetti competitivi o fondi messi a disposizione dal proponente	1.403.472,78	2.219.124,08	4.571.812,19
- di cui Altro	0	0	0

**Tab. 1.4.14 - Importi delle borse erogate e relativi fondi di copertura (XXXV, XXXVI e XXXVII ciclo)**

Si può notare un trend crescente negli importi totali delle borse erogate nei tre cicli presi in esame. In particolare, nell'ultimo ciclo si registra un corposo incremento dei "fondi di Ateneo" e dei fondi provenienti da "progetti competitivi o fondi messi a disposizione dal proponente".

Il NdV apprezza positivamente il buon trend di attrattività dei dottorati attivati presso l'Università di Messina segno dell'impegno crescente profuso dall'Amministrazione.

<sup>34</sup> Tutti i laureati nelle Università del Sud Italia (esclusa la Sicilia): Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna.

<sup>35</sup> Tutti i laureati delle Università italiane esclusi i laureati delle Università del Sud Italia e Isole al punto precedente.



## 2 - Rilevazione dell'opinione degli studenti

Il Nucleo di Valutazione ha esitato in data 29/04/2022 la **Relazione sulla descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti a.a. 2020/21** e ha inserito nei termini di legge la stessa e i relativi allegati nella piattaforma messa a disposizione dall'ANVUR per i Nuclei. La medesima relazione è consultabile all'indirizzo:

- <https://archivio.unime.it/sites/default/files/Relazione%20Didattica%202022.pdf>

### 3 - Valutazione della performance

#### 3.1 - Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Il Nucleo di Valutazione ha esitato in data 15/07/2022 la relazione sulla valutazione della performance rispondendo alle 30 domande previste nella “*scheda per l’analisi del ciclo integrato di performance*”, come da allegato n. 3 delle Linee Guida 2022 per la relazione annuale dei NdV, predisposta dall’ANVUR e ha inserito nei termini di legge la stessa nella piattaforma messa a disposizione dall’ANVUR per i Nuclei. La medesima relazione è consultabile all’indirizzo:

- <https://archivio.unime.it/sites/default/files/Relazione%20NdV%202022%20-%20Performance.pdf>

#### 3.2 - Argomentazioni sulla validazione della relazione della performance

La relazione di Ateneo sulla Performance 2021 è stata validata dal NdV il 21 giugno 2022. In analogia con l’attività di validazione svolta negli anni precedenti, il NdV ha predisposto proprie carte di lavoro e ha stilato il proprio documento di validazione della Relazione. La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono riportate nel verbale della seduta del 21 giugno 2022.

Il documento di validazione e la sintesi delle carte di lavoro e il relativo documento di analisi sono consultabili ai seguenti link:

- <https://archivio.unime.it/sites/default/files/Documento%20validazione%20performance%202021%20UNIME-signed.pdf>
- <https://archivio.unime.it/sites/default/files/Documento%20di%20analisi%20validazione%20performance%202021%20UNIME.pdf>

## 4 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo

### 4.1 - Relazione del Nucleo di Valutazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2021 ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993

Il Nucleo di Valutazione ha esitato in data 16/09/2022 la *“Relazione del Nucleo di Valutazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2021 ai sensi dell'art. 5, comma 21, della Legge 537/1993”*. La relazione è consultabile all'indirizzo:

- <https://archivio.unime.it/sites/default/files/Relazione%20537%20NdV%20al%20BUA%20esercizio%202021.pdf>

### 4.2 - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

La Relazione sul Bilancio di Genere dell'Università di Messina ([II edizione<sup>36</sup>](#)) e le relative azioni documentate al suo interno risultano sviluppate nel rispetto delle linee guida nazionali (ad esempio le linee guida CRUI) e in coerenza con gli orientamenti delineati in ambito comunitario e internazionale (come gli SDGs delle Nazioni Unite).

La relazione non si limita ad un contributo informativo ma si pone altresì come strumento operativo per l'identificazione di aree di miglioramento e l'elaborazione di interventi e politiche attive di gender equality.

Ne emerge un quadro che vede l'ateneo messinese convintamente impegnato in azioni a tutela della parità di genere, con atti di indirizzo ufficiali nonché attraverso la partecipazione ad un progetto europeo e a più ampie reti accademiche che operano a contrasto delle discriminazioni, a difesa della dignità delle persone e del benessere organizzativo all'interno degli atenei.

Occorre inoltre evidenziare come il tema del bilancio di genere presso UniME non sia relegato in capo ad un unico soggetto responsabile ma incrocia le competenze e l'operato di più figure di ateneo, garantendo quindi una sensibilizzazione più capillare sulla materia.

In linea con le previsioni del D.Lgs.n.198 del 2006, l'ateneo ha adottato il Piano di Azioni Positive 2019-2021, attivando molteplici iniziative, tra cui corsi, seminari, convegni, borse di studio,

---

<sup>36</sup> <https://archivio.unime.it/sites/default/files/Bilancio%20di%20Genere%20Unime%20II%20edizione.pdf>

misure di supporto e servizi di assistenza.

Dal maggio 2021 è attivo il GEP (Gender equality Plan) dell'Università di Messina, sviluppato in coerenza con il Piano delle performance e con il Piano strategico di Ateneo, e che si articola in una pluralità di interventi nelle seguenti 4 aree:

- Reclutamento, mantenimento, progressione di carriera
- Leadership nella ricerca e nei processi decisionali
- Perseguire l'equilibrio di genere nei team di ricerca
- Prevenzione della discriminazione o delle molestie sessuali

Per quanto concerne le evidenze statistiche offerte dalla relazione, si possono documentare i seguenti aspetti: sebbene per alcune aree disciplinari si riscontri un primato del personale femminile, nel complesso del corpo docente e della ricerca il peso della componente maschile sopravanza tuttora quello delle donne (soprattutto nei ruoli di prima fascia). Si deve però registrare un positivo trend di crescita dell'incidenza femminile, che nell'ateneo messinese si sta sviluppando con tassi di aumento superiori a quelli nazionali. Con riferimento al personale T.A, si rileva una sostanziale parità di genere, mentre tra gli studenti il peso delle donne è generalmente maggiore, soprattutto in corrispondenza delle discipline di ambito socio-umanistico ma con significativi trend di crescita anche nell'area STEM.

La relazione si chiude con un'efficace tabella sinottica con consente di osservare il dettaglio delle azioni adottate e il relativo stato di implementazione.

## Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo ritiene di rivolgere agli Organi di Governo dell'Ateneo ed a tutti gli Attori del Sistema di AQ le seguenti raccomandazioni operative, da perseguire prontamente in quanto utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione:

- In merito alle azioni fatte dall'Ateneo per il superamento della raccomandazione della CEV sul P.A. R1.A.2, il NdV, ritenendo valida la valutazione fatta dal PQA, raccomanda che il completamento delle azioni proposte, insieme alle altre attività già fatte, favorisca il *“controllo delle proprie strategie attraverso il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti, attivando in maniera opportuna azioni di coordinamento sistematiche tra i diversi attori dell'Assicurazione qualità a livello centrale e periferico”* in modo tangibile e misurabile;
- In merito alle azioni fatte dall'Ateneo per il superamento della raccomandazione della CEV sul P.A. R1.A.3, il NdV raccomanda all'Ateneo, in vista del prossimo follow-up (scadenza 31 maggio 2024) di realizzare quanto suggerito dal PQA;
- In merito alle azioni fatte dall'Ateneo per il superamento della raccomandazione della CEV sul P.A. R4.A.4, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di adottare entro il 2023 tutte le misure necessarie all'attivazione di un sistema di monitoraggio delle attività di TM e dei risultati conseguiti; e pertanto:
  - i) che i Dipartimenti e le Strutture Centrali dell'Amministrazione valorizzino sistematicamente tutte le informazioni inerenti la TM sulla nuova piattaforma predisposta e pongano attenzione all'attendibilità/qualità dei dati inseriti;
  - ii) la definizione di obiettivi strategici ragionevolmente sfidanti sulla base delle risorse disponibili;
  - iii) che gli Organi di Governo in stretta collaborazione con il PQA avviino la SUA-TM/IS e il relativo Riesame in modo da creare un sistema di monitoraggio delle attività di TM e dei risultati conseguiti.
- In preparazione della visita da parte dell'ANVUR finalizzata all'accreditamento periodico dell'Ateneo, tenuto conto delle previsioni del nuovo modello AVA3, il Nucleo raccomanda che nel 2023 sia almeno significativamente avviata l'estensione del ciclo di AQ anche ai dottorati di ricerca.
- Si raccomanda agli Organi di Governo e al PQA di vigilare affinché le raccomandazioni espresse dal NdV in esito alle visite di audit effettuate siano poste in essere e i suggerimenti attentamente considerati.

- Analogamente, il NdV richiama l'attenzione degli Organi di Governo e del PQA sulla sezione "*Considerazioni conclusive*" posta in calce al capitolo 1 paragrafo 2 pagg. [78-79](#).